# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIII - N. 77 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 3 APRILE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

# OGGI: giornata universitaria

## Plebiscito di aiuti e di amore per il focolare della Fede e della Scienza

IV

MILANO, aprile

*Fu già un tempo che le discussioni furoreggiavano in Italia intorno all'augusto ma allora comodo tema della cosidetta «cultura universitaria». Erano gli anni del risveglio culturale prebellico e poi — durante e dopo la guerra — di una sempre più alta esigenza critica e artistica della intelligenza nazionale, anni de «La Voce» e del «chiudiamo le scuole»... Significavano, quelli e tanti altri movimenti, la insurrezione della intelligenza contro tutte le posizioni accomodate o accomodanti, borghesi, accademiche: volontà o capriccio di riscossa dalla coltura o troppo separata o troppo compromessa dalla vita.*

*L'Università, in origine come ipnotizzata dal tecnicismo della specializzazione germanica, appariva ai più vivi e ai più giovani poco artistica o troppo pratica ed esaurita dall'erudizione.*

### Un mondo tramontato

*Chi si sentirebbe oggi l'anacronistico coraggio di riprendere quelle lontane argomentazoni? Tra «allora» e «adesso» — anche in questo tema — è tramontato un mondo e un'altro ne è nato. Le aule dei patrii Atenei — se mai furono afose o sorde — rabbrividirono al soffio temperante dell'uragano europeo, e poi fremettero al dramma della riconquista nazionale: guerra, crisi sociali, rivoluzioni e capovolgimenti, hanno talmente terremotato gli spiriti moderni da riportare d'istinto la cultura a un posto nello stesso tempo più umile e più eletto e permeare la Università di tutti i succhi e i fermenti della rinnovazione civile e politica. La relatività di tante posizioni tradizionali ha pure pungolato le coscienze a cercare la pietra infrangibile dei valori eterni e ha stimolato la volontà ad essere più coraggiosamente presente alla vita.*

*L'Università oggi ha dunque il suo compito ben definito a cui — anche volendo — non potrebbe sfuggire.*

*L'Università è — deve essere — la rivendicazione dei diritti e della funzione imprescindibile del pensiero contro le tentazioni di una civiltà pragmatistica: dall'altro lato, gli Atenei sono — debbono essere — fucina eletta di formazione di vita, di orientamento di coscienze, garanzia di perfezione tecnica e di aspirazione ideale di tutte le forze predestinate alla direzione e al progresso della società.*

*Funzione educativa nel senso morale e intellettuale, dei singoli e persino delle collettività. Centro di riconquista e di elevazione spirituale e patriottica. Può darsi programma in cui campeggi più urgente e doverosa la funzione della Fede?*

### Conclusioni feconde

*Giunto al termine delle mie considerazioni sui gagliardi e luminosi sviluppi dell'Università del Sacro Cuore, trovo che nel grande Ateneo Cattolico i fatti quadrano a perfezione con queste premesse e conclusioni ideali. Nell'Università dei cattolici italiani si lavora per la scienza e si lavora per la vita: si «studia» coscienziosamente, e nello stesso tempo, con la serenità e la passione di chi porta nello studio l'entusiasmo di una professione di fede.*

*Nell'Università Cattolica si studia con la certezza che la scienza è una conquista non solo del cervello, ma di tutte le potenze della personalità umana, cioè anche delle qualità morali dell'individuo, alle quali qualità la coltura deve servire come affinamento per essere a sua volta servita.*

*All'Ateneo del Sacro Cuore si fanno non solo degli eruditi o dei professionisti,* ma degli uomini, *perchè si lavora a fare dei cristiani nella intelligenza e nella pratica. E quindi alla Università Cattolica si educano dei cittadini, si formano degli italiani integralissimi, si risponde all'imperativo della Patria che vuole una gioventù ricca di forze spirituali e volitive oltre che tecniche.*

*Possiamo essere fieri. Queste non sono parole. ma fatti. Per la produzione scientifica basta sfogliare i cataloghi.*

*Non dico che la mole quantitativa sia un criterio di giudizio: ma essa intanto è un indice. Le «pubblicazioni dell' Università Cattolica del Sacro Cuore» (come si chiamano i grossi volumi giallastri delle opere ufficiali) costituiscono un monumento eloquente della operosità scientifica dei docenti. Quanto al loro significato intellettuale, è ben noto che studi come quelli (per citare alcuni tra i recentissimi) di Mons. Olgiati su la* «Filosofia di Descartes», *di Padovani su la* «Filosofia della Religione e il problema della vita», *le* «Osservazioni» *intorno ai* «Progetti di Codice di Procedura Civile» *per l'Italia e per lo Stato della Città del Vaticano, i volumi sui* «Cicli economici» *e su* «L'Economia Italiana», *e sul* «Concetto cristiano di Proprietà» *ecc. rappresentano testimonianze di pensiero piene di altissima dignità.*

*Se vogliamo stringerci alla pratica, le più che 200 lauree raggiunte nel 1937 nell'elenco delle quali «i pieni voti legali» e «i pieni voti assoluti» sono un corollario quasi costante; le menzioni ai concorsi dati ad allievi della Cattolica; la presenza fattiva e dignitosa ai Congressi Nazionali e Internazionali ecc. stabiliscono altrettanti titoli e insegne di successo.*

*Possiamo aver fede. E attendere. Questo Ateneo in fervido divenire sarà per la Chiesa e per l'Italia un focolare di luminosa affermazione.*

### Un dovere di tutti

*Ecco perchè l'Ateneo del Sacro Cuore ha, deve avere, il sussidio fervente, unanime dei cattolici italiani: esso forma il presupposto economico delle sue alte conquiste ideali; l'atto di fede che si esprime nell'offerta.*

*Chi dà, conquista: si fa partecipe di un'opera di rigenerazione spirituale, tanto profonda, quanto dignitosamente scientifica: tanto vasta, quanto meritoria.*

*Gli italiani lo hanno sentito. Alla Cattolica si conserva una specie di Museo di tutte le iniziative, le industrie, e gli espedienti escogitati dal popolo per rendere fruttuosa la annuale «Giornata universitaria».*

*E' un angolo toccante che abbraccia il cimelio della pia fanciulla di campagna e il lavoro offerto dai carcerati: tutti gli estremi: tutte le latitudini sociali e spirituali*

*Bisogna perseverare. Anzi crescere nel nobilissimo fervore!*

*Oggi è il 3 Aprile: giorno destinato al toccante plebiscito. Cattolici! Italiani! Fate tutti il vostro dovere!*

**Raimondo Manzini**

Fotogramma dal Film «L'Università Cattolica» - Un caratteristico episodio della Giornata Universitaria

# TRE APRILE

Torna la giornata universitaria. L'Azione Cattolica deve sentirne l'avvicinarsi e prepararne il successo, con l'entusiasmo che le viene dalla sua origine apostolica.

Che cos'è infatti l'Azione Cattolica, se non quella collaborazione all'Evangelo che l'Apostolo esaltava già nell'alba prodigiosa del Regno di Dio?

Essa costituisce, nel Corpo Mistico di nostro Signore, unita alla Chiesa nella più intensa e attiva partecipazione della Comunione dei Santi, una delle maggiori forze di conquista spirituale.

S. S. Pio XI, mentre la chiama il *genus electum*, il *regale sacerdotium*, *la gens sancta*, secondo la definizione di S. Pietro, ne ha fatto lo strumento più adatto alle presenti necessità della Chiesa.

Da questa vocazione altissima è facile comprendere come l'Azione Cattolica sia impegnata in prima linea nella raccolta di tutti i cattolici intorno al loro principale Istituto di coltura e di formazione: L'Università del Sacro Cuore.

Tra l'una e l'altra, nel Corpo Mistico di N. S. Gesù Cristo, esiste una solidarietà evidente di funzioni e di scopi.

Il Santo Padre, nella Lettera del 10 novembre 1933 al Patriarca di Lisbona, non esita ad affermare: «l'Azione Cattolica è tra le varie forme di Apostolato, tutte benemerite della Chiesa, quella che più si confà ai nuovi bisogni dell'età presente, tuttora sotto le conseguenze deleterie di una lunga e vasta opera laicizzatrice».

Contro questa nefasta corrente laicizzatrice, ingrossata da tutti gli errori filosofici e gli odi settari di due secoli circa di apostasia ufficiale, l'azione e il pensiero devono procedere strettamente collegati, perchè alla prima urgente difesa, segua il movimento irresistibile di rinascita.

L'Apostolato ha forme e metodi diversi secondo l'armonita varietà delle esigenze sociali. Come dalla sommità della Gerarchia il Magistero e il Governo scendono a permeare di una vitalità inesauribile la grande famiglia cristiana, così le varie membra concorrono alla più rapida e feconda irradiazione di questa ineffabile vita di Cristo.

L'Apostolo Paolo insegna qual'è l'ardore di carità che deve informare di sè questa collaborazione: una «dilezione senza finzione o ipocrisia, odiando il male, cercando il bene, amandoci scambievolmente con fraterna carità, prevenendoci gli uni e gli altri nel rendere onore a vicenda; con sollecitudine e senza pigrizia, fervorosi nello spirito, servendo al Signore».

Questa dilezione presiede ai rapporti di vicendevole aiuto che devono regnare tra l'Azione Cattolica e l'Università del Sacro Cuore, tra le quali si può ben ripetere con S. Paolo: «vi sono distinzioni di doni, ma è un medesimo spirito; vi sono distinzioni di ministeri ma è un medesimo Signore; vi sono disunzioni di operazioni, ma è lo stesso Dio quegli che fa in tutti tutte le cose».

Il 3 aprile devé dimostrare quest'anno, in una misura sempre maggiore, secondo il continuo moltiplicarsi delle iniziative e quindi dei bisogni, la parte consapevole e generosa che l'Azione Cattolica prende agli sviluppi e alle fortune del nostro massimo Ateneo.

Ogni nostro associato deve essere un propagandista; ogni nostra Associazione, un cenacolo di propaganda e di raccolta per la giornata universitaria.

Non dimentichiamo che la Chiesa è attaccata sopratutto nel campo della coltura, da una pseudoscienza che nega la Fede, da risorgenti eresie che diffondono la ribellione alle leggi divine e alla disciplina morale.

Occorre un centro che alla dominazione esiziale di una cultura senza anima sostituisca il Regno della sapienza, che è il Regno di Dio.

Noi abbiamo questo centro provvidenziale.

Se, come dice S. Bernardo, la sede del sapere è il cuore, accresciamo con ogni mezzo la potenza rinnovatrice della nostra Università, che si intitola al S. Cuore, per attingere la sua ragione di essere alla sorgente stessa della vera sapienza.

**Lamberto Vignoli**

## IN ATTESA DEL VIAGGIO DI HITLER

# Un'intera squadra aerea

## impegnata in una spettacolosa esercitazione

ROMA, 2 sera

In onore del Fuehrer la R. Aeronautica eseguirà una manifestazione aerea a Massa che, sia per la complessità dei mezzi che vi concorreranno, sia per le modalità di impiego, costituirà uno degli avvenimenti più notevoli nel ciclo delle manifestazioni che si preparano per onorare il Capo del Reich. La manifestazione, di carattere essenzialmente bellico, avrà luogo sul littorale mediterraneo tra Santa Marinella e Ladispoli.

Vi parteciperà un'intera squadra aerea su dieci stormi. dotati dei più moderni e potenti apparecchi di linea, per un complessivo di oltre trecento aeroplani.

L'azione della grande unità si effettuerà su di una vasta zona terrestre e marittima con tutta la potenza delle proprie bordate di fuoco, impiegando bombe vere di tutti i calabri e di tutti i tipi, allo scopo di dare la precisa impressione di quello che possono essere i travolgenti effetti dell'impiego a massa dell'aviazione. Gli stormi della squadra aerea convergeranno in formazioni serrate provenendo dalle loro basi abituali e si concentreranno nel tempo sugli obiettivi loro assegnati secondo una precisa e cronometrica navigazione che verrà radiocomandata da terra, mentre le unità in volo si manterranno fra loro in collegamento radiotelefonico.

Sarà questa una nuova dimostrazione delle possibilità operative e della crescente mobilità delle grandi unità aeree capaci di agire e di pesare con la propria massa in un raggio di azione amplissimo concentrandosi fulmineamente su qualche obbiettico terrestre o marittimo.

I bersagli saranno costituiti da simulacri rappresentanti truppe, convogli, depositi, postazioni difensive una vasta zona industriale marittima, opere portuali e navi da guerra.

I bombardamenti verranno eseguiti secondo le modalità e con i mezzi necessari per realizzare il più stretto verismo. Sui bersagli verranno lanciate decine di tonnellate di bombe ad altissimo esplosivo.

Il programma della manifestazione è diviso in tre parti, delle quali la prima comprenderà le azioni belliche vere e proprie, la seconda esibizioni acrobatiche collettive e la terza uno sfilamento contemporaneo di quattrocento apparecchi.

Le azioni belliche avranno inizio con un attacco a volo rasente su truppe con lancio di spezzoni e mitragliamento compiuto da un intero stormo di apparecchi d'assalto.

Sul medesimo bersaglio agirà subito dopo uno stormo da bombardamento.

A questa fase ne succederà un'altra ancora più complessa ed interessante.

L'obbiettivo questa volta sarà costituito da navi sulle quali si avvicenderanno tre stormi da bombardamento. Contemporaneamente un gruppo da caccia attaccherà il primo stormo tentando di interdire l'azione, mentre il terzo stormo sarà attaccato da un reparto di apparecchi d'assalto che eseguirà contro di esso un lancio di bombe contraeree.

Chiuderà la prima parte del programma l'attacco in quota contro una zona industriale marittima eseguito in due ondate da due stormi da bombardamento ed il bombardamento di una nave con volo in picchiata. Tutte queste azioni belliche si susseguiranno nel giro di pochi minuti dando così l'impressione della potenza dell'impiego in massa.

La seconda parte del programma comprenderà le ardite acrobazie collettive delle quali i cacciatori italiani sono maestri al mondo e voli dimostrativi degli ultimi tipi di apparecchi.

La grandiosa manifestazione terminerà con uno sfilamento contemporaneo di masse di aerei scaglionate in quota.

# Rurali italiani

## festeggiati a Monaco

MONACO DI BAV., 2 sera

Il primo gruppo dei lavoratori rurali italiani destinati in Baviera, è giunto ieri a Monaco accolto con viva simpatia dalle autorità e dalla popolazione. Alla stazione, adorna di numerose bandiere italiane. erano in attesa i rappresentanti del Partito nazista, del Ministero della Agricoltura e del Ministero del Lavoro. Assistevano anche il R. Console generale d'Italia, il Segretario del Fascio e numerosi italiani che indossavano l'uniforme fascista.

I rurali italiani hanno fatto in appositi torpedoni un giro della città e quindi hanno partecipato ad un rancio alla Casa del Fascio.

Fra il Segretario del Fascio e il capo dell'Ufficio del lavoro bavarese sono stati scambiati discorsi di saluto.

# 36 mila cinesi accerchiati

## sulle sponde del lago di Tailm

TOKIO, 2 sera

*Il Quartiere generale delle Forze giapponesi di Sciangai comunica che le operazioni giapponesi hanno portato all'avvolgimento di 36 mila cinesi nella zona che si trova a sud-ovest del grande lago di Taihu.*

*L'avvolgimento si è ora felicemente concluso e il comunicato nipponico aggiunge che i cinesi hanno perduto circa 7000 uomini, mentre le perdite nipponiche ascendono solo a 400 uomini.*

*La Reuter manda, a proposito del combattimento che si svolge a 90 Km. circa a sud-ovest di Sciangai, che i giapponesi devono far fronte ad una accanita resistenza dei cinesi. Le perdite da ambo le parti sono molto elevate. I cinesi esagerano i loro modesti successi, ma gli esperti militari stranieri confermano la durezza della resistenza prendessero l'iniziativa a giorni.*

*I giapponesi sembrano ora voler attaccare l'esercito cinese alle spalle.*

*In particolare il portavoce dello Stato giapponese smentisce la vittoria che i cinesi affermano di avere riportato nello Shantany meridionale.*

*La Missione del Partito Nazionale Fascista è partita per Nagoia salutata dal ministro Hirota e da altre personalità della politica e della diplomazia.*

*Il referente del Ministero degli Affari Esteri informa che il Governo ha ricevuta una informazione da parte dell'Ambasciatore americano ed un «memorandum» da parte dell'Ambasciatore britannico riferentisi alle note che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno inviato al Governo francese circa le questioni navali.*

*Il referente ha illustrato sia la nota americana diretta al Governo francese sia il «memorandum» britannico.*

*Il Governo giapponese esprime intanto, la sua meraviglia per il fatto che Gran Bretagna e Stati Uniti giustifichino il loro riarmo navale con i pretesi progetti segreti di costruzione del Giappone. Nei circoli governativi si dichiara che il Giappone si vedrà costretto a prendere delle contro-misure qualora le costruzioni navali anglo-americane superassero il quadro dei bisogni strettamente difensivi.*

*—Nel campo della difesa nazionale e della sicurezza, si aggiunge, il Giappone si riserva tutta la sua libertà di azione.*

## DOPO IL DISCORSO DEL DUCE

# LA POTENZA PER LA PACE

L'aspetto militare dello storico discorso del Duce non è meno importante dell'aspetto politico e internazionale.

Il concetto fondamentale della frontiera delle Alpi *«gigantesca fortificazione segnata da Dio per i millenni»*, scolpisce dantescamente l'aspetto primario d'una realtà geografico-strategica che ha oggi, come ebbe nei secoli, una portata decisiva nella storia e nella vita d'Italia.

Neanche la *«grande cerchia delle Alpi»* bastò a salvare la Penisola da innumerevoli invasioni quando l'Italia fu disunita e inerme. Lo stesso splendore del Rinascimento, che le diede impero universale nel mondo dello spirito per la potenza de' suoi geni e la maestria dei suoi artigiani, vide tuttavia l'Italia frantumata e costretta a portare le armi dello straniero — proprio come disse il Duce a Palermo — per ribadire le catene del proprio servaggio. Le Alpi, invece, furono lo scudo e lo spalto della potenza d'Italia allorchè questa fu compatta e armata. Difesa attiva — *«spesso la migliore difesa è l'offesa»* — che portò la Roma di Augusto sul Danubio e sul Rodano, sullo Sprea e sul Tamigi, sul Nilo e sull'Eufrate, nel Mar Nero e nella Mauritania.

L'imponente massa di nove milioni di armati, con quattro o cinque milioni di combattenti, l'Italia non l'ha mai avuta neanche quando Augusto con le sue legioni aveva fatto del mondo allora conosciuto le frontiere del suo impero. Se poi andiamo a riguardare l'Italia quale è sorta e cresciuta fra le due grandi guerre mondiali del 1814 e del 1914 ci domandiamo se quella era la stessa Italia che ha oggi 44 milioni di abitanti e 9 milioni di armati. I nostri eroici ma scarniti battaglioni del Risorgimento, che fecero l'unità d'Italia, crearono il prodigio per la potenza di una idea non per la potenza delle armi. Il '66 fu un'amara esperienza sui campi del Po. E il gen. Chapperon dice che *le difficoltà incontrate per mettere insieme un piccolo esercito per la insignificante spedizione di Roma furono tali da sconvolgere la mente, pur vigorosa, del Ministro della Guerra di allora*, il povero gen. Govone

Avvenne anzi che, mentre con il perfezionarsi dell'unità il Regno raddoppiava e triplicava i propri abitanti, gli effettivi dell'esercito diminuivano, cosicchè con trenta milioni di abitanti avevamo un esercito permanente di 200 mila uomini, che integrato dalla milizia mobile e dalla milizia territoriale poteva arrivare a mezzo milione nel momento della mobilitazione e salire al milione nel pieno sviluppo della guerra. L'emigrazione sottraeva milioni d'uomini alla potenza demografica dell'Italia; e le molteplici esenzioni ne striminzivano le leve, pure in tempi nei quali la forte natalità le rendevano proporzionalmente più redditizie delle leve d'oggi. Anche senza andare molto lontano basta confrontare gli effettivi coi quali siamo entrati in guerra e quelli coi quali l'abbiamo vinta con gli effettivi d'oggi e della guerra di domani per misurare il gigantesco progresso compiuto.

Il 24 maggio 1915 siamo entrati in guerra con quindici Corpi di Armata e quaranta Divisioni più le truppe alpine, le due Divisioni di cavalleria e le specialità. A Vittorio Veneto ci trovammo con trenta Corpi d'Armata e cinquant'una Divisioni. Ora *«dalla data del 1. marzo noi possiamo mobilitare al completo e in breve termine di tempo un numero di unità superiore a quello che fu impegnato nella battaglia di Vittorio Veneto»*. Durante la guerra, con le successive chiamate alle armi, su sette milioni di maschi in età militare andammo dagli 860 mila uomini del 1915 al milione e 600 mila nel 1916 ai 2 milioni e 300 mila del 1917 e 1918, chiamando e trattenendo alle armi, nell'insieme della guerra, 5 milioni di uomini, dei quali, però, 900 mila impiegati nella produzione bellica e nei pubblici servizi. Abbiamo, adunque, ora più che duplicato il nostro potenziale di guerra, sia per i combattenti di linea che per i servizi delle retrovie, accelerandone la mobilitazione forse in meno di quattro mesi invece che in quattro anni. Mentre, infatti, dei 5 milioni complessivi mobilitati nel 1914-18 soltanto 2 milioni e mezzo avevano ricevuto una istruzione militare in tempo di pace, adesso la gioventù va alle armi militarmente istruita e pronta quasi a saltare sulla linea del combattimento.

Vi va con lo spirito di vittoria, con capi esperimentati e gloriosi, con masse di reduci di una, due e anche tre guerre. Al Piave e a Vittorio Veneto, nel giugno e ottobre 1918 mettemmo insieme un solo Corpo d'Armata d'assalto, quello del gen. Grazioli, con due Divisioni.

Ora, con questi guerrieri adusti e acciariti Mussolini potrà costituire *«al momento opportuno una o più Armate di manovra e di assalto»*. Questa catapulta formidabile quintuplicherà, decuplicherà la massa dei reparti d'assalto dalle fiamme nere, che costituirono le milizie d'elezione delle nostre fanterie vittoriose.

Aggiungete a questo l'Armata dell'Arma che centuplica l'efficienza bellica delle nostre forze terrestri e le proietta con irresistibile impeto verso la vittoria.

Chi avrebbe detto nel 1912, quando fu costituito in piena guerra di Libia il primo Battaglione aviatori su due Compagnie con qualche diecina di apparecchi, quasi tutti stranieri, con una cinquantina di ufficiali e 300 sott'ufficiali e soldati, chi avrebbe detto che l'Aviazione Italiana avrebbe avuto migliaia di apparecchi tutti italiani e decine di migliaia di piloti? Chi avrebbe detto che da cento chilometri orari di allora si sarebbero toccate le velocità odierne dei quattrocento e più chilometri all'ora con carichi di guerra centuplicati?

Sul cielo di Vittorio Veneto avemmo seicento aeroplani, dei quali, però, 65 inglesi e 28 francesi. La Aviazione fatta risorgere quasi dal nulla da Mussolini è diventata *«una delle prime del mondo»*.

Il nome di Mussolini ricorre ad ogni istante e ovunque in questa opera di rinascita dell'Italia guerriera, che vuol dire semplicemente l'Italia del 1938, che avrebbe giocato e più forse giocherebbe la sua esistenza se non fosse stata quella che il Duce annunciò dal carro armato dei Tre Poggioli nell'agosto del 1934 e definì nel rapporto di Calatafimi e nel discorso di Palermo dell'agosto 1937. Il Caporale bersagliere del Carso, il Caporale d'Onore della Milizia, il Fondatore dell'Armata Aerea e dell'Impero s'è ben guadagnato, adunque, i galloni di Maresciallo dell'Impero che fanno di Lui, agli ordini del Re Imperatore, l'arbitro dell'Italia in pace e in guerra e conciliano nel suo genio politico e guerriero la nuova potenza dell'Italia Imperiale.

Quel grande Capo ch'è il Maresciallo Badoglio, che ha la responsabilità della condotta della guerra su le direttive politico-strategiche del Capo del Governo, nel suo libro su «La guerra d'Etiopia» testimoniò e documentò come anche nella conquista dell'Impero Mussolini sia stato il Condottiero che preparò la impresa e ne assicurò la vittoria. Oggi egli, Maresciallo dell'Impero, è il più sicuro custode della potenza e per ciò stesso della pace d'Italia.

**Giuseppe De Mori**

# Mussolini in volo di allenamento

**ROMA, 2 sera**

**Il Duce ha effettuato, nel pomeriggio di oggi, un volo di allenamento pilotando un apparecchio trimotore militare.**

**Partito dall'aeroporto del Littorio sorvolava l'Agro Pontino e il litorale Tirreno ispezionando, sulla via del ritorno, i lavori della Magliana e dell'Esposizione. Atterrava quindi all'Aeroporto del Littorio, dopo circa un'ora di volo, rientrando a palazzo Venezia.** (Stefani).

# I Vescovi tedeschi a Fulda

## *Il leale atteggiamento dei cattolici*

BERLINO, 2 sera

Si apprende che a Fulda è avvenuta una riunione dell'Episcopato tedesco, per precisare l'atteggiamento da assumere in seguito alla nota dichiarazione dell'Episcopato austriaco e come conseguenza del colloquio fra il Nunzio Mons. Orsenigo e il Ministro degli Esteri, Von Ribbentrop sui rapporti fra la Chiesa e il Reich in seguito all'annessione dell'Austria.

I Vescovi sotto la presidenza del Card. Sculte, Arcivescovo di Colonia, hanno esaminato la nuova situazione si crede che un appello verrà redatto perchè i cattolici aderiscano lealmente al plebiscito per una Grande Germania. In tale appello naturalmente verrebbe chiarita la riserva necessaria sui diritti imprescrittibili della Chiesa.

LA GUERRA DI SPAGNA

# L'IMPLACABILE RITMO dell'avanzata franchista verso il Mediterraneo

## Attacchi respinti a Guadalajara

SARAGOZZA, 2 sera

*Questa mattina le truppe galiziane al comando del generale Garcia Valino e quelle legionarie che avanzano nel settore ad oriente di Alcamiz, hanno occupato la cittadina di Mandesa, nella provincia di Tarragona. La città, la prima della Catalogna sulle quale sventola la bandiera nazionale, è stata totalmente occupata. Il generale Franco ha fatto pervenire le sue congratulazioni personali al generale Garcia Valino per la brillante operazione.*

*Su tutto il fronte di Aragona le truppe dell'ala destra hanno occupato i villaggi di Monroyo e Torre de Argas, il monte S. Bernardo e il monte Mas de Bartoleu. Alcune posizioni nazionali sono state contrattaccate dal nemico che è stato respinto con enormi perdite e ha lasciato 22 prigionieri.*

*Le forze legionarie dopo aver respinto contrattacchi nemici, hanno occupato i paesi di Arens de Lledo Lledo e Var Decobres ed hanno continuato ad avanzare verso sud tagliando la strada all'altezza di La Bomica, a nord delle alture del Pantano; hanno fatto circa 400 prigionieri e catturato un copioso materiale bellico. L'avanzata continua.*

*Si sono presentati ai legionari 300 militi internazionali in gran parte inglesi. Altre truppe hanno conquistato nella provincia di Tarragona, i paesi di Pobla de Mazaluca, i monti Val de Jodan, sulla strada di Lerida e Monzon ed hanno fatto 188 prigionieri.*

*Nel settore di Zaidin è stato occupato il Castello di Imenez, la fattoria di Valmayos e il paese di Villoda. Sul nostro fianco sinistro è stato occupato ad ovest della strada di Biescas, varie posizioni e i villaggi di AcuzamAzuel Loza De Sobremonte Escaquer e Arguisal e, ad oriente di questa strada Susin e Casbas de Jaca.*

*Nel settore do Boltana è stato respinto un attacco nemico contro la quota 1104 e, in quello di Barbastro sono stati occupati i paesi di Torres dell'Obispo, Ctlazanz, Peralta De La Sal, Azunuy e Almunia de San Juan. L'avanzata continua.*

*Più a nord forze di cavalleria e di fanteria hanno conquistato le colline a sud ovest di Fayon dopo aver vinto la resistenza del nemico che è stato sloggiato dalle sue posizioni. Nella provincia di Lérida sono state conquistate tutte le colline che dominano la città dal sud e dall'ovest.*

*Sul fronte di Guadalajara è stato respinto nuovi attacchi del nemico che ha subito fortissime perdite ed abbandonato quattro carri d'assalto.*

## Caballero giunto in Belgio

### è dichiarato "indesiderabile,,

BRUXELLES, 2 sera

Largo Caballero è ieri arrivato segretamente. La polizia, appena avutane notizia, gli ha notificato la ingiunzione di lasciare immediatamente il Belgio. Il giornale *Pays Reel* mette in guardia la Nazione contro eventuali manovre del tristo figuro a favore della causa criminale della Spagna rossa, causa ormai senza più speranze.

## Lo scambio dei prigionieri

### affidato a Sir Chetwode

LONDRA, 2 sera

*Si conferma che il Governo britannico ha stabliito di affidare al Maresciallo Sir Filippo Chetwode la missione di sopraintendente allo scambio dei prigionieri e di ostaggi fra i rossi di Barcellona e l'esercito nazionale. L missione di Sir Filippo Chetwode non avrà carattere ufficiale; il Maresciallo si stabilirà a Tolosa ma avrà nella Spagna due agenti che dipenderanno direttamente da lui uno presso le forze rosse, l'altro presso le forze nazionali. Egli partirà per Tolosa fra dieci giorni.*

*Si ha da Parigi che il Deputato e consigliere municipale Des Isnarrdas ha protestato presso il Prefetto di polizia contro la conferenza tenuta l'altro ieri a Parigi dalla deputatessa inglese Duchessa di Athol a favore della Spagna marxista. Egli rileva che una straniera non ha il diritto di andare a Parigi a predicare la guerra tanto più che il Governo del suo paese è contrario alle idee manifestate dalla imprudente oratrice.*

## I rifugiati in Francia

### Tragico afflusso e spettacolo di miseria e delinquenza — Dove andrano i profughi? — La proposta significativa di un deputato francese

PARIGI, 2 sera

Di ora in ora il problema dei rifugiati spagnoli in Francia si fa più acuto e angoscioso. Il tragico afflusso è continuato anche stanotte e nelle ultime 24 ore, secondo le dichiarazioni degli stessi rifugiati, una trentina di fuggiaschi, in gran parte donne e vecchi, sono periti attraversando i valichi a causa degli stenti e del freddo. Una cinquantina di miliziani feriti al fronte sono stati trasportati all'ospedale di Tolosa. Tra i rifugiati vi sono banditi di ogni specie; alcuni sono stati trovati in possesso di gioielli, danaro, titoli di Stato: uno di essi recava titoli per 8 milioni. Tutti costoro saranno consegnati alle autorità marxiste catalane.

Le notizie contradditorie circolano intorno ai provvedimenti che le autorità francesi si propongono di applicare per disciplinare e ripartire questa tragica massa umana che si riversa sulla Francia. Molti ritengono che i miliziani saranno condotti a Cerbère da qui in Catalogna; per contro la popolazione civile vorrebbe ripartita fra le varie provincie francesi. Intanto fioccano le domande di interpellanza al Governo sui rifugiati della Spagna in generale.

Fra le altre vi è quella del deputato Caddle che propone un contributo straordinario sui benefici di guerra realizzati da industriali e trafficanti francesi di materiale bellico a favore della Spagna.

Il ministero degli esteri comunica che a riguardo dell'afflusso di numerosi rifugiati spagnoli in territorio francese, il governo ha deciso di prendere misure per abbreviare il più possibile il loro soggiorno in Francia. D'altra parte si apprende che circa 2000 fuggiaschi civili sono già stati avviati verso differenti centri francesi ripartendoli per provincia.

## La solita gherminella marxista...

BERLINO, 2 sera

*Da fonte competente si dichiara inventata di sana pianta la notizia diffusa da una agenzia francese secondo cui, nei pressi di Tarragona, sarebbe stato abbattuto un idroplano* Heinkel *il cui equipaggio composto di avieri tedeschi avrebbe affermato che a Majorca esiste una base aerea germanica donde sarebbero state organizzate in questi ultimi tempi frequenti aggressioni aeree contro navi britanniche.*

*La notizia si dichiara, ha lo scopo evidente di servire da diversivo in presenza della disastrosa situazione militare dei rossi spagnoli e di fare propaganda a favore di nuovi e più rilevanti soccorsi a questi ultimi.*

## Lèrida

### porta della Catalogna

I nazionali hanno scavalcato il limite della ostica Catalogna. Sono a ridosso di Lèrida, passo importante nel conflitto spagnolo, soglia storica e geografica importantissima fra la regione aragonese e quella catalana.

La provincia di Lèrida rappresenta circa i due quinti della Catalogna. Il territorio si estende dal confine francese sui Pirenei al medio Segre, al quale convergono tutte le acque, salvo l'estrema cuspide di nord ovest, tributaria dello Atlantico (bacino della Garonna). Tre tipi di paesaggio contrassegnano questo distretto: le alte valli pirenaiche, la zona piatta e leggermente acclive sul medio Segre, e le sbarre rilevate — piuttosto montagne che altipiani — interposte fra questa e quella.

La città di Lèrida, capoluogo della maggiore delle quattro provincie in cui è divisa la Catalogna, sorge sulla destra del Segre, a 150 m. s. m., sui fianchi di una collina sormontata dall'antica fortezza e dalla bellissima cattedrale romanogotica che le è congiunta. La parte vecchia della città a ovest del castello, fra questo e il fiume, ha le solite viuzze serpeggianti, anguste e in pendio, dei vecchi centri spagnoli;

Della sua romanità Lèrida conserva ancora alcuni resti delle mura di cinta e sopratutto il ponte, il *saxenus pons*, sul Sicoris, dall'arco ingente, il più importante e il meglio conservato fra i ponti romani di Catalogna. L'edificio medievale più importante è la cattedrale vecchia, consacrata nel 1278, basilica a croce latina e cupola, tra il romanico e il gotico, con tracce di moresco.

Lèrida: l'antica Ilerda fu città dell' *Hispania Tarraconensis* nel territorio dei *Surdaones*, lungo la via da *Tarraco* a *Caesaraugusta* e nel punto in cui prendeva origine una diramazione verso *Osca* (Huesca), ed era posta sopra un'altura alla destra del *Sicoris* (Segre). Nel 205 a C. cadde in potere dei Romani; nel 49 a. C. Cesare la cinse di assedio e vi fece capitolare Afranio e Petreio, luogotenenti di Pompeo, che vi si erano rinchiusi. Fu *municipium*, iscritta nella tribù Galeria e appartenne al *conventus iuridicus Caesaraugustanus*. Alcune sue iscrizioni ci ricordano i suoi magistrati, *duoviri* ed *aediles*, e il *flamen*.

Dopo varie vicende, fra cui una invasione musulmana, Lèrida divenne fra le prime città catalane, anzi la vera capitale della regione occidentale, e in essa si radunarono più volte le *Cortes* catalane. La sua situazione quasi nel centro degli Stati federati e la ricchezza del suolo fecero sì che Giacomo II la elesse per sede della prima Università catalano-aragonese (1300), fatta sul modello dell'Università di Bologna, poi soppressa da Filippo V dopo la guerra di successione

## Strascichi di uno scontro navale

### nelle acque turche

ISTANBUL, 2 sera

In occasione dell' affondamento del piroscafo *Capo Pino* che fu investito dal piroscafo rosso spagnolo *Magellanes* nei Dardanelli, il capitano del porto di Cianakkale redasse un rapporto contrario al *Capo Pino* Il tribunale nominò allora una commissione di tre esperti per giudicare le responsabilità e i tre esperti, unanimi, hanno ora riconosciuto la completa responsabilità del *Magellanes*. Si afferma che il capitano del porto di Cianakkale è stato trasferito.

## Le giornate di Preghiera e di Studio

### per i maestri nel 1938

ROMA, 2 sera

Le «Giornate di Preghiera e di studio» per Maestri di A. C. avranno luogo quest'anno a Roma nei giorni 2-7 del mese di settembre.

Il tema di studio è ispirato a quello proposto a tutte le Organizzazioni dell'A. C. dall'Ufficio Centrale per l'anno sociale 1939: «*Il valore della Vita*».

Esso sarà presentato però sotto i seguenti particolari aspetti:

a) Il valore della vita del fanciullo come promessa dell'avvenire;

b) Il valore della vita nell'opera educativa del Maestro;

c) La valutazione degli ideali della vita da parte del fanciullo.

## La casa di Pio X a Riese

### visitata lo scorso anno da oltre quattromila persone

CASTELFRANCO VENETO, 2 sera

Si calcola che nello scorso anno ben quattromila persone abbiano visitata la casa natale di Pio X a Riese.

Difatti grandi dignitari della Chiesa, scienziati, artisti italiani e stranieri e umili pellegrini, tutti visitano devotamente questa modestissima e storica dimora dove è così vivo il ricordo del Santo Pontefice.

# La parola e la benedizione del Papa

## alle partecipanti al Convegno delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli

CITTA' DEL VATICANO, 2

Quest'oggi il Santo Padre ha accordato una numerosa udienza generale, nell'Aula del Concistoro. Erano presenti 250 signore, che hanno preso parte al Convegno nazionale di preghiere e di studio delle Conferenze femminili di San Vincenzo de Paoli. Erano presenti la Presidente Contessa Manzoni, le signore Cressi, Marchesa Reggio D'Aci, Schiassi, Prof.ssa Dore, Contessa Caccia Dominioni, Prof.ssa Gualandi, Vice Presidente, signorina Ubicini, segretaria, signorina Lipparini, tesoriera, Mons. Fortini del Consiglio di Bologna e Guidetti del Consiglio di Roma, Padre Emiliano Lucchesi del Consiglio di Firenze.

In precedenza avevano fatto presentare a Sua Santità un indirizzo di devozione e le offerte per la crociata di carità. Vi erano anche numerose coppie di sposi.

Sua Santità, assisosi in trono, ha pronunciato un breve discorso.

*Il nostro paterno cordiale benvenuto — ha detto il Santo Padre — a voi tutti quanti, dilettissimi figli, a voi recenti sposi che, per ognuna delle vostre coppie nuziali, venite a rappresentarci non una famiglia sola, ma tante quante siete coppie nuziali: che vuol dire già un bel numero di famiglie, e dire famiglie è dire qualche cosa di smisuratamente grande, perchè ora siete 39 coppie di sposi. Quante sarete tra venticinque, cinquanta anni, quando celebrerete anche voi i vostri giubilei nuziali e con voi i figli dei figli dei vostri figli, i nipoti e i pronipoti? Quanti sarete? Chi lo sa? E' proprio il segreto di Dio. Abbiamo visto, sotto gli occhi nostri, delle famiglie che si contano a 50, a 60 individui. Adunque a voi e a tutte queste famiglie che voi rappresentate, il nostro benvenuto e l'augurio di un avvenire così grande, così lieto, e così fortunato, come anche solo questo nome di famiglia significa. E voi avete la buona ventura oggi, dilettissimi sposi, di incontrarvi qui con un'altra grande famiglia e rappresentanza di famiglia, la grande famiglia delle Signore delle Associazioni femminili di San Vincenzo; una grande famiglia bellissima, una famiglia piena del più bello e genuino spirito di famiglia, che è lo spirito della carità, che si direbbe proprio lo spirito del volersi bene e del farsi del bene. Questo il segno, il proposito, la grande impresa delle attività di queste Associazioni di San Vincenzo: volersi bene non solo tra loro, ma agli infelici che vanno a loro, voler bene e fare del bene e quando pensiamo a questa grande famiglia pensiamo a tutte le famiglie che essa ci rappresenta.*

*Ci pare una impresa impossibile; bisognerebbe poter arrivare fino là dove arriva la industria della loro carità: quante sono le famiglie povere, miserabili che voi aiutate e alle quali fate giungere un'ala di quella carità di famiglia che vi giunge tra voi nel sentimento e dal cuore di Gesù Cristo. Abbiamo letto e gustato il bell'indirizzo, col quale voi ci siete stati annunciati e preannunciati. Ci siamo non sorpresi di quello che conoscevamo già nelle grandi linee, ma ci siamo veramente consolati vedendo la bellezza dei sentimenti che vi animano, vedendo la profondità di ispirazione, di vita cristiana, che pervade tutta l'opera vostra e tutta la vostra unione, vedendo i vostri propositi, il vostro bene fare. Ci siamo veramente, con indicibile riconoscenza a Dio, rallegrati vedendo i vostri continui progressi, vedendo i numeri che rappresentano le ultime vostre giornate di questo viaggio benefico attraverso le miserie, di cui la terra è sempre feconda, anche quando molta apparenza sembra velare le cose e dare loro un'aspetto che può anche sembrare festoso, fastoso, il che non toglie nulla alle nascoste miserie ed ai nascosti dolori, che voi conoscete così bene e sapete così bene consolare e soccorrere. E' dire con quali sentimenti vi vediamo nella Casa del Padre comune, di tutti quelli che appartengono alla grande famiglia e più di quelli che nella grande famiglia hanno meno di sollievi e più di miserie e pene. E' dirvi con quali particolari intenzioni noi vi benediciamo fra i presenti e tutti quelli che sono con voi nel pensiero, col sentimento, con l'opera quotidiana della carità; voi e non soltanto le vostre sorelle che lavorano in Italia, ma dovunque, nel nome di S. Vincenzo benedetto, lavorano con voi alle Opere della carità, fino alle vostre sorelle delle terre e dei paesi più lontani. E la nostra Benedizione venga adunque a voi tutti quanti; a voi recenti sposi, a voi le nuove famiglie, a voi la grande famiglia di San Vincenzo, e con voi a tutte le famiglie che voi così bene rappresentate, perchè le rappresentate con la carità che viene in aiuto ai loro bisogni. Ai vostri cari poveri, perchè sempre sono i vostri e nostri poveri. Nostri e vostri, perchè cari al cuore di Gesù, il quale veramente si è dichiarato in un modo così divinamente solenne loro amico e loro amico sarà sempre, anche se questi poveri sono divenuti doppiamente poveri, perchè fuorviati da false idee lo dimenticano e non sono per lui amici come Egli invece lo sarà sempre per loro. E la nostra Benedizione scenda su voi e vi accompagni sempre.*

Dopo l'Anschluss

## I capi delle minoranze croata e slovena fanno atto di lealtà

BELGRADO, 2 sera

La *Politica* informa che i capi delle minoranze croata e slovena in Austria hanno deciso di fare atto di lealtà verso la Germania durante il prossimo plebiscito, sebbene le minoranze non siano obbligate a pronunciarsi.

## Un radio-messaggio di Horty

### al popolo magiaro

BUDAPEST, 2 sera

Il Reggente Horty terrà domani, alle 18,30, un discorso alla radio nel quale invierà un messaggio ed un appello al popolo magiaro.

## Una culla in casa dell'avv. Bressani

*La casa del nostro amico avv. prof. C. Bressani è stata allietata dalla nascita di una robusta e bella bambina.*

*Essa viene terza e si chiamerà Maria. Felicitazioni ed auguri!*

## Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. De Romanis, Vicario Generale per la Città del Vaticano;

Mons. De Mikes, Vescovo titolare di Elenopoli in Palestina.

## Gli auguri e l'elogio del Papa per il giubileo sacerdotale del Card. Alessandro Verde

In occasione del Giubileo sacerdotale del Cardinale Alessandro Verde, il Santo Padre ha fatto pervenire all'illustre Porporato una lettera, nella quale pone in risalto l'attività di consiglio e di lavoro proficuo in tanti campi del governo della Chiesa, ma segnatamente in quello che, esaltando i nuovi Eroi della Santità, i quali di continuo fioriscono nel mistico giardino di Cristo, dà a tutti i fedeli ininterrotto esempio di vita integralmente cristiana.

## Il Direttore dell'Apostolato della Preghiera a Chioggia

CHIOGGIA, 2 sera

Lunedì 4 corr. sarà a Chioggia il Padre Galileo Venturini della Compagnia di Gesù, Direttore nazionale dell'Apostolato della preghiera per visitare questo centro diocesano.

Alle ore 14 nella chiesa dei Padri Filippini, sede dell'Associazione, avrà luogo un'adunanza straordinaria presieduta da Sua Ecc.za Mons. Vescovo, nella quale l'illustre ospite ed oratore insigne, terrà un discorso di circostanza.

**Una statua marmorea** raffigurante Giove è venuta alla luce nella zona archeologica di Lecce.

34° CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE
BUDAPEST
24-30 MAGGIO 1938-XVI
VIAGGIO ORGANIZZATO DALLE GIUNTE DIOCESANE DI
FIRENZE [Via de' Pucci, 2]
BOLOGNA [Via Zamboni, 22]
VENEZIA [Campo Zaccaria 4693]
INFORMAZIONI, PROGRAMMI, ISCRIZIONI PRESSO LE RISPETTIVE GIUNTE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE da L. 430
Chiusura Iscrizioni: 20 Aprile

VENDESI DI OCCASIONE ORGANO CROMATICO
(Rivolgersi: P. P. Cappuccini - Chiesa del S. Cuore al Romito Firenze

MALI DI STOMACO
Il novanta per cento dei mali di stomaco sono dovuti ad una secrezione troppo acida del succo gastrico. I rinvii acidi, la pesantezza ed anche una fame continua sono spesso il primo indizio di questa soverchia acidità nociva che, se trascurata, può attaccare la mucosa delicata dello stomaco e condurre alla gastrite od all'ulcerazione. Vi è quindi bisogno di curare il più piccolo disturbo digestivo col prendere dopo ciascun pasto una piccola dose di Magnesia Bisurata. Non solo la Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso nocivo d'acidità, ma essa tappezza la mucosa stomacale irritata d'un rivestimento protettore che permette alla natura di compiere il suo lavoro di restauro. I rigurgiti acidi, la flatulenza e tutti i mali di stomaco spariscono fin dalla PRIMA DOSE di Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia). In vendita, in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie a Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.
(Aut. Pr. Firenze N. 25101. Div. V. 6-7-37-XV)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13
BOLOGNA

Prof. Dr. P. Sfameni
Clinico Ostetrico-Ginecologo
Radiumterapia ginecologica
Mura di Porta Mazzini 2, Tel. 22 769
Ore 10-12 e 14-16. Bologna

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON - MILANO
Via S. Damiano N. 2
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO SIMPATOSI - NEVRALGIE (sciatica trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
A TRIESTE - Hotel Centrale 1-2 ogni mese
» FIUME - Hotel Quarnero 3-4 » »
» UDINE - Hotel Italia 5-6 » »
» VENEZIA - Hotel Cavalletto 7-8 » »
» TREVISO - Hotel Stella d'Oro 9-10 » »
» PADOVA Hotel Regina 11-12 » »
» VERONA - Hotel Accademia 13-14 » »
» TRENTO - Hotel Savoia 15-16 » »
(A. P. Treviso N. 28990 San. 12-8-36-XIV)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

Calli ai Piedi Usate il Nuovo Callifugo del Cav. U. Banchi
preparato nella Farmacia del Cinghiale di Firenze
Liquido e in Cerottini
— Si vende in tutte le Farmacie —

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

IN QUARESIMA
ogni Collegio, Istituto dovrebbe essere fornito dell'Alimento Vegetale
BOVIS
il condimento per brodi e minestre più nutritivo e gustoso e che fa bene alla salute sia dei bambini che degli adulti come dei vecchi. Usabile in armonia con i Precetti della Chiesa.
S. A. Aziende Luciani Feltre · Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

CALLI
SPARISCONO INFALLIBILMENTE USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.
PREPARATO DAL LAB. FARM. SPONZA-TRIESTE ROIANO
Autorizzazione Prefettizia N. 2210/5113 - 19-2-938-XIII

# DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

La settimana politica è dominata dal discorso del Duce al Senato sul bilancio delle Forze Armate: una rassegna incisiva degli sviluppi e degli orientamenti della nostra attività militare, estremamente rafforzata e potenziata dal Regime in tutti i settori. Particolarmente il Duce ha tenuto a rilevare l'unità assoluta di comando politico-militare, frutto di quel principio unitario che governa tutta la nazione; poi l'accrescimento e rinnovamento della flotta che per alcuni aspetti (quello, ad es. dei sottomarini) è già la prima del mondo; l'imponenza dell'armata aerea, creata quasi *ex novo* dal Regime; l'aggiornamento delle nostre teorie strategiche e i modernissimi orientamenti e criteri di armamenti nei vari campi. Ha rilevato la preziosa efficienza morale del nostro materiale umano, lo svilupparsi demografico del nostro Paese, onde è, per numero di abitanti ai primi posti fra i popoli europei; ha fatto l'elogio dei vari Corpi, del loro addestramento bellico e del loro spirito di sacrificio. Il Senato ha decretato l'affissione del discorso, e i due rami del Parlamento hanno poi decretato, come espressione della riconoscenza nazionale, il grado di Primo Maresciallo al Re e al Duce.

Il discorso ha suscitato larghissime risonanze all'Estero.

***

Le trattative anglo-italiane si sono intensificate: i nuovi colloqui fra il Conte Ciano e Lord Perth hanno rafforzato le prospettive di una rapida e felice conclusione delle conversazioni.

In merito all'ultimo discorso di Chamberlain su tali trattative, su cui il Premier britannico si è pronunciato in forma ottimista, è stata pubblicata una nota della «Informazione diplomatica» ove si riconferma, nel complesso, tale spirito fiducioso. Di quel discorso — si dichiara nella nota «si apprezza la simpatia, la forma e la sostanza».

Circa il ritiro dei volontari italiani è nota l'adesione del nostro Governo al piano britannico, riaffermata in questa Nota. Peraltro il ritiro stesso — come ha rilevato anche Chamberlain — non può essere unilaterale, ma è necessaria una eguale buona volontà da parte avversaria. Nella stessa nota si rivolge un energico monito contro eventuali inconsulti interventi armati caldeggiati dalle sinistre francesi e che potrebbero essere occasione di conflitti ben più vasti, tali anzi «da compromettere la pace del Continente europeo».

In Francia, tra le gravi more finanziarie e la disordinata polemica fra partiti, il dibattito surriferito sull'intervento in Spagna è continuato in forme accese e pericolose, e vi sono stati scioperi e occupazioni di fabbriche, tendenti a premere in tal senso sul Governo. Il quale, però, nonostante i maneggi estremisti, non ha osato ancora violare la politica non-interventista, anche perchè la situazione del Ministero Blum, osteggiata da ogni parte, è oltremodo precaria, sebbene il Presidente del Consiglio abbia cercato in tutti i modi di dare qualche consistenza al suo Ministero. La situazione finanziaria, fra l'altro, permane particolarmente grave, mentre Lebrun consulta intanto i vari *leader* della vita politica francese, probabilmente in vista dell'auspicato Ministero di Unione nazionale.

***

Nell'Europa Centrale continua il sommovimento seguito all'annessione dell'Austria al Reich. Mentre i discorsi di Hitler, di Goering, di Goebbles e di altri capi nazisti si moltiplicano in preparazione al plebiscito del 10 Aprile, si è fatta più acuta la vertenza cecoslovacca.

Il presidente del Consiglio Hodza, in un discorso che ha avuto larga eco, ha cercato di prospettare su linee ottimistiche la nuova situazione, dichiarandosi soddisfatto delle affermazioni di Chamberlain, riconoscendo l'importanza dei nuovi avvenimenti, e preannunciando particolari concessioni alle minoranze. Ma il Reich in una nota ufficiosa, ha fatto trasparire il suo malcontento, tenendosi fermo al principio di autodecisione e al diritto di autonomia dei Sudeti. Richieste in questo senso sono pervenute anche dalla Polonia per la sua minoranza in Cecislovacchia. Nel complesso si afferma, in quel paese, un movimento centrifugo, cioè di distacco dal centro delle varie formazioni politiche ed etniche.

Importante una Lettera collettiva dei Vescovi austriaci, in cui si afferma il più schietto lealismo verso il regime hitleriano. Poichè però erano state date interpretazioni tendenziose a tale lettera, in una nota susseguente ne è stato chiarito lo spirito, precisando che il lealismo non può intendersi a detrimento dei sani diritti inalienabili della chiesa e la cui salvaguardia resta integra e insormontabile. A tal riguardo è stata pubblicata sull'*Osservatore* una precisazione in cui, di fronte alle varie equivoche interpretazioni, si afferma esplicitamente che la dichiarazione dell'Episcopato austriaco non impegna la S. Sede, essendo essa stata formulata e pubblicata sotto l'esclusiva responsabilità dell'Episcopato stesso.

Sempre nel settore centro europeo da segnalare il nuovo Ministero romeno, sempre presieduto dal Patriarca Miron Cristea. Il regime assume sempre più un carattere autoritario, impresso decisamente alla vita dello Stato da Re Carol.

Un mutamento ministeriale si è avuto anche nel Liechtenstein, che ha riaffermato la sua volontà di indipendenza. Il Principe Reggente ha poi abdicato in favore del pronipote.

***

Le truppe nazionali spagnole sono penetrate vittoriosamente in Catalogna e investono la città di Lerida. Brillantissima e risolutiva è stata la partecipazione dei nostri Legionari.

Il gen. Franco ha poi risposto alla nota britannica sui bombardamenti, osservando che gli aerei nazionali mirano agli obbiettivi militari, e anche il centro di Barcellona era adibito a tali scopi.

In Estremo Oriente i nipponici continuano le operazioni nello Sciantung meridionale, arrestando l'offensiva cinese. Il Maresciallo Cian Kai Schek ha concesso un'intervista in cui si è dichiarato soddisfatto della situazione.

Un vivo fermento si è manifestato oltreoceano, a proposito dell'espropriazione delle concessioni petrolifere straniere nel Messico, decretate da Cardenas. L'America ha inviato una vibrata nota di protesta, che ha molto impressionato l'opinione pubblica messicana. I rapporti fra Messico e Stati Uniti sono ora molto tesi e le dichiarazioni recenti di Hull fanno prevedere un'accentuarsi di tale tensione, ove il Messico non stabilisca adeguati compensi.

***

Da registrare il consolidarsi dell'amicizia italo-jugoslava. S. E. Alfieri ha inaugurato a Belgrado la Mostra del ritratto italiano nei secoli. Il Principe Reggente ha mandato un fervido telegramma al Duce, esprimendo i sentimenti di riconoscenza del popolo jugoslavo.

# La donna nella Famiglia e nella Società

## Conoscere i figli

Il titolo pare un bisticcio di parole. Vi può mai essere una mamma che non presuma di conoscere i proprii figli? No, certo. Ma un conto è presumere, un altro conto è conoscere realmente. Noi non vogliamo dipingere con ostentato pessimismo certe errate situazioni famigliari del 900, intendiamo soltanto fare su di esse alcuni sereni rilievi che ci vengono suggeriti dall'osservazione e dall'esperienza.

Passando, di questi giorni, in un giardino pubblico ci siamo imbattuti con due frugolini alti due spanne, vestiti alla stessa foggia, che si divertivano un mondo a rincorrersi, a far la lotta tra loro, a darsi spintoni e a buttarsi reciprocamente a terra, con un beato sorriso sui labbruzzi smorti. Erano due gemelli di 20 mesi, due cosettini così minuscoli da far stupire come potessero possedere tanta vivacità. Una ragazzetta di non più di tredici anni li custodiva. Costei aveva il suo da fare per tenerli a freno. Si sgolava a chiamarli, li ammoniva, li minacciava.

— Paolo, vieni qua, Paolino fermati, Roberto non dar pugni, Roberto, hai capito di non dar pugni?

A tratti, presa dal dubbio, ne afferrava uno alle spalle, si chinava a osservargli la faccina.

— Tu chi sei? Paolo o Roberto? E tu — faceva all'altro —, tu sei Roberto? Ebbene, smettetela tutt'è due, avete capito?

Alzava il dito minacciando, ma invano: i due cosettini, appena usciti dalla stretta, riprendevano la zuffa, sempre ilari, emettendo piccole grida di trionfo o di sorpresa.

— Ecco — abbiamo pensato — se la mamma fosse qui presente potrebbe trarre motivi di intimo compiacimento da questo gaio e innocente spettacolo.

Ma tosto una voce maligna insinuò: — la mamma ha ben altro per il capo; forse sta sfogliando giornali di moda, fors'anche è in visita presso la signora tal dei tali.

Tuttavia abbiamo continuato a riflettere per un bel pezzo sul fatto che non poche mamme si trovano, dinanzi ai propri figli, in condizioni analoghe a quelle della ragazzetta di 13 anni, e anch'esse chiedono: — E tu chi sei? Paolo o Roberto, Antonio o Guido?

Anzi, il chiedere essendo atto che presuppone dubbio e certa ansietà di conoscere, poco confacente alla superficialità dello spirito novecentista, avviene che le sullodate mamme non si scomodano nemmeno per assodare se il cuore, poniamo, di Paolo nasconde qualche pena sconosciuta a quello di Roberto, se nel sacrario della coscienza di Guido vi è serenità o turbamento, se l'animo di Antonio si rattrista per cose che fanno sorridere i suoi coetanei, ma si ritengono soddisfatte di sapere che i figli Antonio, Guido, Roberto o Alfonso o Francesco, se preferite, hanno consumato i loro pasti regolari comportandosi educatamente dal mattino alla sera, cioè senza romper piatti o rispondere o ribellarsi o imbrattarsi le dita e gli abiti d'intingoli. I bambini appena alzati hanno dato il buongiorno, non si sono mostrati sgarbati, hanno fatto colazione senza capricci seguendo poi gli ordini e gli itinerari della persona di servizio? I figli già scolari si occupano regolarmente delle lezioni, dei compiti, vanno a ripetizione, sono sani, dormono sonni placidi e non si rendono colpevoli di grosse marachelle? Allora va tutto ottimamente bene, e molte mamme sono convinte di aver assolto, con le dovute premure, i loro doveri. Ciò che sopratutto preme alle mamme moderne è la salute dei figli, il corpo dei figli; in un secondo tempo si aggiungono le preoccupazioni per gli studi e la condotta esteriore. Nulla da obbiettare in linea di massima: la salute, si sa, è la cosa più preziosa. Il male si è che non raramente certe mamme per tenere i figli in salute, assillate dal pensiero della nutrizione, permettono loro ogni peccato di gola, minando inconsciamente quella stessa salute che forma oggetto delle loro più assidue attenzioni. Il male più grave poi si ha quando le mamme dimenticano addirittura che i figli hanno un'anima ed un cuore. Si tratta di molti o di pochi casi? Risponderà per noi l'esperienza dei lettori. Noi ci limitiamo a dire che allorquando le mamme trascurano di conoscere l'animo dei figli, rifiutando, per indolenza colpevole, di scrutarne il cuore, esse vengono meno alla loro missione essenziale, che è missione educativa, si privano volontariamente di conoscenze indispensabili per una retta e illuminata guida, tolgono ai figli un conforto che in certe fasi di sviluppo è avidamente cercato nelle confidenze materne, perdono lentamente con essi ogni contatto psicologico assumendosi la responsabilità di tutte le anomalie e di tutti gli errori delle passioni giovanili. Che più? Finchè il bimbo vive la sua vita vegetativa potrà ignorare le proprie esigenze più elevate e non avvertire affatto il moto che lo circonda, ma appena egli avrà superato il periodo di beata incoscienza ed in lui verranno sviluppandosi le energie latenti dello spirito e del cuore, sino a prorompere impetuose nella delicata età critica, allora potete star sicuri che le premure della mamma rivolte alla salute fisica costituiranno poco più che un aspetto marginale, per così dire, della vita del ragazzo. E se la mamma avrà, come capita troppo spesso, assuefatto i figli a non esprimere, anzi a nascondere i turbamenti e le pene, condannandoli ad una sorveglianza puramente esteriore della persona di servizio, se non avrà saputo entrare in confidenza spirituale seguendo con vigile amore l'alternarsi delle luci e delle prime ombre nel cuore dei figli, ci vuol poco a capire che essi avvertiranno la mancanza di un'intima comunione nella sfera delle loro esigenze superiori e, imparando a far da sè, si allontaneranno dalla mamma per correre le pericolose esperienze che ognuno può immaginare.

Purtroppo nell'atmosfera della vita moderna si riscontrano non pochi di codesti casi, dovuti, ripetiamo, alla noncuranza o, quanto meno, alla negligenza delle mamme nell'adempimento della loro missione educativa. E il richiamarne l'attenzione, prospettandone le gravi e spesso irrimediabili conseguenze ci è sembrato utile cosa, specie in questo momento in cui il Regime e le leggi dello Stato sono concordi nel restituire l'antico prestigio al nucleo famigliare e a sanzionarne la santità, conferita dalla Religione, nella vita civile e politica.

**Giacomo Ottello**

## Bellezza necessità d'ogni casa

*Perchè questo assioma possa venire completamente generalizzato e accettato, bisognerà intendersi sulla bellezza riguardante la casa.*

*Lato e discutibile significato! Perchè, col parlare della bellezza della casa, ci verrà subito fatto di pensare a un edificio, al cui esterno e al cui interno architetti, produttori di materiali diversi, ambientatori, arredatori, artisti della decorazione, abbiano prodigato l'opera loro intesa nel senso del ricco, del raffinato, del comodo, del moderno oltre data. E non sarà se non dopo una serie di confronti, che avremo accertato come vestiboli marmorei, impianti molteplici, arredamenti aristocratici, integrazioni lussuose facciano piuttosto scambiare rarità per bellezza; mentre altrove — in case modestamente borghesi, forse in case popolari, forse già in case rurali — ci sarà dato trovare una bellezza più semplice e più vera. Non sarà una bellezza definitiva (vi è qualcosa al mondo di non perfettibile?) bensì una bellezza volenterosa, una bellezza commovente per l'ingegnosità, per gli sforzi, per i sacrifici con cui si cerca di raggiungerla e di attuarla.*

*Questa necessità della casa che ha nome bellezza, ha per sinonimo il buon senso. Non per nulla la donna, che è la depositaria del buon senso casalingo, se pure non è ella stessa architetto e arredatore, non accetta a occhi chiusi l'opera altrui, e stupisce spesso gli esperti coi suoi giudizi e coi suoi suggerimenti. E' naturale, d'altra parte: chi se non la donna, padrona di casa, massaia, è atta a conoscere fin nelle intime pieghe i difetti e i meriti della casa che è chiamata a sistemare, governare e dirigere?*

*Perciò, pur non osando farne un'affermazione, oso esprimere l'idea che sia stata la donna per la prima a chiedere più spazio per la sua piccola casa: più spazio e più luce! Gli architetti moderni non hanno avuto che da raccogliere la giusta aspirazione e farne il cànone fondamentale delle abitazioni moderne e ammodernate. Non parliamo di palazzi del patriziato, e neppure di quelle case di provincia dove ancora si trova prodigato lo spazio in file di stanzoni; parliamo di quelle «gabbie» cittadine, che dato il poco spazio distribuito in quartierini da un'edilizia intensa, e dato l'alto costo dei fitti, rappresentano i nove decimi delle abitazioni borghesi. Ebbene, quell'uccello fatto prigioniero dalle occupazioni domestiche che è appunto la massaia, ha chiesto che almeno la gabbia non avesse delimitazioni di tramezzi fissi, formanti corridoi angusti e stanze a scatoline.*

*E' interessantissimo sfogliare riviste come «Domus» e «Casabella», e vedere in quali modi gli architetti moderni risolvono il problema dello spazio nelle abitazioni piccole o appena normali. Il modo più usuale è la soppressione — o la riduzione ad un solo tratto — dei tramezzi stabili. Di solito, sono sostituiti da tende mobili, che costituiscono insieme un elemento decorativo per tessuto e colore, quando non siano invece tende di gomma poste nei locali di servizio ad allontanare gli odori di cucina dalle altre stanze, ad isolare una nicchia con un lavandino, oppure un bagno. Subito appare il maggior respiro dato all'abitazione, la maggiore libertà concessa al movimento dei bambini, e — non ultimo vantaggio — l'abolizione di tutti gli angolini fra pavimento e muro, dove così facilmente si ripicca la polvere.*

*Ogni donna sa come sia più facile spazzare e lucidare un locale grande, che non una serie di piccoli locali!*

*Al senso della liberazione dello spazio, è giusto che corrisponda quello della maggior luce. Con gli edifici nuovi si parla di finestre panoramiche; ma in una vecchia casa un inquilino non può già far allargare le aperture a modo suo. Non gli rimane che la risorsa di usufruire di quanta più luce sia possibile: usci vetrati all'interno, non tende opache incornicianti le finestre, non tendine inamovibili, e sopra tutto non pavida opposizione al libero entrare dell'aria e del sole.*

*Fortunatamente, non abbiamo nel nostro luminoso Paese la necessità dei paesi nordici di captare fin l'ultimo avaro raggio di sole; perciò quello sperpero di spazio murale mangiato da finestre immense e talvolta sproporzionate, che vedemmo all'inizio delle finestre panoramiche, è ora meglio disciplinato, e per lo più raccolto là dove una coltivazione di fiori può dare la gioiosa illusione di aprire la stanza su un giardino.*

*Le piante, i fiori: ecco un terzo elemento di bellezza, e di tale bellezza che, non meno dello spazio e della luce, vuole anche dire igiene e salute. Non sarà mai abbastanza raccomandato e diffuso il culto dei fiori: sì che non avvenga più di notare vegetazioni e fioriture meravigliose nelle abitazioni di paesi scarsi di luce e di calore, mentre in un paese privilegiato come il nostro è raro che si ospiti più di qualche arida e grigia pianta grassa.*

*Mi si dirà che nelle abitazioni comuni e prive di terrazzino è scomodo l'ingombro del davanzale d'una finestra che dev'essere di continuo aperta e chiusa. Ma vi è oggi un modo semplice e non costoso di ovviare all'inconveniente: ai due lati delle finestre, senza aiuto alcuno di sostegni di legno o di metallo, si fanno murare nella parete — l'una sopra l'altra delle lastre di securit: materiale resistente come il metallo stesso, infrangibile, trasparente e nitido. Ecco una deliziosa cornice per nulla ingombrante, creata in ogni stanza dal verde e dalle piante in fiore poste sui piani di vetro. Almeno questo, nella speranza e nell'attesa che le città-giardino, che le terrazze sul sommo delle case formanti giardino, solario, supplemento igienico ed estetico dell'abitazione non siano privilegio di pochi, ma dono per tutti.*

*Nella enumerazione degli elementi che concorrono alla bellezza della casa, non possiamo lasciar fuori alcuni materiali moderni, che hanno per caratteristica un'assoluta nitidezza. La pulizia non è bellezza essa stessa? Già abbiamo visto come la massaia suggerisca o auspichi l'abolizione di tramezzi che formano rifugi polverosi. Una vera educazione igienica, integrando quella estetica, va facendosi strada in ogni casa. Tutto ciò che trattiene, assorbe o rende invisibile la polvere è ormai considerato da ogni massaia nemico della casa. Tutto ciò che presenta una superficie nitida, impermeabile, lucida o trasparente, non solo è igienico e di gradevole aspetto, ma diminuisce di tanto quella fatica di Sisifo che è la quotidiana, meticolosa, eternamente rinnovata pulizia domestica. Ecco perchè i costruttori di case razionali moderne non lesinano oggi nell'impiego di cementiti e di smalti murali lavabili, di linoleum per i pavimenti, per le zoccolature, per gli interni dei cassetti e i piani degli armadi nelle camere dei bimbi e nelle cucine, e perchè le lastre di cristallo o di vetro infrangibile trovano le più svariate applicazioni domestiche: usci e vetrate che immettono luce dappertutto, senza il pericolo di rompersi sotto l'azione di urti violenti, piani di tavole di cucina più igienici del poroso marmo e resistenti fino al calore del ferro da stiro, scaffali per piante e per libri, copri-radiatori, protezione di piani di mobili antichi... L'apparente fragilità, la trasparenza, il nitore del vetro potrebbero dare alla casa un certo aspetto di freddezza, se esso invece non consentisse una neutra armonia con tutte le tinte ambienti.*

*Fino a qual punto un proprietario propenso ad ammodernare una sua casa tenga conto di tali elementi di bellezza e li prodighi ai suoi inquilini non si può stabilire. Si può — invece — ritenere per certo che ogni donna li farà, assurgere a necessità, più dell'arredamento elegante, più delle stoffe lussuose, più del soprammobile costoso e superfluo. Perchè ella sa quale influenza benefica abbia su chi vi abita, la casa spaziosa, luminosa, nitida, e gaia di quel mirabile dono divino che sono i fiori.*

**Lidia Morelli**

## RITRATTI FEMMINILI

GINO MARZOCCHI - Violinista

NATALI GIUSEPPE - Sorelle

## CAMPANE

Erano le campane del miracolo, quelle che hanno sonato nelle aurore della mia fanciullezza serena, se acqueto d'attorno a me tutti i rumori, io le sento ancora: squillanti, con un crescendo di note, con un richiamo per ogni nota, con un ricordo di voci, che venivano giù dal monte come folate di vento, che venivano su dalla valle con un motivo di fisarmoniche, che sostavano ai piedi dei vecchi abeti con l'ombra che tramava l'erba. E l'erba sembrava velluto tenero, in cui era dolce posare un poco le mani.

Erano le campane della gioia, sciolte dai silenzi dei campanili nell'alba che imbiancava l'Oriente come un tenuissimo velo di sposa su trasparente azzurro; il suono correva incontro al mattino, a cascatelle, a ghirlandelle, a mazzi di melodie; e il cielo turchino pareva divenire più fondo e i prati destavano i fiori e le acque destavano i ruscelli e le voci dei bimbi, dalle soglie, oltre i veroni e le stecconate, riempivano la strada!

Erano le campane dell'innocenza, perchè pareva che ognuna avesse il canto d'un fanciullo nel bronzo e la canzone del fringuello di sosta in sosta. Al primo tocco, come per un richiamo, testine brune tra l'erba; testine bionde nel sole; cori di girotondo ove i colli degradavano a piano nel campo, ove c'era profumo di terra rivoltata, di terra benedetta santificata dal sudore come da un segno di croce.

Erano le campane della mia selvaggia poesia, che dall'infanzia mi è sempre rimasta chiusa nel cuore: poesia di notti stellanti sopra il villaggio che mi vide nascere; stelle sospese tra le montagne e gli alberi sì che gli abeti parevano candelabri e le stelle fiamme sopra quei candelabri; ombra di case di pietra, le une vicine alle altre, come infreddolite, come intimorite e tremanti; i garofani, il basilico, la cedrina, nell'ombra; nell'ombra il suono delle fonti e il dondolio delle cune; il melo che fioriva fuori della siepe dell'orto in un ricadere di petali stanchi che venuti da un raggio, addolciti dalla rugiada, alla terra ritornavano per ripetere la favola del tempo e la gloria dell'eternità.

Erano le campane della fede, echeggianti di balza in balza, di colle in colle, di valloncello in valloncello; parevano sommergersi nel fondo del grande orizzonte ove le montagne si coloravano di viola; si facevano vicine e querule per svegliare i dormenti dal sonno, i fuochi sotto i camini di pietra, gli uomini che avevano ancora da pregare prima di rimettersi al lavoro della giornata: fuochi ed uomini che dovevano mutarsi in fiamma di calore e di vita.

Campane di miracolo, di gioia, d'innocenza, di poesia, di fede mi riempiono nel suono del bronzo, fra albe appena accennate e notti stellanti, questo angolo dal quale scrivo e il suono muove i rami dell'abete, al di là della finestra; l'abete, che un tempo era più piccino di me, ed ora batte con la punta della sua frasca nel vetro per dirmi:

— Buon lavoro: ti faccio compagnia.

E tra ramo e ramo, come in una cornice di speranza, la montagna nostra, ardua e stupenda, s'illumina dell'ultimo sole.

◙

I ricordi non sono forse la ragione della vita, la fonte alla quale avvicinare le labbra assetate dal lungo, dolorante cammino, come una parola di mamma che benedice, come un segno che ci addita la strada? Fuori delle aspre battaglie, il sogno; al di là della realtà faticosa del pane conteso, della casa non nostra, della creatura che muore, il rifugio dei ricordi che sono per l'anima come un affiorare di luce dal cuore dell'onda quando è notte, rompe l'incanto dell'acqua, dilaga e rifulge ove più l'ombra par che non ceda.

E ognuno va, con il suo fardello di ricordi, per la strada che conduce alla meta e quando più la fatica si fa greve ecco una memoria fra le mani; si cammina e si ha la gioia di voler diventare ogni giorno un poco più buoni; si procede e non si conosce tormento; si impara la grande verità che il dolore è una santissima legge: la legge di coloro che credono ed amano Dio.

◙

Quando sonava la prima campana — era appena giorno al confine del cielo e il campanile sembrava un faro tra l'ombra verde ed immobile della faggeta — la nonna aveva già acceso il fuoco nel nostro camino di pietra. Il camino era nel vano, tra le due finestre, una a sinistra, una a destra, e splendeva. Mi pareva fosse di quella pietra che mi piaceva toccare con la mano quando riuscivo ad avvicinarmi alla montagna: dura e luminosa, abbagliante e tenace, grandiosa e serena. Per questo il fuoco s'alzava così rapido e festoso e aveva nel cuore la luce della montagna e quella che entrava dai vetri con l'apparire del sole.

Al suono della campana, la nonna congiungeva le mani sopra la fiamma, un ginocchio piegato sul focolare, il cuore che diceva sommessamente:

— Ti ringrazio Signore, di questa nuova giornata: dà il pane alla mia mensa, dà la luce alle cose mie. E tutte le cose, Signore, ringrazino e benedicano Te.

Forse non così proprio era la preghiera della nonna, ma questa certamente nello spirito, che vive e parla a Dio anche senza parole.

Allora la nonna veniva a svegliarmi. Dormivo nel grande letto di noce, un poco tarlato, un poco scricchiolante, sul paglierìccio di foglie secche di granturco, tra le lenzuola di lino filato proprio dalla nonna. La stanza era imbiancata a calce; appoggiata alla parete di fronte al letto la «cassetta» di legno inciso; sopra una stampa a colori vivace con un ramo enorme di ulivo, tra il chiodo e la finestra. Il soffitto era di travicelli e tutte le cose profumavano di malva, di mele mature, di cedrina, e di albicocchi in fiore.

La nonna mi faceva solletico sotto il naso; era la sua maniera di destarmi. Io mi adiravo talvolta e frignavo e mi voltavo dall'altra parte perchè gli occhi non volevano proprio aprirsi; udivo, come lontana, come perduta, la voce di lei:

— E' suonata la campana e sorge il sole.

Come se i rintocchi del martello nel bronzo mi picchiassero con lo stesso ritmo sonoro nel cuore, io balzavo dal letto, mi lasciavo vestire e pettinare; calzavo gli zoccoletti e via con la nonna, nel mattino benedetto dalle rugiade, inazzurrato di cielo, incorniciato di nuvole rosa, per il sentiero che mi par di rivedere tra il turchino dei fiori di serenella e l'erba che la sommergeva del color delle fronde di abete quando piove...

Andavamo io e la nonna e mi conduceva, nella musica di quelle campane, il suo amore.

C'era la vecchia del ponte che ci precedeva ogni mattina appoggiandosi al bastone; sembrava che camminando numerasse, uno per uno, i ciottoli del sentiero; la salutavamo; la sorpassavamo, perchè le mie gambine erano agili e quelle della nonna svelte come le mie...

I faggi mi dicevano: buon giorno. E mi diceva buon giorno il pianoro velato nella prima luce. Anche le campane, nell'ultimo squillo, ripetevan: buon giorno.

La chiesa era piccola piena di gente, piena di lumi. La nonna mi cingeva con le braccia il corpo, mi teneva strette le manine congiunte fra le sue mani venate d'azzurro; guardavo i grani della corona che le giocavano a ghirlanda tra le dita: ogni uno una orazione ognuno uno slancio d'amore.

La nonna, quand'è morta, deve avere avuto le ali e un facile volo a cercare la porta di Dio.

Uscivamo.

Si alzava il sole, dietro un corteo di nuvolette peregrine, accendendo la montagna di contro e le campane ricominciavano a sonare e facevano girotondo, in largo volo, nell'aria che vibrava e odorava, le rondini.

Campane nel sole: siete per sempre le campane del prodigio e della poesia, perchè in questa gran solitudine, illuminata di neve, ancora vi sento.

**Carmela Ronchi**

## La donna e il risparmio

E' nell'ambiente domestico, nei più teneri anni della vita che si inizia la formazione dell'uomo; fino da allora vanno gettati nell'animo del fanciullo l'idea e l'amore al risparmio. Non è piccola cosa per l'uomo di domani, per la sua educazione sociale.

Il risparmio è una grande cosa per l'individuo come per i popoli, poichè da esso dipende la tranquillità, la sicurezza della famiglia che sa di potere contare sopra dei mezzi in qualsiasi anche difficile eventualità; da esso dipende lo sviluppo della vita economica la quale, per migliorare l'attrezzatura produttiva, per prendere nuove iniziative, lanciare nuove industrie ha bisogno di potere attingere i mezzi convenienti, di avere dei capitali che sono forniti dal risparmiatore. Minore risparmio vuol dire minore possibilità di sviluppo industriale; abbondante risparmio significa invece possibilità di progressi ed aumento di lavoro.

Sono queste ragioni elementari che conviene non dimenticare quando si tratta di questo argomento.

L'idea e l'amore al risparmio vanno inculcati presto; la madre deve essere una buona educatrice anche in questo campo. E va seguita la strada media evitando i due scogli: dell'angustia e della grettezza nello spendere come della grandiosità e della leggerezza. Il ragazzo non deve venire su piccino, gretto e neppure dispendioso, cialacquatore. Sarà merito della madre intelligente lo sfuggire ai due pericoli.

Il fanciullo è naturalmente inclinato a spendere; se nel borsellino ha qualche soldo gli viene voglia di procurarsi qualche dolciume, qualche giocattolo, qualche novità. E le occasioni non mancano, specie nei grandi centri.

C'è bisogno di qualcuno il quale intervenga e gli dica che i danari avuti in regalo dal babbo, da parenti od amici di casa non vanno tutti spesi, che non tutte le voglie, non tutti i capricci vanno soddisfatti. Il borsellino non deve essere intieramente vuotato. Una parte di quei danari va risparmiata. Non sempre il ragazzo ascolterà quelle raccomandazioni e si arrenderà; talora i suoi capricci saranno prepotenti; egli si adatterà a malincuore a sacrificarli.

Più tardi cresciuto e fatto alto, il ragazzo avrà a combattere la mania spendereccia; il giovane vagheggierà un bel vestito fiammante, un elegante paio di scarpe e gite e viaggi e divertimenti sportivi e quanto oggi fa andare in visibilio ed in solluchero la nostra gioventù, e vorrà spendere. Se egli è stato educato al giusto e ragionevole uso del danaro, saprà distinguere tra i suoi desideri, fare un po' di selezione, soddisfare quelli che si impongano e meritano li si soddisfi, lasciare da parte gli altri. Ma questo lavoro presuppone una precoce preparazione, altrimenti le occasioni di spendere sono così seducenti che difficilmente il giovane saprà districarsene.

E' certo che oggi il sistema di vita presenta, a tale riguardo al giovane molte tentazioni; lo spettacolo che vede intorno a sè, il tenore di vita, divertimenti e viaggi, tutto lo induce a non restringere troppo le sue spese, a non sobbarcarsi a troppe privazioni.

Per educare al risparmio bisogna che la mamma lo comprenda e lo pratichi essa medesima per la prima; una donna che abbia scarso giudizio nella spesa, che non sappia impiegare bene il danaro negli acquisti quotidiani, che non ricerchi alcuna ragionevole economia non è certo la più indicata per sviluppare nei figli il senso del risparmio; le sue raccomandazioni avrebbero poca o nessuna efficacia. Il modo di vita della famiglia sarà l'esempio più potente sull'animo dei figli. Alla pratica del risparmio sarà d'uopo aggiungere la parola che opportunamente ne faccia risaltare l'utilità e la necessità, che segnali le difficoltà di chi non sa mettere nulla in disparte, come un improvviso bisogno, una malattia, ad esempio, lo trovi sprovvisto. Fortunate le case che sanno, per la sapienza dei genitori, accumulare qualche fondo, formarsi il loro peculio! Esse sono in grado di affrontare anche difficoltà gravi e non si trovano nella dolorosa necessità di ricorrere ad aiuti estranei.

Il tradizionale uso del salvadanaio può avere fatto il suo tempo; può giovare un libretto della Cassa di Risparmio od altro mezzo [illegible] così sott'occhio e senta in sè la soddisfazione di procurarsi i mezzi indispensabili alle necessità del domani.

Egli dirà «no» [illegible] spendono [illegible] vagheggiano», e sapiente da non rinunciare alle legittime soddisfazioni; solo cercherà di far comprendere come occorre a [illegible] che non possiamo [illegible] nostro [illegible] ad ogni [illegible].

Insomma la donna deve fare sì che l'uomo di domani abbia una disciplina [illegible] resistere a [illegible] ed al lusso [illegible].

La madre, nella casa, è tanta parte: alleverà dei figli educati ad una saggia economia.

**A. Cantono**

## Tra i Libri

Protezione Sanitaria della Maternità - Rilievi - Dott. Prof. Francesco Valtorta Padova. (Estratto dalla «Rassegna d'Ostetrica e Ginecologia, 1937). Napoli, Stabilimento Tipografico N. Iovene, Via Donnalbina, N. 14 - 1937.

Alle donne che amano la casa e comprendono la bellezza dell'apostolato nella famiglia, suggeriamo le seguenti letture:

CHIARA BELLATI: *La nostra casa.* - Lire 3,50. — La prima edizione di questo libro fu esaurita in tre mesi. E' una guida preziosa, in forma semplice e spigliata, per coloro che vogliono tenere in ordine con poca spesa e poca fatica, la loro casa.

*Servire con amore.* - L. 2,50. — Regalate questo manuale, attraente come un romanzo, alle giovani che sono in servizio. E' un aiuto per trasformare le domestiche in altrettante emule di S. Zita.

*Casa e famiglia.* - L. 3,40. — Utile libro di economia domestica scritto dall'autore delle «Pagliette d'oro».

Potete richiedere questi libri al Segretariato G. F., Via Lodovico Necchi, 9 Milano.

## LE RIVISTE

**« La Civiltà Cattolica »**

Il quaderno del 2 aprile 1938 contiene: La gioventù nella Germania razzista e totalitaria (M. Barbera) — I mandati internazionali e le potenze alleate (A. Messineo) — La cristiana filosofia del lavoro (A. Brucculeri) — La questione della terra di Spagna e la difesa della civiltà umana (E. Rosa) — La fondazione della prima scuola cattolica del Monte Athos (P. G.) — «La casa pagano-cristiana del Celio» (E. R.) — Bibliografia — Intorno alla questione del Sionismo — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

## Tremila mandorli in fiore sulla "Via del vino,,

MAGONZA, 2 aprile

La temperatura straordinariamente mite avutasi nel mese di marzo in Germania ha fatto fiorire precocemente gli alberi da frutto. Sulla cosidetta «Via del vino», per esempio — informa l'Agenzia Centraleuropa — fra Neustadt e Bad Dürkheim sono fioriti tremila mandorli, fatto straordinario anche per questa fra le più miti regioni della Germania.

# Cronaca dello sport

CALCIO

## Oggi si gioca:

SERIE A

| | | |
|---|---|---|
| Torino: | Torino-Lazio | (0-6) |
| Genova: | Genova-Bologna | (2-2) |
| Napoli: | Napoli-Lucchese | (2-2) |
| Firenze: | Fiorentina-Milan | (1-3) |
| Milano: | Ambrosiana-Atalanta | (1-1) |
| Roma: | Roma-Livorno | (2-0) |
| Trieste: | Triestina-Juventus | (0-2) |
| Bari: | Bari-Liguria | (0-5) |

SERIE B

| | | |
|---|---|---|
| Messina: | Messina-Palermo | (0-2) |
| Alessandria: | Alessand.-Anconitana | (0-1) |
| Vigevano: | Vigevano-Taranto | (2-2) |
| S. Remo: | Sanremese-Brescia | (2-0) |
| Verona: | Verona-Venezia | (0-2) |
| Novara: | Novara-Pisa | (0-2) |
| Cremona: | Cremonese-Padova | (1-3) |
| Vercelli: | Pro Vercelli-Modena | (0-2) |

Riposa: Spezia.

Le cifre fra parentesi si riferiscono alle partite d'andata.

PALLA OVALE

### Guf Bologna-Guf Genova

Nella penultima giornata di Divisione Nazionale i nostri gogliardi ospiteranno gli atleti genovesi sul campo dello Sterlino. Il confronto che pone di fronte due compagini che si equivalgono per capacità tecniche e di gioco offrirà episodi emotivi e che interesseranno sicuramente il pubblico che, siamo sicuri, accorrerà numeroso ad applaudire per l'ultima volta i locali goliardi aspiranti al terzo posto d'onore nel Torneo Nazionale.

La partita avrà inizio alle ore 15.

AVIAZIONE

### Nuovo primato italiano

PARIGI, 2 sera

L'aviazione civile italiana dell'Ala Littoria ha realizzato oggi una nuova significativa affermazione sulla linea Roma-Parigi, riaperta al traffico coi nuovi apparecchi Savoia Marchetti S 75.

Il comandante Suster a carico completo ha infatti coperto il percorso Marsiglia-Parigi di 710 chilometri in 2 ore esatte, alla media di chilometri 355 orari, mentre tutti gli apparecchi delle altre società impiegano regolarmente per lo stesso percorso oltre tre ore.

SPORT INVERNALI

### Primo campionato sciistico della R. Guardia di Finanza

TRENTO, 2 sera

Nei giorni scorsi, nella zona di Passo Rolle, si è disputata la gara di discesa obbligata con partenza dalla Capanna Segantini. Erano presenti tutti i Reparti di Frontiera delle Fiamme Gialle: la gara svoltasi tra grande entusiasmo in percorso difficile per le cattive condizioni della neve, ha dato come vincitore il Ten. Dus della Legione Allievi, Categoria Ufficiali; l'appuntato De Zulian Francesco della Legione di Trento, Categoria maestri di Sci; il Sottobrigadiere Del Fauro Fortunato, della Legione di Milano, Categoria Sottufficiali, e la guardia Orlando Guido della Legione di Milano, Categoria truppa.

IPPICA

### Le riunioni di sabato e domenica all'Arcoveggio

Il convegno feriale all'ippodromo cittadino si è svolto in una tepida giornata che ha reso più interessante e socievole la riunione. Il perno della giornata, Premio Emilia (L. 20.000 - m. 2100) ha aperta la prima serie dei tre anni per femmine. Corsa poco soddisfacente imponendosi Este con facilità senza alcun sforzo mentre Versilia, subentrata sulla scia del vincitore dopo la rottura nell'ultima curva di Aulula, sull'arrivo cercava, ma inutilmente, contrastare la vittoria alla figlia di Augias e Rosella.

Il tempo del vincitore, 1,26 è assai inferiore al suo reale rendimento in combattuto confronto.

Il programma si è iniziato con una prova per amatori, il Premio Argelato, m. 2000 metri che ha visto, in un combattuto finale, la vittoria di Tiziana seguita da Gasperone Garner.

Nel Premio Concordia, prova sulla lunga distanza, si è avuta l'improvvisa affermazione di Antelao su Marta Great.

Mentre nel Premio Bentivoglio, pure sui due chilometri, Nogi ha ottenuto un facile successo precedendo Lomelina e Urbe, il Premio Revere è stato caratterizzato da due sorprese: la cattiva partenza di Arno che rinunciava alla corsa rientrando in scuderia e la vittoria di Leone su Bardo.

Ha chiuso la riunione un ascendente, il Premio Pieve di Cento, sul miglio, che ha visto al nastro numerosi partenti fra i quali ha emerso chiaramente Varo Kinney mentre Dolomite rompeva in arrivo a pochi metri dal nastro ma, per la distanza con gl'inseguitori, occupava il secondo posto.

Immaginiamo che la giornata festiva segnerà un esaurito per l'elegante riunione del Trotter che reca l'attrattiva di interessanti corse sulle quali primeggia per le 17,10 l'internazionale «*Premio di Primavera*» (30.000 metri 2460) sorpassa non dovrebbero rilevarsi, e, nonostante la costanza dei rivali, dopo la prova di Domenica scorsa, vediamo vincenze *Zago Ayda* seguito da Pozzuolo ed Invander.

Cronologicamente, avremo

Alle 15: *Premio Vaglia* (3.000 - m. 2000) sugli amatori dovrebbe prevalere la scuderia del Conte Maugelli con *Dria* e nell'ordine, Ascot e Guianello.

Alle 15,30: *Premio Meloponto*, mista (4.000 - m. 1620) numerosi i puledri dei 3 anni dei quali, nonostante la discontinuità, preferiamo vincente *Tiburzio* poi Pierinella e Brillanta.

Ore 15,55: *Premio S. I. A. C.* a vendere (15.000 - m. 2060).

La classe discreta degli iscritti e la rilevanza del premio ci daranno una gara assai volitiva. Senza far torto ad ottimi elementi che sembrerebbero dover avere la prevalenza, il rendimento del vecchio *Satana*, tornato in efficienza, ce lo fa pronosticare vincitore, seguito da Marta Great e da Malipiero.

Ore 16,20: *Premio Amalfi* (5.000 - m. 2000).

Ci sembra possa prevalere *Nogi*, poi Arrio ed Avion Graat.

Ore 16,45: *Premio Tifari* (4.000 - m. 1700).

Per la possibilità dimostrata nella recenti selezioni milanesi indichiamo

*Esso* seguito da Monsalvato e da Pizzio.

Ore 17,35: *Premio Picerno* (6.000 in giusta metà per la divisione discendente ed ascendenza sui m. 2000) della I.a divisione, presumiamo emergano: *Pompilio*, Ammneris e Nastro Azzurro e nella 2.a divisione abbiam fede si ripeta il successo di sorpresa con *Freccia nera*, Pupina ed Arosa.

F. B.

### Brevi

*La gara di Slalom* intitolata alla Medaglia d'oro Giovanni Marini, caduto in Africa, e svoltasi all'Abetone fra le manifestazioni della settimana sciatoria internazionale ha dato il seguente risultato: Cheroni (Italia); Lantieschner (Germania); Reinater (Svizzera); Zanni Rolando (Italia); Rogler Giovanni (Italia). — Gare femminili: Erni Sterni (Svizzera); Celina Seghi (Italia); Elvir Osiring (Svizzera); Kunzli (Svizzera); Clara Frida (Italia).

*Si sono concluse a Sassari* le gare di fioretto per i campionati nazionali. Ecco la classifica finale: Chimenti Angelo di Padova, campione italiano anno XVI; 2.o Tamborra di Padova; 3.o Filogamo di Torino; 4.o Cozzini di Firenze; 5.o Gnecco di Genova.

*Al Premio del Re Imperatore* al 13.o Concorso ippico internazionale di Roma sono ammessi a partecipare 25 cavalli di ogni razza e paese scelti fra i meglio classificati nelle varie prove del concorso. La prima coppa offerta dal Sovrano per il vincitore di questa classica prova è stata definitivamente assegnata nel 1935 al Centurione Carlo Kechler per averla vinta tre volte consecutive. La 2.a coppa tuttora in palio è stata vinta nel 1936 dal capitano De Paula (Italia) e nel 1937 dal tenente Brimckma (Germania).

*Dal 16 al 27 maggio* avrà luogo a Pistany in Slovacchia il secondo campionato mondiale di scherma organizzato dalla Federazione internazionale di scherma sotto il protettorato del Presidente della Repubblica e sotto la presidenza onoraria del Presidente del Consiglio. Vi parteciperanno quindici squadre nazionali fra le quali quelle italiana, ungherese, polacca, cecoslovacca e francese.

*Il campione del mondo* di pugilato, il negro John Louis ha sconfitto a Chicago Harris Thomas, abbattendolo alla quinta ripresa in un incontro fissato in quindici.

## La XII Mille Miglia

# Concorrenti e disposizioni

Stamane e oggi nel pomeriggio passeranno da Bologna i concorrenti alla XII Mille miglia.

La sede bolognese del R.A.C.I. ha già tutto predisposto per il regolare funzionamento dei due controlli stabiliti rispettivamente a Porta S. Felice (mattino) ed a Porta Mazzini (pomeriggio); nelle immediate vicinanze di quest'ultimo sarà costruita una apposita tribuna per le autorità, soci del R.A.C.I. ed invitati. Il primo controllo sarà aperto domenica mattina alle ore 4; il secondo alle ore 15, salvo eventuale anticipo in relazione alle notizie che perverranno sulla velocità di marcia dei concorrenti.

Dopo il controllo di Porta S. Felice i partecipanti alla Mille Miglia raggiungeranno la strada di Firenze percorrendo la circonvallazione S. Isaia, Saragozza, D'Azeglio, Castiglione e S. Stefano, dopo quello di Porta Mazzini, invece, la strada di Ferrara sarà raggiunta attraverso la circonvallazione S. Vitale, Zamboni, Mascarella e Galliera.

Al pubblico che assisterà al passaggio delle macchine dalle località di controllo o dai viali di circonvallazione, incombe l'obbligo di attenersi alle disposizioni degli agenti preposti al servizio d'ordine e del personale del R.A.C.I. addetto alle segnalazioni.

### Il «massimo» del 1936

Com'è noto la media oraria delle Mille Miglia è stata raddoppiata in undici edizioni. Dalla media di km. 77,238 dell'O. M. di Minoia e Morandi (1927) si è giunti ai 100,450 di Nuvolari e Guidotti (1930). Il massimo però è del 1936, ottenuto da Brivio-Ongaro con km. 121,622, riuscito imbattuto nel 1937 (Pintacuda-Ongaro 114,747).

Quest'anno avremo un rialzo del limite? La nuova variante e le possibili condizioni del tempo unite a quelle ottime delle strade, la farebbero credere.

### Ordine di partenza

Ecco l'ordine di partenza: Categoria sport nazionale - cmc. 750:

1. Collavo-Zanella, 2. Simbaldi-Grasselli, 3. Trivero-Avalle, 4. Bandini-Giovannini, 5. Sorcinelli-Sandrolini, 6. Coppola-Merola, 7. Donati-Garzi, 8. Aramis-D'Artagnan, 9. Leonardi-Bricchi, 10. D'Arbesio-Nardi, 11. Garavini-Zumaglia, 12. Marino-Bianconi, 13. X-X, 14. Foscari-Rebeschini, 15. Porthos-Athos, 16. Santon-Munaretto, 17. X-X, 18. Bargagli-Casini, 19. Guardiani-Ciboldi, 20. Baravelli-Sola, 21. Grassi-X, 22. Suppi-Terragnoli, 23. Meomartini-Benacchio, 24. Spotorno-Moscatelli; 25. 27. De Santis-Bernardino, 28. Gentili-Lascialfari tutti su Fiat.

Queste partenze si susseguono dalle ore 2 fino alle 2,13',30" con intervalli di 30 secondi.

*Categoria sport nazionale - cmc.* 1100: 29. Rossi-Molinari, 30. Quintavalla G. - Bardiani, 31. Grotti-Taddei, 32. Della Chiesa L.-Della Chiesa P., 33. Cussini-Faccioli, 34. Spreatico-Tana, 35. Laureati G.-Laureati C., 36. Faccioni-Morelli, 37. Casalegno-Di Rovasenda 39. Boccosi-Bertossi, 40. Stazzi-Berghinz, 41. Ceschina-Guagnellini, 42. Pelassa-Barbieri N., 43. Cagna-Dogani, 44. Gilera-Minozzi, 45. Alfa-Beta, 46. Garagnani-Bertocchi, 47. Gandino-Vincenzi, 48. Macchia A.-Macchia A., 49. X-Piperno Alcorso, 50. Apruzzi F.-Sava, 51. Sette-Donnini, 52. Coppazuccari-Corradi, 53. Ricci-Ogna, 54. Koelliker-Garavini, 55. Taruffi-Carena, 56. Moretti-Franco, 57. Rivola-De Dominicis, 58. Spoletini-Nobiloni, 59. Comirato-Dumas 60. Marsigaglia F.-Marsigaglia B., 61. Malaspina-Geri, 62. Franceri-Lagorio, 63. Campigli-Acquadio, 64. Braida-Venturi, 65. Musti-X, 66. Musti di Gennaro-X, 67. Mussolini Vito-Agosti, 68. Adanti-Stefanelli, 69. Guerrini S.-X., tutti su Fiat.

Queste partenze si susseguono dalle ore 3,01 fino alle 3,41' con intervalli di un minuto.

*Categoria sport nazionale - cmc.* 1500 70. Raschini-Piovan Lancia A., 71. Menato-Ferrari Fiat, 72. Marazza-Dall'Ovo Lancia, 73. Bracco-Romersa Fiat, 74. Capello-Girelli Lancia, 75. Gobbato-Nardi Lancia, 76. Parisio-Pozzoli Lancia, 77. Ravano-Lenzi Lancia, 78. Jota-Gilardi Fiat, 79. Facchetti-Rosa Lancia, 80. Rabotti-Porcile, Lancia, 81. Ferrari Geo-Roco, Fiat, 82. Maestri-Coin Lancia, 83. Torri-Lucini Lancia, 84. Marconcini-Sbrana Lancia, 85. Bellocci-Bergia Lancia, 86. Donati M.-Tonni-Bazza Fiat, 87. Spada-Rossi Lancia, 88. Minnio-Monticello Fiat, 89. Capelli-Cavenago Fiat, 90. Bassi-Furielli Lancia, 91. Pesenti-Ghiringelli Fiat, 92. Evangelista-Sommariva Fiat, 93. Scarflotti-Re Lancia, 94. Villoresi L.-Forti Lancia, 95. R.-X. Lancia, 96. Dufour Berte G.-Banti Fiat, 97. Martello-Fasoli Lancia, 98. Santi-X Fiat, 99. Cornaggia Medici-Cavazzoni Lancia, 100. Mazzonis-Vigliardi, 101. Bruzzo-Mignanego Lancia, 102. Malagola-Bacchetta Lancia, 103. Colombo-Codazzi Lancia, 104. Goriup-Dentice Fiat, 105. Ramella-Mino Lancia, 106. Pellegrino A.-Forti Lancia, 167. Tonini-Gazzabini Lancia, 121. Aibi-Volonte, Fiat.

Queste partenze vanno dalle ore 4 alle 4,191 con intervallo di un minuto.

*Categoria sport internazionali - cmc. 2000 senza compressore*:

108. Schaumburg Lippe-Lurani B. M. W. 109. Uli Richter-X B. M. W., 110. Hertzberger-Debille, Aston Martin, 111. Jacazio-Gramolelli, Fiat, 112. Contet-Roero, Riley, 113. Mr. Fane-X, B.M.W. F. N., 114. Graf Von Der Muhle-Holzschub B. M. W., 115. Castellano G.-Guerrini G. Alfa.

Partenze dalle ore 4,30 alle 4,37' con intervalli di un minuto.

*Categoria sport internazionale - cmc. 2000 con compressore*:

116. Balestrero-Corsi Alfa Romeo, 117. Faini-Petrini Alfa Romeo, 118. Bellandi-X Alfa Romeo, 119. Palmieri-Moradei, Maserati, 120. Quadri-Spessa, Fiat, 122. Forti-Salvadori, Alfa Romeo, 123. Tassara-Facetti, Maserati, 124. Longato-Gerardi, Alfa Romeo, 125. Pagliano-Giannetti, Alfa Romeo, 126. Sarubbi-Guerra, Alfa Romeo, 127. Brezzi-Keckler, Maserati.

*Categoria sport nazionale oltre cmc.* 1500:

128. Haller-Castelbarco C., 129. Gambero-Gambaro, 130. Missaglia-Drufuca, 131. Rangoni M.-Cornia, 132. Staccioli-Gabini, 133. Ferraro-Crivellari, 134. Randaccio V.-Sartirana, 135. Lami-Barontini, 136. Grigoli-Malaguti, 137. Cravetto-Vicquery, 138. Gurgo-Laredo, 139. Battaglia-Guatta, 140. Cortese-Fumagalli, tutti su Alfa Romeo.

Partenza dalle 5 alle 5,12 con intervalli di un minuto.

*Categoria sport internazionale* cmc. *3000 con compressore*:

141. Farina-Meazza, Alfa Romeo, 142. Pintacuda-Mambelli, Alfa Romeo, 143. Biondetti-Stefani, Alfa Romeo, 144. Rovere-Brunet, Bugatti, 145. Dusio-Boninsegni, 146. Mazaud-Quillin, Delahaye, 147. Comotti-Roux, Delahaye, 148. Siena-Villoresi, Alfa Romeo, 149. Carrière-Le Begue, Talbot, 150. Ventidue-Ventuno, Alfa Romeo, 151. Romano-X, Alfa Romeo, 152. Drewfus-Varet, Delahaye, 153. Bonomi-Cellin, Alfa Romeo, 154. Musso-Arosio, Alfa Platè, 155. Vicentini E.-Vicentini A. Alfa Platè.

Partenze dalle 5,30' alle 5,58' con intervalli di due minuti.

GLI SPETTACOLI TEATRALI DEI LITTORIALI

### Il successo del "Muro,, di Pietro Rebora

FIRENZE, 2 sera

Come secondo spettacolo dei Littoriali del Teatro, è stato rappresentato iersera, dagli attori del Teatro Sperimentale dei Guf, il «Muro» di Pietro Rebora del Guf di Milano, regia di Giorgio Venturini, scene di Renato Spezzo. Assisteva alla rappresentazione un numeroso pubblico che ha decretato al lavoro un buon successo con chiamate anche all'autore.

### La riapertura di Cà Rezzonico

VENEZIA, 2 sera

La Mostra d'arte settecentesca di Cà Rezzonico sarà riaperta al pubblico nella prossima ricorrenza della festa di S. Marco, 25 aprile. Il grande interesse della Mostra richiamerà certamente, anche quest'anno, folle di visitatori. Ad accrescere l'interesse, si aggiungerà, nei prossimi mesi, la visita alla collezione dei mobili, quadri, oggetti d'arte lasciate in legato al Museo Correr dalla N. D. Enrichetta Fallier. Si sta lavorando attivamente alla sistemazione di questa importante sezione della ostra disposta nei mezzanini del piano terreno.

### Il Duca di Bergamo a Belluno

BELLUNO, 2 sera

Belluno accoglierà oggi con patriottico entusiasmo il Duca di Bergamo, S. A. R. Adalberto di Savoia che presenzierà alla solenne e austera cerimonia della benedizione e della consegna delle trombe d'argento, dono del Comune di Belluno, e delle drappelle regolamentari, gentilmente offerte dalla locale sezione dell'Arma Artiglieria in congedo, al «Gruppo Belluno» del 5.o Regg. Artiglieria Alpina.

La benedizione sarà impartita da S. E. Mons. Vescovo e la consegna sarà fatta dallo stesso Augusto Principe.

Subito dopo, nella stessa piazza Campitello, sul podio reale, verrà celebrata la Santa Messa, cui assisteranno autorità e popolo.

Belluno patriottica accoglie con grande entusiasmo l'Augusto Principe felice di poter ancora una volta manifestare la sua profonda devozione verso la gloriosa Casa Savoia.

### Una pubblicazione sul convegno di Peschiera presentata al Sovrano

ROMA, 2 sera

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore Annibale Grasselli Barni che ha presentato al Sovrano una sua pubblicazione sul convegno di Peschiera.

## L'insediamento a San Marino dei nuovi Capitani reggenti

SAN MARINO, 2 sera

Oggi ha avuto luogo, con la consueta tradizionale cerimonia l'insediamento dei nuovi capitani reggenti, gr. uff. Mario Gozi e Luigi Mularoni.

La cerimonia ha avuto un particolare carattere di solennità dato che uno dei nuovi reggenti, S. E. Gozi, è segretario del Partito Fascista Sanmarinese.

Grande l'affluenza di cittadini anche da altre città, tra cui il luogotenente generale on. Tarabini, capo dell'Ispettorato Pre e Post militare sportivo e vice presidente del C.O.N.I. Largamente rappresentate le provincie limitrofe di Forlì e di Pesaro con i rispettivi federali conte Teodorani e Rossi. Sono intervenuti inoltre il Regio Console d'Italia gr. uff. Guglielmi e tutti i dignitari di Stato e le Gerarchie fasciste della Repubblica.

L'imponente corteo della Reggenza era seguito dai corpi militari dalla colonna dei segretari e membri di direttorio dei Fasci della Repubblica con alla testa il labaro del Partito scortato dalla guardia fascista repubblicana, dalle altre rappresentanze, fra le quali quelle delle organizzazioni giovanili, dalle organizzazioni sindacali, con gonfalone, dai volontari e dalle altre associazioni ed enti con labari e gagliardetti. L'avvento della nuova Reggenza è stato salutato dall'entusiastico favore delle CC. NN. e del popolo tutto della Repubblica.

### Viene ucciso da un'auto mentre saluta la moglie

GENOVA, 2 sera

Certo Carlo Panoro, di 28 anni, residente a Cornigliano, attraversava la via Cornigliano per rincasare quando, scorta ad una finestra della sua abitazione la moglie, le rivolgeva un cenno di saluto col capo. Nello stesso istante sopraggiungeva velocissima una automobile guidata dall'autista Ettore Orbi, che travolgeva il Panoro, uccidendolo all'istante.

## La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50-91,5: Concerto d'organo dalla Basalica del Carmine Maggiore di Napoli. (Organista Franco Michele Napolitano).

9,20: Trasmissione per i militari.

10: L'ora dell'Agricoltore.

10,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Inaugurazione della VIII campagna nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi.

11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,30: Musiche richieste dagli ascoltatori.

13,35-14,15: Orchestra Cetra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

20: Segnale orario - Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Il crepuscolo degli Dei». Opera in un prologo e tre atti. Parole e musica di R. Wagner. Maestro concertatore e direttore: Clemens Krauss. Maestro del coro: Josef Kluger.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari con il concorso del pianista Rudolf Serkin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (onda ultracorta)

16,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Un ballo in maschera». Melodramma in tre atti. Musica di Giuseppe Verdi.

20,30: Concerto bandistico.

21,30: Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro provinciale di Terni.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

*Francoforte.* — 20 (dall'Opera): Mozart: «Così fan tutte» opera comica in due atti. *Sottens.* — 20,30: Beethoven: «Missa solemnis» per soli coro e orchestra. — 22,15-23: Bellini: «Norma», opera (selezione riprodotta).

## La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45: Trasmissione musicale per le scuole medie.

10,30-11: Programma scolastico.

11,30: Musica varia.

12,30: Canzoni e ritmi allegri.

13,20-14: Concerto di musica varia.

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

19,40: Dischi di musica varia.

21: Concerto vocale e strumentale diretto dal M.o Giuseppe Antonicelli con concorso del soprano Gina Cigna e del tenore Giovanni Manurita.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

19,40: Dischi di musica varia.

21: Concerto vocale e strumentale diretto dal M.o Giuseppe Antonicelli.

22,10: Concerto del violinista Enrico Campaiola.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.

19,10: Echi del giorno e curiosità.

19,20: Nel repertorio fonografico: Orchestrine caratteristiche.

21,15: Musica da concerto.

21,50: I musicanti del villaggio.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

*Hilversum II.* — 20,50: Verdi: «Il Trovatore», opera (dischi).

## ESTRAZIONI R. LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 83 | 68 | 33 | 72 | 56 |
| FIRENZE | 43 | 22 | 64 | 32 | 13 |
| MILANO | 63 | 52 | 51 | 25 | 32 |
| NAPOLI | 63 | 9 | 80 | 31 | 65 |
| PALERMO | 34 | 56 | 82 | 85 | 65 |
| ROMA | 89 | 43 | 11 | 13 | 10 |
| TORINO | 44 | 30 | 12 | 66 | 70 |
| VENEZIA | 34 | 41 | 77 | 16 | 39 |

# CORRIERE COMMERCIALE

## LE BORSE

| TITOLO | Valore nomin. | BOLOGNA Chiusura preceden. | BOLOGNA Chiusura odierna | MILANO Chiusura preceden. | MILANO Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| R. I. 5% c. | 100,— | 93,70 | 98,40 | 93,82 | 93,40 |
| id. 5% f.m. | 100,— | 93,70 | 93,65 | 93,82 | 93,75 |
| R. It. 3½% | 100,— | 74,10 | 74,10 | 74,20 | 74,20 |
| Redim. ex-C. 3½ | 100,— | 70,10 | 70,15 | 70,80 | 70,22 |
| Red. 5% c. | 100,— | 93,25 | 93,25 | 93,47 | 93,47 |
| id. 5% f. m. | 100,— | 93,57 | 93,62 | 93,80 | 97,40 |
| Red. 4,75% | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Red. 3½% | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Red. 3% | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Ven. 3½% | 100,— | 89,10 | 89,10 | 89,10 | 89,10 |
| B.T. 1940 5% | 100,— | 102,70 | 102,70 | 102,75 | 102,85 |
| B.T. 1941 5% | 100,— | 103,05 | 103.— | 103,05 | 103,15 |
| B.T. 1943 4% | 100,— | 92,60 | 92,60 | 92,55 | 92,60 |
| B.T. 1944 5% | 100,— | 98,50 | 98,55 | 98,55 | 98,65 |
| Ass. Gen. | 1000,— | 3750.— | 4000,— | 4000,— | 3950,— |
| C. Fond. Bologna 5% | 500,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| id. 4% ord. | 500,— | 411,— | 411,— | —,— | —,— |
| id. 4% conv. | 500,— | 429,37 | 429,25 | 429,— | 428,— |
| F.V. 4% ord. | 500,— | 416,— | 416,— | 416,25 | 416,50 |
| F.V. 4% con. | 500,— | 433,— | 433,— | 432,25 | 433,50 |
| Fond. Milano 4% ord. | 500.— | —,— | —,— | 450.— | 451,50 |
| C. Fondiar.: M. P. 4% o. | 500,— | —,— | —,— | 426,50 | 425,50 |
| C. Fondiar Roma 4% or. | 500,— | —,— | —,— | 419.25 | 419,25 |
| Ob. Stet 4% | 500,— | —,— | —,— | 615,— | 615,— |
| Op. Pub. 5% | 500,— | —,— | —,— | 472,— | 472,— |
| » I.R.I. 4½% | 500,— | —,— | —,— | 461.25 | 460,— |
| » Elfer 4½% | 500,— | —,— | —,— | 465,— | 464,— |
| Cogne 1ª ser. 6½% | 500,— | —,— | —,— | 514,50 | 514,50 |
| 2ª ser. 6% | 505,— | —,— | —,— | 502,— | 502,— |
| C.Nav. 6½% | 500,— | —,— | —,— | 504,— | 504,— |
| Un. Mil. 4% | 100,— | —,— | —,— | 83,— | 83,— |
| Edison. em 1931 - 6% | 500,— | —,— | —,— | 502,— | 502,50 |
| Emil. 6% | 500,— | —,— | —,— | 499,50 | 499,50 |
| Mediterr. | 350,— | —,— | —,— | 534,— | 532,— |
| Meridion. | 500,— | 785,— | 780,— | 786,— | 777,— |
| N. G. I. | —,— | —,— | —,— | 51,50 | 51,50 |
| Cantoni | 1000,— | —,— | —,— | 3200,— | 3150,— |
| Lin. Can. N. | 250,— | —,— | —,— | 505,— | 508,— |
| Lan. Rossi | 1700,— | —,— | —,— | 4345,— | 4345,— |
| Seta di Chat | 50,— | —,— | —,— | 85,50 | 85,50 |
| Snia Viscosa | 230,— | 566,— | 556,— | 563,50 | 553,— |
| Ilva | 200,— | —,— | —,— | 232,— | 229,— |
| Metall. It. | 100,— | —,— | —,— | 299,— | 294,— |
| Montecatini | 100,— | 180,50 | 179,— | 180,50 | 179,— |
| Fiat | 200,— | 427,— | 425,— | 422,— | 423,— |
| Adr. di El. | 100,— | 224,50 | 223,— | 224,— | 222,50 |
| Edison or | 200,— | —,— | —,— | 331,— | 335,— |
| Vizzola | 400,— | —,— | —,— | 465,— | 466,— |
| Terni | 200,— | 300,— | 295,— | 295,— | 291,75 |
| Distillerie | 100,— | —,— | —,— | 191,50 | 188,— |
| Eridania | 250,— | —,— | —,— | 506,— | 493,— |
| Ind. Zuc. | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Raff. L. L | 200,— | —,— | —,— | 580,— | 579,— |
| Fondi Rust. | 100,— | —,— | —,— | 99,75 | 97,— |
| Beni Stab. | 150,— | —,— | —,— | 2124,— | 206,— |
| F. Idr. 6% | 500,— | —,— | —,— | 494,— | 494,— |
| M. Elet. 6% | 500,— | —,— | —,— | 499,— | 500,— |
| Seso 6% | 500,— | —,— | —,— | 492,— | 493,— |
| S.E.Tel. 6% | 500,— | —,— | —,— | 494,— | 494,— |
| Mediter. 6% | 500,— | —,— | —,— | 500,50 | 500,— |
| Fer. Nord Milano 6% | 500,— | —,— | —,— | 503,— | 503,— |

| CAMBI | 1 | 2 | | 1 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 58,11 | 58,30 | Germania | —,— | —,— |
| Inghilterra | 94,45 | 94,45 | Belgio | 321,— | 321,— |
| S. U. A. | 19,— | 19,— | Spagna | —,— | —,— |
| Svizzera | 435,75 | 435,75 | Olanda | 1052 | 1052 |

### BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 2. — Buoni Novennali 1940 102,75 — Buoni Novennali 1941 103 — Buoni Novennali 1943 92,50 — Buoni Novennali 1944 98,55 — Rendita 3½% fine mese 74,70 — Idem contanti 74,50 — Rendita 5% cont. 93,50 — Idem fine mese 93,75 — Prestito Redimibile 3½% 1934 fine mese 70,20 — Idem contanti 70 — Prestito Redimibile Immobiliari 5% cont. 93,35 — Idem fine mese 93,70 — Venezie 89 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 464 — La Centrale 920 — Meridionali 780 — Incendio al Portatore 573 — Incendio Nominative 560 — Immobiliari 667 — Anic 102½ — Snia-Viscosa 551 — Magona d'Italia 1315 ex — Ilva 228 — F.I.A.T. 423 — Veraci 485 — Pignone 117 — Meccaniche 51 — Montecatini 178 3/8 — Amiata 755 — Siele 409 — Valdarno 181½ — T.E.T.I. 336 — Adriatica 222 — Terni 291½ — Biondi 79½ — Zuccheri 82 — Birra 5½ — Boracifera di Larderello 270 — Pegna 6 — Carta 72 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

### Sete ed affini

Tendenza del mercato serico internazionale, debole. Così le Borse di Yokohama e New York hanno registrato andamento e prezzi in lento declino.

Anche nei Paesi più ricchi il consumatore dimostra la sua preferenza per le fibre più economiche; per cui, in questo momento, ogni pronostico deve restare molto riservato.

La distensione politica alle viste in Europa, potrà autorizzare previsioni di ripresa.

Il nuovo mercato delle sete d'Italia riflette indiscutibilmente la situazione internazionale. Richieste e trattative limitate e prezzi deboli.

Il ritiro del terzo contingente dei bozzoli si opera con qualche difficoltà, e sarebbe opportuna qualche facilitazione sui prezzi base, da parte degli Enti detentori.

Continua il collocamento delle modeste disponibilità di cascami con prezzi stazionari.

## La Missione Paolina a Faenza

### Quindicimila persone alla "Via Crucis,,

### L'odierna funzione per i bimbi

FAENZA, 2 sera

Indimenticabile resterà per tutta la cittadinanza faentina la visione del superbo spettacolo offerto dalla piazza Umberto I nella serata di venerdì in occasione della solenne conclusione della *Via Crucis* tenuta per le vie della città, in occasione della Missione Paolina.

Prima ancora delle 19 centinaia di fedeli si sono raccolti nei punti di concentramento prefissati e cioè Santa Maria Vecchia, S. Savino e Borgo. Attorno alla Croce si stringono giovani delle Associazioni ed Istituti cittadini e dietro, in perfetto ordine, la popolazione fra cui numerosissimi gli uomini. Nelle prime oscurità della sera brillano sopra i cortei che si vanno snodando le fiammelle delle fiaccole multicolori delle candele recate fra le mani dai devoti. Anche molte finestre e balconi delle vie sono illuminate con luci a colori e palloncini. Il tutto dà allo spettacolo un tono di commovente festosità e poesia. Il canto degli inni penitenziali alternati alle devote preci della folla orante richiama l'attenzione di tutti ed altra folla dalle case viene ad ingrossare via via i cortei che alla fine sembrano maree umane.

Lungo il cammino, nei punti più importanti, brevi soste: da un tavolo o da un balcone i *paolini* si alternano a commentare le stazioni della «Via Crucis», poche parole ma chiare, commoventi ed incisive che penetrano in fondo all'anima. Il corteo riprende poi con altre preci e nuovi canti.

Circa le 20,30, con perfetta sincronia, i cortei raggiungono la piazza Umberto I. Parte della folla, nel timore di non trovare posto, ha preceduto e comincia ad occupare il vasto spiazzo che ben presto si mostra insufficiente. Da piazza Vittorio Emanuele, corso Garibaldi, corso Mazzini i cortei riversano nella piazza maree di folla devota che uniscono in un coro solo i canti. Brevi ordini dell'altoparlante facilitano l'ammassamento che ben presto dilaga anche nelle vicinanze. Folle enorme, forse quindicimila persone ed anche più si accalcano fin sui gradini della Cattedrale ove dominano le tre croci che hanno aperto i cortei, illuminate da torce a vento.

Il prof. Zuppi e la sig.na Mainella commentano le stazioni finali, e poi don Giovanni Rossi innalzando sulla moltitudine il Crocifisso commenta la quattordicesima: l'ultima. Subito dopo alto e solenne si eleva il canto del *Credo*: al coro dei Seminaristi si unisce quello della folla. Da ultimo S. E. Mons. Vescovo con commosse parole benedice. La folla si disperde cantando ancora una volta «Viva Gesù».

Per domani domenica 3 aprile la solenne funzione dei bambini è stata così preordinata: per le 10.30 tutti bambini di ogni età e condizione si aduneranno in piazza S. Francesco accompagnati anche dai genitori con i bimbi più piccoli che ancora devono essere recati sulle braccia, portando un fiore od un ramoscello verde. Il corteo con musica e canti si recheranno in piazza Umberto I per il Corso Garibaldi. Qui si svolgerà la breve funzione della Consacrazione alla Madonna delle Grazie che dal Duomo antistante sarà recata sulla piazza.

Il lunedì verso le diciasette dalla Cattedrale muoverà il corteo di popolo che si recherà al cimitero per la solenne funzione di suffragio per i defunti. Continueranno nella stessa giornata e nelle successive le solite funzioni del programma.

## VARIE DALL'INTERNO

**Nel pomeriggio** di ieri, ricevuta dal Ministro d'Italia, S. M. la Regina Maria di Jugoslavia ha visitato la Mostra del ritratto italiano.

**Il «Foglio d'Ordine»** del Ministero della Marina annuncia che con la data del 1.o luglio sarà aperta la leva della classe 1919. L'esame personale degli iscritti presso i consigli di Leva avrà inizio il 2 luglio 1938.

**Un R. Decreto legge** pubblicato dalla «Gazzetta ufficiale» autorizza la spesa di lire 15 milioni per provvedere alla costruzione, riparazione e sistemazione delle opere che si eseguono a cura del ministero dei Lavori Pubblici.

**Sono giunti a Littoria** oltre 120 direttori e dirigenti di agenzie e filiali della Banca d'Italia di tutte le parti di Europa e del mondo.

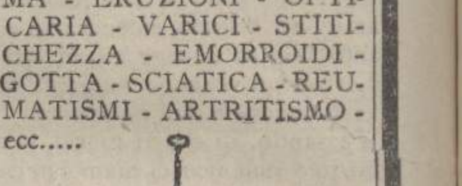
Aut. Pref. Torino 196-1 21-8-29

Si legge sugli antichi testi: «DIO CREO' LE ERBE PER LA SALUTE DEGLI UOMINI...» (Salmo 103 - V. 15)

IL DERURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

GENIALE E SECOLARE MESCOLANZA DI ATTIVISSIMI ESTRATTI VEGETALI RACCHIUDE TUTTO CIO' CHE LA NATURA SAPIENTEMENTE CI HA DATO PER PREVENIRE E COMBATTERE LE MALATTIE DIPENDENTI DA SANGUE VIZIATO E DA IMPERFETTO RICAMBIO ORGANICO.

ACNE - ERPETI - ECZEMA - ERUZIONI - OTTICARIA - VARICI - STITICHEZZA - EMORROIDI - GOTTA - SCIATICA - REUMATISMI - ARTRITISMO - ecc.....



In tutte le Farmacie

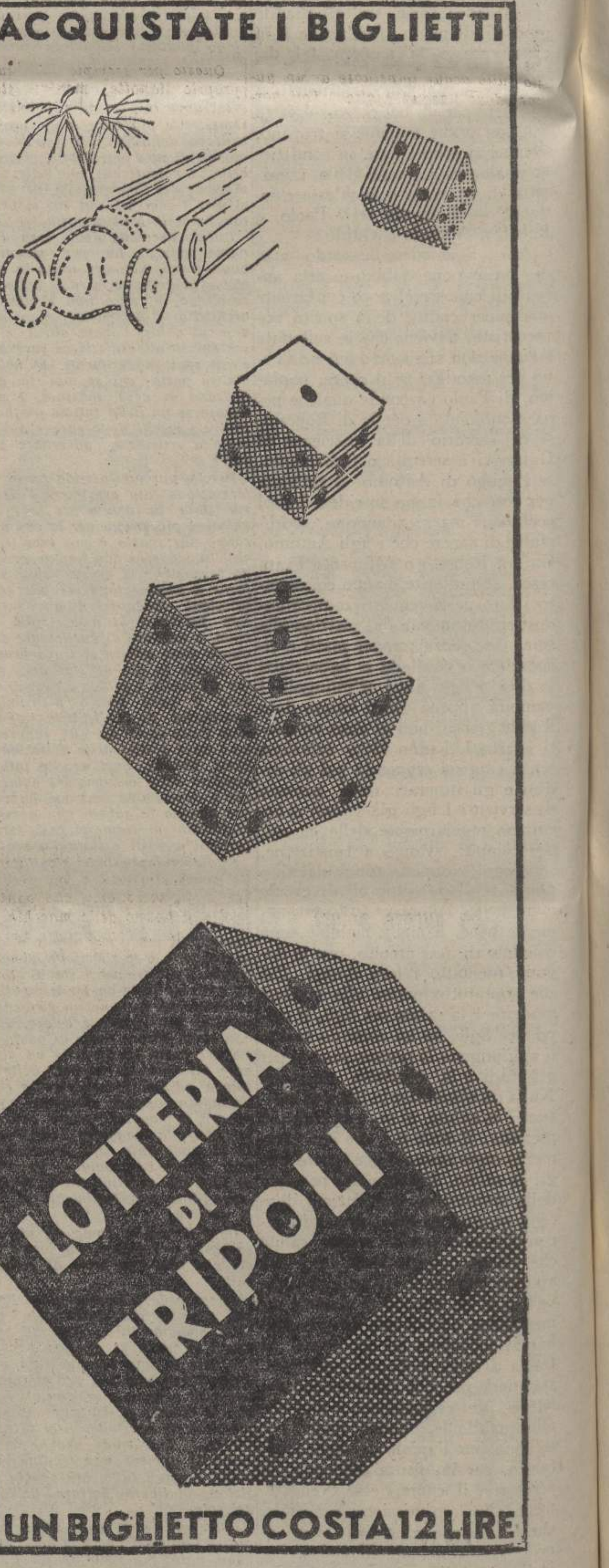
FARMACEUTICA S. SIMONE Via Garibaldi 13 - TORINO

VENDITA - NOLEGGIO - RIPARAZIONI PIANOFORTI RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

POLTRONA "FRAU,, TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU,, che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

ACQUISTATE I BIGLIETTI




UN BIGLIETTO COSTA 12 LIRE

# Macchie solari e fenomeni terrestri

## Il sole non è solido? - La bussola che si perde - Morti improvvise e terremoti - Proiettili microscopici - Il tifo e le tubazioni del gas

*Nei giorni scorsi in seguito ad alcune notizie e ad alcuni articoli sulle macchie solari e sulle loro influenze, mi sono state rivolte da molti delle domande in merito e ciò mi ha fatto intendere che moltissimi debbono interessarsene.*

*Comincerò subito coll'avvertire che l'argomento è quanto mai importante ma anche molto complesso; perciò dovrò contentarmi di accennare soltanto alcuni fra i molti capitoli che lo riguardano.*

*La tradizione vuole che fosse Galileo il primo a osservare le macchie del sole; ma vi sono anche altri che impugnano il vanto della scoperta importantissima, fra i quali il P. Scheiner. Non starò qui a discutere e neppure a riportare le polemiche avvenute anche in tempi recenti. Mi basta di accennarlo soltanto, per far risaltare che se vi è tanta cura gelosa nel volere attribuita la scoperta a uno piuttosto che all'altro, è segno non dubbio che essa è importante.*

*E infatti questa scoperta delle macchie è davvero della massima importanza e ogni giorno si va dimostrando sempre più ricca e feconda di conquiste.*

*Andremo per regola: trattando prima di tutto la questione dal punto di vista astronomico.*

*Le macchie solari permisero di poter verificare una cosa insospettata: quella cioè che il sole ha pure come la terra un movimento di rotazione sul proprio asse e che tale rotazione si compie in circa 25 giorni. Ma, cosa curiosa, perchè, mentre ogni punto della terra compie la sua rotazione in 24 ore, ogni punto del sole va, dirò così, per conto suo.*

*All'equatore il sole gira con la massima velocità e a mano a mano che ci andiamo avvicinando ai poli, il tempo di rotazione cresce sensibilmente. Basterebbe questo semplice fatto per farci sicuri che il sole non è solido: il che è già una bella conquista di una nuova verità.*

### Gorghi grandiosi

*Ma veniamo alle macchie. Esse sono dei gorghi grandiosi a forma di imbuto analoghi, tanto per darne un'idea, a quelli che si osservano sulle acque impetuose di un fiume, dove l'acqua è alta. Tali gorghi rompendo l'uniformità dell'involucro, ossia della superficie solare come noi la vediamo, mettono allo scoperto e ci fanno intravedere le parti più interne del sole che altrimenti ci rimarrebbero sempre sconosciute. Ma siccome la superficie del sole è a temperatura altissima e perciò molto splendente, mentre la parte sottostante lo è meno, le macchie ci appariscono nere per sola ragione di contrasto. Avviene insomma quello che tutti si vede guardando una casa bianca investita dai raggi del sole, sulla quale le finestre aperte appariscono nere, quasi che nelle stanze ci fosse buio pesto, mentre invece vi regna la luce.*

*Gli astronomi, studiando con lo spettroscopio le macchie solari, hanno arricchito e arricchiscono ogni giorno la scienza di mirabili conquiste. Ma come fare ad anche solo accennarle? Come fiorentino dirò con lieto e giusto orgoglio, che a Firenze, sotto la direzione del celebre astronomo prof. Giorgio Abetti, esiste e funziona con vita rigogliosa, il migliore osservatorio di spettrografia solare d'Europa.*

*Dopo la scoperta delle macchie esse furono osservate con scientifica e sana curiosità, tenendo conto della loro grandezza e del loro numero, sicchè risultò dopo qualche tempo che la comparsa di tali manifestazioni solari mentre avveniva improvvisamente e quasi senza regola, aveva poi delle recrudescenze indiscutibili ogni 11 anni circa, alternate poi da periodi di marcatissima scarsezza.*

### Le aurore polari

*Mettendo a confronto e in relazione questo periodo di 11 anni con gli svariati fenomeni meteorici, fu presto assodato che anche la pioggia e la temperatura seguivano molto strettamente lo stesso ciclo; sicchè fu logico e giusto concludere per una stretta connessione fra le macchie e tali manifestazioni.*

*Si notò poi che al tempo della comparsa di macchie molto grandi si avevano delle perturbazioni vistosissime negli osservatori magnetici nei quali, come è noto, dei delicatissimi aghi calamitati, ben protetti da ogni disturbo esterno, registrano continuamente con la fotografia, le loro oscillazioni.*

*Perchè, è bene ricordarlo a quelli che l'avevano dimenticato, mentre l'ago di una bussola comune apparisce fermo, gli aghi sopra ricordati sono continuamente sebbene in modo lievissimo, perturbati da cause fino a poco tempo fa ignote.*

*Ma al sopraggiungere di una grande macchia solare gli aghi subiscono agitazioni fortissime e compiono escursioni amplissime, attestando così che la loro agitazione dipende da essa.*

*Ed ecco una nuova conquista scientifica della massima importanza, sulla quale pure non è possibile insistere di più.*

*E come si notano le agitazioni magnetiche, si hanno pure le aurore polari che, sebbene frequenti nelle regioni nordiche, arrivano talvolta in tali epoche di massima intensità, a grandissime distanze, rendendosi visibili, come avvenne appunto nel gennaio scorso, fino nelle nostre regioni.*

### Gli effetti sulla radio

*Quando però si tien conto che il sole ha sulla terra una influenza di primissimo ordine e ogni giorno si scopre qualche nuova relazione, e direi quasi parentela, fra l'attività solare e i fenomeni terrestri, non è certo azzardato pensare che le macchie solari possano produrre chi lo sa mai quanti e quali altri effetti.*

*Mi limiterò a citarne qualcuno soltanto; che è però di interesse generale.*

*Tutti oggi conoscono la radio, e sanno che le maravigliose onde hertziane si trasmettono e si propagono nello spazio e sanno ancora che molte volte, nonostante il perfetto stato di salute delle stazioni trasmittenti, i segnali o non arrivano o arrivano male, mescolati e sopraffatti da disturbi stranissimi e potenti.*

*Questo per esempio mi è successo proprio stanotte, mentre stavo in relazione con una stazione americana che trasmetteva i battiti del pendolo astronomico per il confronto esatto dell'ora. Mentre in alcuni momenti i segnali giungevano forti e perfetti, a poco a poco si indebolivano e ad essi subentrava un soffio intensissimo, che presto andava degradando fino a lasciar riapparire i segnali con tutta la chiarezza necessaria. E questo per varie volte, durante tutto il tempo della trasmissione.*

*Identico fenomeno potei notarlo nel gennaio scorso quando appunto anche allora, un notevole gruppo di macchie solari era sul disco e influenzava le trasmissioni.*

*La cosa è ormai ben nota specialmente nel mondo dei radiotelegrafisti, che in tali occasioni non hanno altra soluzione possibile che quella di attendere!*

*Ma analoghe perturbazioni si hanno anche sulla telefonia e telegrafia coi fili. Ora mi si chiederà: Perchè? Come avviene tutto ciò?*

*La ragione c'è e non solo è stata intravveduta, ma è stata anche studiata, pur rimanendo ancora molti punti oscuri che attendono studi ulteriori.*

*Mi proverò a spiegarlo alla meglio, avvertendo subito che la questione è oltremodo complessa e difficile, perchè si fonda su ipotesi e ricerche nuovissime e delicate, le quali potrebbero anche venire modificate col procedere delle osservazioni.*

### Un singolare bombardamento

*E' stato osservato con mezzi adatti, dagli astronomi, che ogni qualvolta si hanno delle macchie solari, esse sono accompagnate da getti o eruzioni veramente formidabili di gas incandescenti, che possono arrivare a varie migliaia di Km. di altezza. In tali circostanze si hanno delle vere correnti di corpuscoli che in poco tempo arrivano fino alla terra e dirò così, l'investono come un getto di vapore potrebbe investire un oggetto qualunque.*

*Questi corpuscoli sono di natura elettrica e di estrema piccolezza, rispetto ai quali gli atomi sono dei veri giganti. Essi, a causa della loro straordinaria velocità, hanno una energia grandissima, e a guisa di proiettili giungono a traversare degli strati di piombo grossi anche un metro! Hanno cariche elettriche prevalentemente positive e sono essi che perturbano lo stato elettrico e magnetico del nostro globo.*

*Si giunge così a intuire che arrivando essi sulla nostra atmosfera, possano disturbare la propagazione delle onde hertziane fino a impedirne la efficace propagazione.*

*Riflettendo che noi stessi, cioè il nostro corpo è esposto al loro bombardamento, e che viene perciò continuamente traversato da questi corpuscoli, non è certo azzardato pensare anche in questo caso, che essi possano finire per produrre delle conseguenze, che oggi noi ignoriamo, ma che un tempo forse non lontano, potrà chiarirci, riserbandoci chissà mai quali e quante sorprese.*

*A buon conto, che qualche influenza esse l'abbiano sembra già molto probabile, perchè ricordo di aver letto tempo fa un articolo interessantissimo sull'argomento.*

*Mettendo in relazione il numero delle morti improvvise annuali, è stato decisamente comprovato che il numero di esse non è costante ogni anno ma che ogni 11 anni, e precisamente in coincidenza della massima attività solare, esse sono in numero nettamente superiore a quello medio normale. Come e perchè cio avvenga, per ora che io sappia, non è noto; ma il fatto esiste e dà da pensare. Aggiungerò anzi, che in questi ultimi mesi, dacchè è veramente iniziato il nuovo ciclo di massima attività solare, ho potuto notare, purtroppo, che la frequenza di morti improvvise si è notevolmente accresciuto.*

### Ipotesi e certezze

*L'assicurare però come fanno taluni che in conseguenza delle macchie solari si debbano manifestare fenomeni naturali più o meno grandiosi, contiene forse un poco di esagerazione, perchè alcuni fenomeni, come per dirne una, i terremoti, non hanno o almeno non presentano nessuna apparente o probabile relazione con esse. Anzi, da alcune statistiche, sia pure ormai antiche, sono risultati negativi.*

*Certo, quelli che difendono questa tesi e che fanno delle previsioni possono avere buon giuoco, potendo rispondere a chi, come me, ne dubita, che alla stessa maniera colla quale si sono trovate le relazioni fra le macchie solari e la pioggia, così vi potranno essere delle cause che oggi sfuggono, ma che potranno risultare e dimostrarsi vere in progresso di studi e di tempo.*

*Ragionando così, certo il ragionamento non fa una grinza, almeno in apparenza, e non resterebbe altro che aspettare. Ma siccome per me le grinze le fa, mi permetterò di far notare che l'origine dei terremoti è sempre assai profonda; talvolta profondissima (dai 30 ai 500 Km.) e non si potrebbe con troppa leggerezza mettere tali origini in relazione con le macchie solari, visto anche e considerato che i terremoti lievi e gravi avvengono come è noto continuamente su per giù ogni anno in numero press'a poco simile.*

*Per concludere, credo in sostanza che si debba stare molto attenti a non esagerare nel voler trovare le relazioni tra fenomeni che possono avere anche soltanto una coincidenza fortuita.*

*Ricordo sempre l'impressione che fece molti anni or sono uno studio di un «grande» medico inglese, il quale dimostrava con tabelle e con grafici che le infezioni di tifo a Londra, erano in stretta relazione con lo sviluppo delle tubazioni del gas. Ma bastò che fossero prese le più elementari cure profilattiche perchè le infezioni di tifo quasi cessassero completamente, mentre le tubazioni del gas seguitarono a crescere tranquillamente.*

31 marzo 1938.

Dall'Osservatorio Ximeniano.

**P. Guido Alfani**

## La Coppa dell' Eloquenza

### all' Istituto cattolico di Parigi

PARIGI, 2 sera

(B. F.) Si svolgeranno fra giorni all'Istituto cattolico di Parigi le prove finali dell'annuale concorso di eloquenza indetto dalla D.R.A.C. (Associazione per la difesa dei diritti dei religiosi ex-combattenti.)

Questa originale iniziativa, destinata a incoraggiare i giovani oratori e ad intensificare il reclutamento dei propagandisti cattolici, ha un crescente successo. Al concorso di quest'anno, che è il tredicesimo, partecipano 550 candidati scelti dopo una prima vasta eliminatoria. Il tema generale sarà un discorso «per l'inaugurazione di un monumento alla memoria dei 4820 preti e religiosi morti per la Francia» durante la guerra mondiale.

Il candidato sale su una tribuna eretta nell'aula magna dell'Istituto cattolico e pronuncia la propria arringa dinanzi a un pubblico di invitati e alla giuria composta di ecclesiastici e di laici, fra cui alcuni avvocati e uomini politici. I sei migliori oratori designati dalla giuria partecipano poi all'eliminatoria finale e la Coppa dell'Eloquenza viene attribuita a colui che, improvvisando un discorso di dieci minuti su un argomento tratto a sorte, avrà dimostrato di possedere le maggiori qualità oratorie e la più solida e pronta cultura.

Parecchi dei vincitori dei passati concorsi sono entrati negli ordini religiosi, qualcuno è divenuto avvocato e, cosa curiosa, nessuno ha avuto l'idea di lanciarsi nella politica. Tutti invece, sacerdoti o laici, hanno messo i propri talenti oratori al servizio dell'apostolato cattolico. Lo scopo che si era proposto la D.R.A.C. è dunque pienamente raggiunto.

## Il titolo di conte

### al senatore Ettore Tolomei

ROMA, 2 sera

Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re Imperatore ha conferito il titolo di conte al senatore Ettore Tolomei.

## Il Padiglione pontificio

### solo superstite dell'Esposizione di Parigi

PARIGI, 2 sera

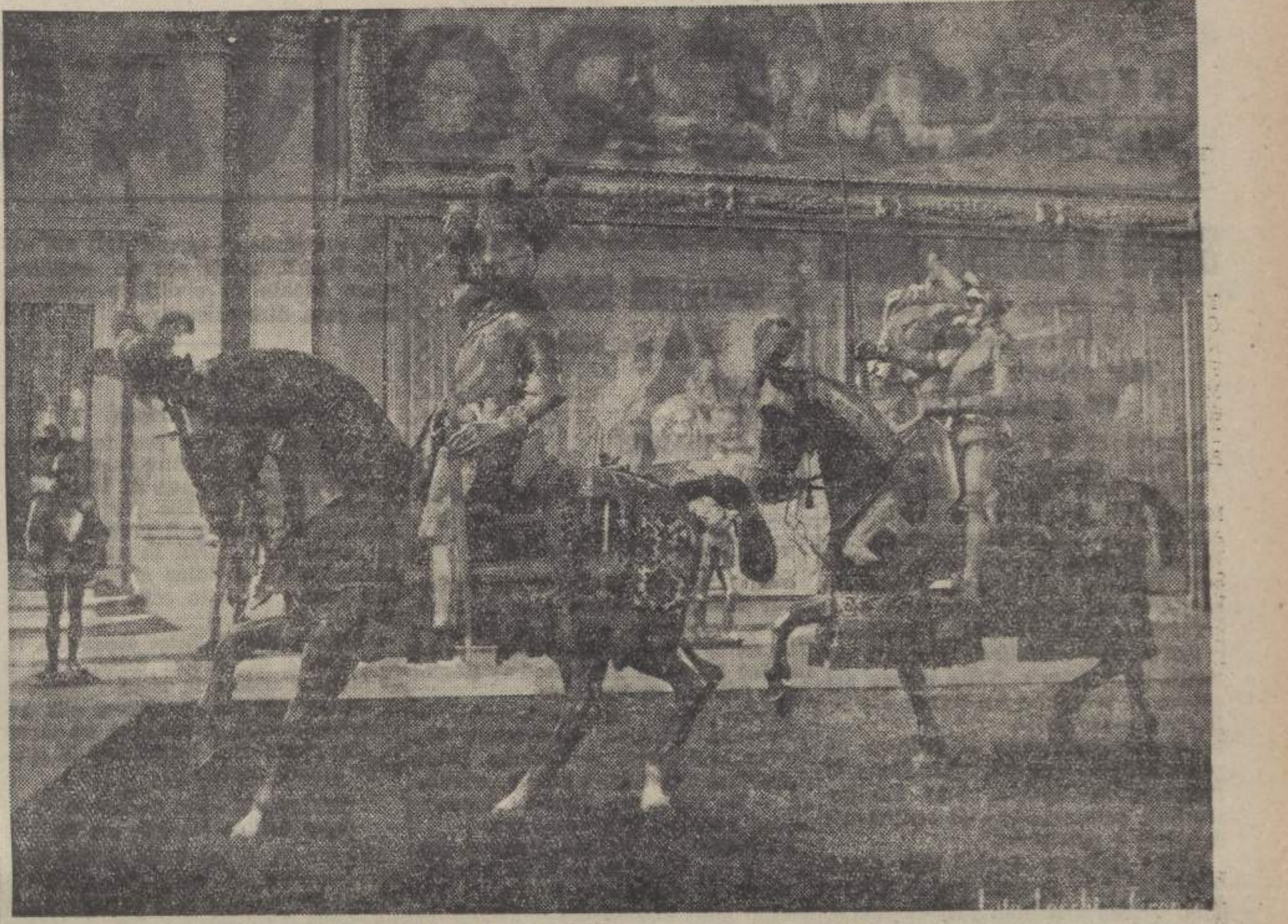
(B. F.) Il Padiglione Pontificio della Esposizione di Parigi è il solo che, fino al 15 ottobre prossimo, sarà risparmiato dal piccone demolitore. La autorizzazione di prolungarne l'apertura fino a quella data è stata accordata in via eccezionale dal Consiglio municipale, d'accordo col comitato delle Feste di Parigi e dietro richiesta del Cardinale Arcivescovo S. Em. Verdier, allo scopo di conferire maggiore solennità al Congresso Mariano nazionale che si svolgerà quest'anno a Boulogne.

In tale occasione converranno o passeranno da Parigi migliaia di pellegrini provenienti da ogni regione di Francia e dall'estero. Essi potranno così recarsi a visitare il Padiglione dove si svolgeranno numerose solenni cerimonie.

Nel dare l'annuncio di questa decisione del Municipio di Parigi, il consigliere De Fontenay ha detto che il grande successo avuto dal Padiglione pontificio, durante l'Esposizione, presso le folle cattoliche e non cattoliche ha indotto le autorità a mantenerlo in vita ancora per un anno con la certezza che esso sarà una grande attrattiva per i visitatori attesi a Parigi in occasione del Congresso Mariano.

A Parigi avrà luogo, d'altra parte, una Mostra del culto Mariano nella quale saranno raccolte le opere d'arte delle chiese e dei musei aventi per tema la devozione alla Madonna nella storia di Francia. Tale mostra, che sarà inaugurata nel Maggio prossimo, avrà sede nel nuovo palazzo del Trocadero o, se non fosse ancora pronto, nello stesso Padiglione pontificio. Essa si annuncia già come una meravigliosa visione retrospettiva dell'arte cristiana in Francia.

Il Congresso Mariano nazionale è stato organizzato, come si sa, in occasione del giubileo della consacrazione della Francia alla Vergine fatta dal re Luigi XIII.



FIRENZE: Alla Mostra di armi antiche

# Paterne esortazioni di un Presule ai suoi seminaristi

E' intuitivo che i chierici dei seminari, i giovani candidati al sacerdozio, i futuri ministri di Dio, destinati ad esercitare quanto prima la doppia, nobilissima funzione di luce del mondo e di sale della terra, siano per ciascun Vescovo diocesano come la pupilla degli occhi suoi, l'oggetto della vigilanza più assidua, delle cure più sollecite, dell'affetto più tenero e delicato, a quel modo che le pianticelle più giovani e i virgulti più freschi, godono di preferenza le solerti e meticolose premure dell'accorto agricoltore. E' per questo che i Pastori delle diocesi tengono in cima alle loro preoccupazioni il pensiero del seminario, e a questo guardano con occhio di predilezione, come a provvido e fecondo vivaio del loro clero: ne rendono chiara testimonianza le visite frequenti che fanno ai seminaristi, le calde e paterne esortazioni che loro rivolgono, le informazioni particolareggiate che assumono sulla loro condotta, sull'andamento della disciplina, sullo spirito di pietà, il profitto negli studi, ecc.

Ed ecco che talvolta i Vescovi si inducono perfino a comporre e a divulgare libri e pubblicazioni per la stampa, onde venire in aiuto ai loro seminaristi, quando non possono accedere e rimanere in seminario con quella frequenza e assiduità che pur sarebbe nei loro voti e nei loro desideri. Così ha fatto ultimamente lo zelantissimo Card. Arcivescovo di Firenze, pubblicando un aureo volumetto di circa 200 pagine, destinato appunto a sostituire la presenza fisica dell'Arcivescovo, impedito per le molteplici occupazioni di stare continuamente in mezzo ai suoi diletti studenti del seminario (Card. Elia Dalla Costa — *Videte vocationem vestram* — Firenze, Libreria Editrice Fiorentina. Prezzo: L. 7). L'operetta può servire acconciamente, come è facile intendere, per tutti i seminaristi d'Italia, dato che l'indirizzo educativo non può non essere identico e uniforme per tutti i seminari, trattandosi di formare i giovani chierici allo spirito sacerdotale, da attingere ad un'unica fonte suprema e da plasmare sopra un modello unico, ch'è il principe dei Pastori, Cristo Gesù.

Si aggiunge che lo scritto dell'Em.mo Dalla Costa, per quanto conciso e alieno da vani fronzoli, si raccomanda per la cristallina limpidezza e invidiabile semplicità del dettato: eppure è saturo da capo a fondo di soda ed elevata dottrina teologica e scritturale e pervaso da uno spirito di unzione e di pietà soprannaturale profonda e sentita, che lo fa apparire manifestamente come il frutto maturo e squisito delle pazienti e laboriose meditazioni dell'E.mo Autore. Si può anzi osservare che quest'opera è scaturita dal cuore amoroso di un Padre acceso di zelo per la gloria di Dio e infiammato di carità per la salute delle anime, zelo e carità che per l'ardore prorompono e traboccano fuori ad investire e ad accendere gli animi degli amatissimi alunni del santuario, oggi trepide speranze della Chiesa di Cristo e in un prossimo domani, rigeneratori instancabili di anime a Dio. E' impossibile infatti percorrere queste pagine senza sentire il delizioso profumo e il soave spirito celestiale che emanano, senza assaporare l'attrattiva seducente delle cose di Dio, senza percepire la bellezza, la nobiltà, e l'eccellenza sublime dell'apostolato sacerdotale.

Il giovine levita pertanto è dall'E.mo Autore di questa operetta, condotto e guidato per mano passo passo, dal primo ingresso in Seminario fino alla consacrazione sacerdotale. E in primo luogo si intima al candidato di rendersi ben conto se sia veramente chiamato al sacerdozio, perchè questo stato anche « se pare a taluno un dolce declivio, è in realtà un erto e faticoso monte, e se può sembrare un limpido lago tranquillo, è invece un mare che conosce tremende procelle », ond'è che avviandosi al sacerdozio senza vera vocazione, si espone a pericolo gravissimo la propria salute eterna e quella di innumerevoli altri. Osserva per altro molto opportunamente l'Autore, a questo punto, che « la vocazione allo stato ecclesiastico non è, come forse si pensava un tempo, un'interna ispirazione dello Spirito Santo, una vera e propria chiamata di Dio; ebbero questa chiamata Mosè, Gedeone, gli Apostoli: ma furono vocazioni straordinarie e non si possono pretendere da quanti aspirano al sacerdozio ». Invece « un giovane che con la retta intenzione possiede tali doti di natura e di grazia, tale onestà di vita e tale scienza da cui sia facile argomentare che egli potrà attendere ai ministeri e adempiere gli obblighi del sacerdote, può essere dal Vescovo invitato a ricevere gli Ordini Sacri ».

Prosegue poi l'Em.mo Pastore indicando quelli che sono segni o requisiti di vocazione sacerdotale, l'umiltà di cuore, il costume immacolato, il disinteresse, lo spirito di sacrificio, ecc., senza di che si penetrerebbe nel santuario come intrusi e ladroni, per la propria e l'altrui rovina.

Trattando della parola di Dio, che il sacerdote deve predicare e annunziare al popolo, se ne esalta il vigore e l'efficacia, osservando che la parola di Dio, « come è scritto nei salmi, atterra l'umano orgoglio, scuote la solitudine dei deserti, spegne le fiamme di ogni interna passione e ci rende più veloci dei cervi a percorrere la via dei divini comandamenti. Nell'amministrazione del sacramento della Penitenza, l'E.mo Autore esorta a preferire sempre ai giusti i peccatori, i colpevoli agli innocenti: « abbiate per loro, egli scrive, la carità del Centurione, la pietà del Samaritano, la pazienza delle anime apostoliche: molte dramme perdute saranno ritrovate e molte pecore randagie torneranno al disertato ovile ».

L'opera si chiude con queste ispirate parole di S. Girolamo: « Non tutti i vescovi sono vescovi, non tutti i sacerdoti sono sacerdoto; pensa a Pietro, ma pensa anche a Giuda; ammira Stefano protomartire, ma non dimenticar Nicolao condannato nell'Apocalisse per sentenza di Dio stesso ». L'ordine sacro non rende santi: la santità occorre volerla e chiederla a Dio. Cornelio centurione, prosegue S. Girolamo, era ancora pagano e tuttavia aveva l'anima inondata dei doni dello Spirito Santo; Daniele giovinetto giudica e condanna i Giudici d'Israele; Amos incapace di parlare, diventa profeta; Davide pastore è consacrato re; il più giovane degli Apostoli è il più amato dal Divino Maestro. Figliuoli, volete per il vostro sacerdozio il dono della sapienza e il sole della santità? Chiedete e otterrete».

Un'opera come questa dell'E.mo Arcivescovo di Firenze, che illumina e infervora, incatena l'attenzione e strappa l'assenso del lettore, suscita i casti pensieri e i generosi propositi, se letta e percorsa assiduamente dai giovani seminaristi d'Italia, non potrà non condurli a sicura meta e non trarne degni ministri di Dio, con immenso vantaggio delle anime e consolazione altissima di santa madre Chiesa.

**il chiosatore**

## La IV Mostra di floricoltura

### inaugurata a San Remo

**L'intervento di S. E. Tassinari — La benedizione impartita da S. E. il Vescovo di Ventimiglia**

SAN REMO, 2 sera

Con l'intervento del Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Tassinari e di una folla di autorità locali e di rappresentanti di tutte le organizzazioni agricole ha avuto luogo stamane nella Villa comunale l'inaugurazione della quarta Mostra biennale di floricoltura che è stata benedetta da S. E. il Vescovo di Ventimiglia.

Vi partecipano, in appositi grandiosi padiglioni che sorgono nell'immenso parco, il Governatorato di Roma, i comuni di Milano, Genova, Napoli, Torino, Palermo, Bolzano e Trieste e circa 300 floricoltori.

Nel pomeriggio il Sottosegretario all'Agricoltura inaugurerà il Congresso nazioni di floricoltura e giardinaggio.

## L'inizio dei lavori

### per la Fiera di Messina

MESSINA, 2 sera

Stamane con l'intervento di tutte le autorità ha avuto luogo nella suggestiva località del giardino a mare, prospiciente lo stretto di Messina, l'inizio dei lavori di costruzione degli edifici per la V Fiera delle attività economiche della Sicilia che sarà inaugurata nel prossimo agosto con la compartecipazione di tutte le provincie dell'isola.

S. E. Mons. Arcivescovo ha benedetto un masso di travertino.

## Il prof. Ermanno Mingazzini

### ricevuto dal Re Imperatore

ROMA, 2 sera

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Ermanno Mingazzini, urologo degli Ospedali ed incaricato nella R. Università, che gli ha fatto gradito omaggio delle sue pubblicazioni riguardanti la specialità.

## Un terzo del Prestito

### per la Casa Littoria

***sottoscritto a Milano***

MILANO, 2 sera

Ieri sono state aperte e concluse le sottoscrizioni per il prestito obbligazionario emesso dal Partito Nazionale Fascista per la Casa Littoria. Le sottoscrizioni hanno raggiunto a Milano l'ammontare di lire 21.977.300 pari a oltre un terzo del totale dell'emissione.

# Bilanci dell' Azione Cattolica Italiana

## Anche il giornale o il "giornale,,?

Ci prepariamo alla S. Pasqua e tutte le manifestazioni dell'A. C. I. — manifestazioni di alta spiritualità, di tensione e professione di fede, di fedeltà e di amore al Re dei Re — vogliono in questi giorni ricordare alle anime intorpidite e ai cuori maggiormente presi dalle pene e dalle fatiche della terra che la immortale giornata è vicina: viene Pasqua!

Non lo sentite questo annuncio tremare nel cuore, dolce come il lento remar d'ala della rondine che ricerca il suo nido di allora?

E il suono di una campana, il cinguettio del cardellino, la luce di una pupilla amica non vi suscitano una inspiegabile nostalgia di memorie, un desiderio di volo, di augurio, di sole?

E' la Pasqua che torna e fiorisce in quel mondo nostro interiore, che è il più sconosciuto e il più vivo, stupendi fiori di giardini spirituali suscitando giovanili propositi di bene.

Ma prima di quel «Gloria» supremo che raccoglierà il grido di tutti i redenti dal sangue di Cristo e l'immenso «alleluja» di tutti quelli che recano il suo sigillo, prima del «Gloria« stringeremo sul nostro cuore ferito le mani inermi per l'acuto, rinnovato dolore della Passione e la miseria dei nostri tanti tradimenti.

Seguiremo le sanguinose, divine tappe di quel lontano martirio.

Ed è tradizionale, a proposito, che l'Azione Cattolica, in queste giornate di fervida attesa, di primavera dello spirito, invochi la partecipazione, l'adesione, la presenza di tutti e di ognuno intorno al calvario del Tradito e Calunniato: dai gradini del pretorio al Golgota, al trionfo.

Particolare giornata di lutto e di pianto il Venerdì Santo quando il Maestro riposa piagato e immoto nei lini di Arimatea: giornata di pianto, di preghiera e di pentimento.

Ed è logico che i primi a dare l'esempio, in questa giornata di lutto, di comprensione contrita, di amore e di fede siano i cattolici militanti e specie i giovani: questa cavalleresca legione di volontari dello spirito che attingono, nella maestà liturgica desolata del Venerdì Santo, celebrante il supremo olocausto, ragione di più alto impegno per quest'opera di apostolato alla quale si sono dedicati.

Perciò i giovani disciplinatamente celebrano la «Giornata del Sacrificio».

Quest'anno la « Giornata » è stata fissata per venerdì 15 aprile ed è noto che tutte le rinuncie che in quel giorno gli organizzati compiono sono attuate per amore al S. Padre, Vicario di Cristo in terra.

Le rinuncie quest'anno assumono un particolare significato perchè ricordano ai Giovani i cinque grandi Pontefici che hanno dato alla Gioventù Cattolica Italiana, nel « settantennio » della sua vita, tanto paterno affetto, tanto onore di compiti e fierezza di vittorie.

Quali sono le rinuncie? « mortificare l'amor proprio », « compiere un atto di carità », « rinunciare alla sigaretta, alle frutta, ai dolci, al tram, al caffè ».

Ma non sono tutte: una vi è anche che ricorda la « rinuncia al giornale ».

La « rinuncia al giornale » presa così può apparire evidentemente troppo generica poichè nonostante l'austera disciplina e temperanza che ognuno di noi cattolici, giovani o vecchi, ha l'obbligo di sentire e attuare in quel giorno, e sotto molteplici forme, non si può pensare alla rinuncia al giornale — ed intendiamo al giornale specificatamente cattolico, perchè un cattolico dell'A. C. I. non può evidentemente essere un lettore di altri giornali — come alla rinuncia di un divertimento, di un piacere, di una spesa voluttuaria.

Il giornale cattolico è sempre necessario e tanto meglio nei giorni tristi o gloriosi della Chiesa, nelle ricorrenze liturgiche, nelle grandi commemorazioni poichè è cattedra e studio, portavoce di verità, commentario delle vicende umane.

La rinuncia va dunque intesa come sacrificio della curiosità e del divertimento in rapporto al « giornale » e specie ai giornali — e ve ne sono anche di sani per i giovani — di carattere, diremo così, brioso, male intonato alla tristezza del giorno.

Così il *Venerdì Santo* potrà invece offrire anche una buona occasione per mettere a punto la coscienza del cattolico organizzato in fatto di stampa.

In previsione dei giorni di preghiera e di meditazione, l'A. C. I. continua le manifestazioni di formazione ed organizzazione: elenchiamo per la Gioventù femminile le giornate di studio per dirigenti e socie a Fiume, la « settimana dell'adolescente » a Vicenza, per giovani lavoratrici, studenti e casalinghe, la trionfale chiusura della « Settimana della Giovane » a Carpi, la riunione dell'Opera Protezione della Giovane a Treviso; eppoi la « Settimana della Madre » a Fiume, Sarsina, Isola Vicentina, Cologna Veneta, Osimo, il convegno diocesano delle Donne cattoliche di Pisa; la giornata degli U. C. di Modena e la « Settimana di Pola »; le giornate per la moralità nelle Vicarie di Este e a Vallonga.

Ricordiamo inoltre le manifestazioni di studio e di preghiera dei Giovani cattolici di Trento, Lucca, Lizzana, Tolentino, Fano, Madonna dell'Acqua (Pisa), Macerata e la chiusura della « settimana religiosa » di Lucca; inoltre la « settimana per la moralità» di Madrisio di Varmo e Latisana nel Friuli e la riunione della Giunta Diocesana di Padova.

Tutto questo per ricordare solo alcuni episodi del lavoro attivo della A. C. I. più che mai, in questi giorni di preparazione alla Pasqua, di fattiva collaborazione alle illuminate fatiche dei pastori d'anime.

**(g. p. f.)**

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
— NUMERO 700

## Scuola di cultura cattolica

### S. E. Mons. Arcivescovo e Padre Gemelli alla solenne chiusura del corso 1937-38

*Mentre vi telefoniamo una enorme folla riempie la sala di Via Treppio della Scuola di cultura cattolica. Per fortuna è un servizio di ordine severo. La folla attende S. E. mons. Arcivescovo e Padre Gemelli per l'ultima conferenza e per la chiusura del corso. Nella sala sono presenti le autorità civili e politiche e dell'Azione cattolica, ricevuti da mons. prof. Nigris. Nella massa del popolo si scorgono numerose distintissime personalità.*

*La manifestazione di cultura diventa proprio una manifestazione di simpatia alla scuola, una manifestazione calorosissima di sentimenti cristiani e patriottici.*

*Padre Gemelli parla sul tema «L'Italia e la Spagna per la difesa della civiltà cristiana dell'Europa». Quindi si può comprendere la fervida attesa dell'imponente uditorio. Daremo completo resoconto nel giornale di martedì.*

## Un discorso di P. Gemelli

### nella Metropolitana

*Oggi, Domenica, nella Metropolitana, alle ore 11, in luogo della predica del Quaresimale, terrà un importante discorso il P. Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica e Presidente dell'Accademia Pontificia di scienze.*

*Tratterà il tema: «La cultura cristiana e l'avvenire».*

## Cronaca Ecclesiastica

### Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 3 aprile. — Celebrerà a S. Pietro al Natisone per la Comunione Pasquale degli Studenti dell'Istituto Magistrale.

Martedì 5. — Celebrerà nella chiesa di S. Giorgio (Udine) per la Comunione degli studenti delle Scuole Industriali.

Mercoledì 6. — Celebrerà a Gemona per la Comunione degli studenti.

Giovedì 7. — Celebrerà a S. Daniele per lo stesso motivo.

Venerdì 8. — Celebrerà a S. Giorgio (Udine) per le Scuole Professionali.

Sabato 9. — Celebrerà a Cividale per gli studenti.

### La parola di S. E. l'Arcivescovo per la Giornata Universitaria

« La giornata universitaria è ormai una tradizione; essa continua a ripetere una specie di miracolo. E' meraviglioso constatare con quale slancio e quanti sacrifici si interèssano per la Università Cattolica, persone di umili condizioni, di poca o nessuna cultura. Nessuno può negare che «qui è il dito di Dio ».

Non c'è bisogno di molte parole per eccitare tutti a contribuire al buon esito della Giornata. Ci basta riportare alcune parole che si leggono in una recente lettera del Cardinale Segretario di Stato al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica.

La Santità Sua, all' approssimarsi della nuova Giornata Universitaria, incoraggia ancora una volta ad intensificare l'opera ed a moltiplicare le iniziative, perchè sia dato all'Università Cattolica di realizzare con graduale espansione tutto il suo programma.

All'incoraggiamento poi aggiunge di cuore Sua Santità una speciale esortazione, affinchè tutti all'obolo della carità materiale uniscano l'offerta — preziosa fra le altre — della loro preghiera, dei loro dolori, dei loro sacrifici ».

Queste parole contengono un programma, attuatelo; e il Signore benedica tutti, come di cuore benedice il Vescovo.

✠ *Giuseppe, Arcivescovo ».*

## Congregazione del terz'Ordine Francescano

Oggi, domenica, avrà luogo nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini la consueta adunanza mensile, col seguente orario: Ore 7: S. Messa; ore 17: Conferenza, comunicazione, indi benedizione eucaristica.

## Nel campo Missionario

Durante il mese di marzo vennero tenuti cinque convegni di zelatrici missionarie a Tarcento, Udine, Gemona, Cividale, e Moggio con 221 intervenute.

Venne data relazione del lavoro e dell'esito ottenuto nelle singole Foranie per le Opere Missionarie Pontificie durante il 1937 e direttive pratiche.

## Onoranze funebri ad un sottotenente pilota

Le esequie del sottotenente pilota Enrico Rizzi di Trento, furono celebrate nella chiesa di San Valentino dal cappellano militare cav. don Berardi.

Quindi il corteo attraversando la città si è diretto alla stazione. Erano presenti tutte le rappresentanze armate, parenti del Caduto, fra cui la sorella e la mamma, vedova di guerra. Era pure presente il generale Facenda, il colonnello comandante il campo, il rappresentante della Runa, e diverse altre rappresentanze. Alla stazione venne fatto l'appello fascista del caduto dal colonnello Piccini. La salma proseguirà per Brez di Trento dove sarà tumulata. Durante il funerale squadriglie di aeroplani fecero scorta d'onore dal cielo.

## Trattoria Comunale

Oggi domenica: Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Scaloppe al marsala - Contorni.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2 Aprile 1938-XVI

| | |
|---|---|
| NATI | 7 |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | 0 |

## Stato Civile

*Nati (legittimi)*: — Acampora Rachele di Giuseppe — Rizzi Rino di Ernesto — Franzolini Sergio di Luigi — Franzolini Miranda di Umberto — Lo Giudice Maria di Francesco — Roselli Gian Roberto di Vincenzo.

*Pubblicazioni di matrimonio*: — Gervasutti Giuseppe verniciatore con Spizzo Ines, sarta — Casarsa Luigi, elettricista con Lepore Luigia, casalinga — De Benedetto Virgilio, impiegato con Lodolo Lidia, casalinga.

*Matrimoni*: — Barone Giacomo, impiegato con Polbli Isabella, casalinga.

*Morti*: — Sopracolle Mattia fu Valentino anni 49, castrino — Piccoli Alberto di Luigi, di anni 83, contadino — Rizzi Enrico fu Giovanni di anni 24. uff. aviazione. — Tuniz Anna vedova Tellini fu Giuseppe di anni 67, casalinga.

## Nuovo Rettore della Provincia

Il co. Antonio di Colloredo Mels, con decreto ministeriale, in questi giorni, è stato nominato rettore ordinario della Provincia.

## Il Console Generale Liuzzi commemorato in Spagna

Ricorrendo l'annuale della morte della Medaglia d'Oro console gen. A. Liuzzi, esso è stato commemorato nel Cimitero di Aranda del Duero. Un Reparto di Legionari italiani ed un Reparto di Spagnoli rendevano gli onori intorno al Monumento. Presenziava una grande folla commossa. Il Padre Cappuccini F. Fazi, cappellano del Gruppo Liuzzi, celebrò la Messa. Quindi due corone furono deposte sul monumento ed il Console Zanella fece l'appello del glorioso Caduto.

## Eroi

Nell'adempimento del proprio dovere sono caduti combattento in Spagna i comprovinciali: Vittorio Martin di Giuseppe da Bagnaria Arsa e Bruno Causero fu Giovanni da Primariacco.

Il sacrificio di questi figli del nostro Friuli, morti per un sublime, sacro ideale di civiltà e religione non sarà dimenticato.

## Sport

### Udinese-Ponziana

Oggi, alle 15, avrà svolgimento sul campo Moretti, l'incontro calcistico, tra l'Udinese e la Ponziana di Trieste. La squadra Triestina, che per tante domeniche ha guidato il gruppo, si trova attualmente terza in classifica, e scende decisa a Udine a vincere, per non perder contatto colle squadre di testa.

D'altra parte l'Udinese aspetta la rivale sicura dèi propri mezzi. Con il quintetto d'attacco in piena forma darà certamente filo da torcere alla avversaria. Partita combattuta ed incerta, che richiamerà certamente la folla delle grandi occasioni!

### Udinese II - Pro Gorizia II (oggi Campo Moretti, ore 13)

Alle ore 13, prima della partita Udinese-Ponzana, si avrà l'incontro tra Cadetti bianco-neri e la seconda squadra della Pro Gorizia per il torneo «Coppa del Direttorio di Zona». Vi saranno quindi due partite che i «tifosi» potranno gustare!

### Finali I. Divisione

A Monfalcone: C.R.D.A. Monfalcone-S. Daniele — Ad Arsia: Arsa-Palmanova.

### Coppa del Direttorio

A Udine: Udinese II-Pro Gorizia II — A Trieste: Triestina II-Spilimbergo.

## Varie

*Trasferimento.* — Il Maresciallo maggiore Cirio Pugliesi, Comandante la Stazione dei RR. CC. di via Gemona è stato trasferito a Cividale, a capo di quella importante Stazione. A nuovo comandante la Stazione di via Gemona è giunto il maresciallo maggiore a cavallo Rocco De Carlo, proveniente dall'A. O. I..

*Atto di valore.* — A Paluzza, una automobile che portava due aviatori, improvvisamente incendiavasi. Maisero Basilio e Otello Gastaldo accorsero a prestare soccorso e riuscirono a salvare i due aviatori.

*Conferenza antiaerea.* — Ieri sera il colonnello Cesare Boffa ha tenuto una conferenza sulla difesa antiaerea al 4.o gruppo Rionale «Giorgini».

—Ronco Giovanni di Udine e Clocchiatti Giovanni esercenti, sono stati denunciati al Pretore per rispondere di non aver registrato il movimento del proprio personale.

— Olmo Mario di anni 28 da Cussignacco si è fratturato la mano destra; guarirà in venti giorni.

# DALLA PROVINCIA

## CIVIDALE

### Nel Fascio

A far parte della Commissione di disciplina sono stati chiamati il dott. cav. G. Succi Pretore, quale Presidente della Commissione, e l'ing. Fulvio Brozzi ed il sig. F. Bron quali Consiglieri.

### Ruoli

Sono pubblicati all'albo pretorio del Comune i ruoli 1938 della imposta straordinaria immobiliare.

### Sussidi dotali

All'albo pretorio del Comune è pubblicato un avviso di concorso per 40 sussidi dotali di L. 500 ciascuno in favore di orfane di guerra della Provincia.

Per chiarimenti necessari, rivolgersi al Comune.

### Infortunio

Bertoni Gio Batta di anni 43 da Remanzacco, lavorava nello stabilimento Ital-Cementi scaricando un vagoncino. Ad un certo momento tra il vagoncino e una sbarra impigliò la mano sinistra riportando una ferita. Guarirà in dieci giorni.

## TAVAGNACCO

### Quarta Mostra degli asparagi

Il 15 maggio 1938-XVI avrà luogo qui l'ormai tradizionale mostra degli asparagi. E' organizzata, come negli anni precedenti dall'O. N. D. col concorso del Comune.

Il Comitato organizzatore ha deliberato di indire, in occasione della IV Mostra, altre manifestazioni, tra le quali una grande pesca di beneficenza a favore della G.I.L..

### Furto a Cavalicco

Nella notte del 27 marzo Del Bianco Giovanni di Cavalicco ebbe la visita dei ladri. Questi, scavalcata la rete metallica che cingeva il cortile, asportavano dal pollaio al Del Bianco 10 galline.

## ALESSO

### Tragedia familiare

Nella mattina di ieri l'altro in questo paese è successo un gravissimo fatto di sangue. Cucchiaro Pietro di anni 28 sparava contro la moglie Maria, tre colpi di rivoltella e la feriva ed una spalla e ad una gamba. Quindi il Cucchiaro si dava alla fuga, ma inciampava e cadeva provocando così un altro scatto della rivoltella. Il colpo trapassò la testa e causò la morte istantanea del Cucchiaro. La moglie in gravi condizioni fu trasportata all'Ospedale di Gemona. Si spera di poterla salvare.

In paese sono venuti i RR. Carabinieri di Gemona per le indagini.

Sembra, che il Cucchiaro, accecato dall'ira, abbia colpito la moglie, perchè essa, avendo abbandonata la casa coniugale, rifiutava conciliarsi col marito.

## SIVELLA

### Furto

Giorni fa Gobbo Maddalena si accorse che i soliti lestofanti avevano asportato dal pollaio 12 galline. Denunziò il fatto ai Carabinieri.

## PALMANOVA

### All'Ospedale Civico

Furono condotti al nostro Ospedale e curati dal primario dott. Guido Lise:

— Zaninello Luigi, di anni 40, da S. Giorgio di Nogaro per frattura all'avambraccio destro prodottasi raccogliendo del fieno.

— Visentin Teodosio, di anni 63, da Portogruaro per ferita lacero-contusa alla testa ed esportazione quasi totale dell'orecchio con frattura della clavicola destra riportata in una caduta dal fienile da 4 metri di altezza.

— Marcotti Vittorio, di anni 3, da S. Giorgio di Nogara per asportazione totale del terzo dito della mano destra prodottasi con un filo di ferro che maneggiava giocando coi suoi compagni.

### Conferenza su Guglielmo Marconi

Come annunciammo, il collega Leon Comini del «Gazzettino» tenne a Palmanova una brillante conferenza sul grande dominatore dell'etere, vanto d'Italia ed ammirazione del mondo: Guglielmo Marconi.

Fu ascoltatissimo.

Congratulazioni al caro collega che riscosse meritati applausi.

### Scuola di taglio

Fu aperta in questi giorni, sotto gli auspici e l'interessamento del Fascio Femminile locale, una scuola di Taglio. Le lezioni sono tenute da una Maestra diplomata.

Le iscrizioni al Corso si ricevono presso la Segreteria del Fascio.

### Mercato settimanale

Granoturco al quintale L. 75-80; erba medica 25-27; paglia 11-13; fieno 20-22; legna 10-12; patate 35-50; vino 90-110 pane al Kg. 2,40; galline al kg. 7,70-8; polli 8.50-9; piccioni al paio 5-5.50; uova al paio 0.60-0.64; oche al Kg. 6-6.50; anitre 5.50-6; tacchini 7-7,60; conigli 3,20-3.50; carne bovina 9-10; vitello 11-13; bassa macelleria 5.

### Convocazione della Commissione Comunale Imposte Dirette ed Indirette

Il Presidente della Commissione signor cav. Gino Olivo nel ricevere il giuramento dei nuovi membri della Commissione ed i riconfermati dal R. Intendente di Finanza, rivolse ai colleghi il suo augurale saluto dicendosi certo della loro cordiale cooperazione nel disimpegno del mandato loro affidato dall'Autorità Superiore. Inneggiò quindi al Re-Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero.

### Al Primario Dr. Lise

E' pervenuta in questi giorni da Roma da parte del Presidente Generale delle Associazioni della Croce Rossa Italiana — Sen. Filippo Cremonesi — al Dott. Guido Lise, Chirurgo Primario del nostro Civico Ospedale, la partecipazione che gli era stata conferita la Medaglia d'argento di propaganda per la lodevole attività svolta a favore dell'organizzazione infermieristica del Comitato Provinciale di Udine.

La notizia della onorificenza al Dr. Lise è stata appresa dalla cittadinanza con giubilo. Congratulazioni.

## NIMIS

### Il Comitato per la «Giornata delle due Croci»

Nella sala del Municipio il Commissario Prefettizio dott. nob. Scarpis ha raccolto un gruppo di distinte persone del paese per preparare la «Giornata delle due Croci » del 10 aprile.

E' stato composto il Comitato: Presidente il Commissario stesso; Segretario Ammin. il maestro S. Nizza; il Delegato della C. R. I., E. Civran; il Segr. Pol. cav. dott. F. Verona, nonchè tutti gli Insegnanti. Le Giovani Italiane presteranno volenterosamente la loro opera domenica 10 aprile.

Il paese aiuterà volentieri questa iniziativa nobilissima, diretta a procurare i mezzi per combattere le tubercolosi e per salvare la sanità della stirpe.

## S. DANIELE

### Infortunio

Persello Luigi di anni 62 da Fagagna, muratore, lavorando, cadeva e riportava la frattura di un braccio. Curato al nostro ospedale guarirà in 40 giorni.

## CODROIPO

### Movimento demografico

Durante il decorso mese di marzo fu denunziato il seguente movimento nella popolazione presente del nostro Comune:

Nati: maschi 10, femmine 9 — Morti. maschi 4, femmine 3 — Matrimoni: 5 — Immigrati: dalla Provincia 16, da altre Provincie 15, dall'Estero 2 — Emigrati: in Provincia 19, in altre Provincie 12, all'Estero nessuno, nelle Colonie 1.

### Prossima rivista dei muli

Per ordine dell'Autorità Militare nel Foro Boario di Codroipo il giorno 7 aprile corrente alle ore 8 avrà luogo la rivista dei muli e delle mule, di oltre due anni, esistenti nei Comuni di Codroipo, Parmo e Bertiolo. Per il Comune di Sedegliano è stato fissato. nello stesso luogo, il giorno 8 aprile alle ore 8. I diversi manifesti pubblicati, che saranno presi in visione per maggior chiarimenti, servono di invito agli interessati.

## ARTEGNA

### Pagamento bozzoli

Ad incominciare da domani lunedì il locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli effettuerà il pagamento del secondo anticipo sui bozzoli «Reali» ed il saldo degli scarti 1937 nella proporzione di rispettive L. 0,50 e L. 4 al kg. Si osserverà l'ordine seguente:

Lunedì 4 aprile, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, presso l'Essiccatoio di Artegna, Comune di Artegna; martedì, 4 con l'orario e sede come sopra, Comune di Magnano in Riviera; mercoledì 5 aprile, orario e sede istessi Comune di Buia e altri comuni che consegnarono il prodotto presso l'essicatoio di Artegna; lunedì, martedì e mercoledì, 4, 5 e 6 aprile, stesso orario presso il Circolo Agricolo di Tarcento, Comune di Tarcento e limitrofi che consegnarono il prodotto presso la Filanda Patini; giovedì 7, stesso orario, presso il Circolo Agricolo di Nimis, comuni di Nimis e Taipana; giovedì 7, stesso orario, presso la Trattoria Fratin in Qualso, i produttori che consegnarono il prodotto presso la succursale di Qualso.

Gli agricoltori sono pregati di presentarsi con la bolletta del peso.

## OSOPPO

### Inaugurazione della Cappella di Rivoli

Nella frazione di Rivoli domenica 27 marzo, venne benedetta ed inaugurata la Cappelletta dedicata a San Giovanni Bosco. I bravi borghigiani vedono esaudito un loro antico desiderio. Molto resta, s'intende, da farsi ancora, ma un promettente inizio c'è; colla tenace volontà verrà il completamento.

Ha benedetto la cappellina l'Arciprete, il quale ha poi celebrato la Santa Messa ed ha pronunciato un discorso, incoraggiando la popolazione a completare i lavori e ringraziando il Comitato locale composto del capo borgo Valentino Fornasiere, De Simon Andrea, Manfredo Andrea, Pittini Pietro, Plos Eugenio.

## GEMONA

### Consacrazione di chiesa

Si annunciano grandi feste per la consacrazione della Chiesa di Marco in Campo, coll'intervento di S. E. Monsignor Arcivescovo di Udine. La consacrazione solenne della chiesa si farà il 25 aprile festa del titolare.

Si sta lavorando per l'erezione dell'altare maggiore in pietra, opera pregievole dello scultore gemonese Luigi Pischiutti.

## MONTEFOSCA

### Inaugurazione della Vicaria

Il giorno dell'Annunciazione della B. V. Maria fu solennizzata l'erezione in Vicaria indipendente della Cappellania di Montefosca.

Tenne il discorso durante la S. Messa solenne mons. A. Bertoni, mentre la cantoria eseguiva assai bene la Messa del Tavoni.

### Acqua e Scuole

Il giorno 25 marzo una Commissione Comunale si recò alla sorgente del Ioanaz per studiare sull'opportunità di iniziare i lavori per l'acquedotto di Montefosca. La stessa Commissione si interessò pure dell'ubicazione di un locale scolastico atto a contenere anche la quinta elementare.

Non è lontano il giorno di realizzare questi progressi.

## S. MARIA LA LONGA

### Furto alla Parrocchiale

Ignoti malandrini sono entrati nella Chiesa parrocchiale in ora in cui era deserta, e, levato il vetro della nicchia della Madonna, hanno rubato alcune catenine d'oro che ornavano la statua della Vergine.

Il sagrestano Desiderio Bucchini, si accorse del fatto, quando i sacrileghi avevano già preso la fuga.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28)
PORDENONE: (Redazione e Pubblicità . Via Castello, 4 - Telefono 7.32)

## Portogruaro

### Al nostro teatro Sociale

Siamo in grado di dare ai nostri lettori una notizia interessante e che crediamo farà loro piacere: venerdì prossimo, 8 aprile, il teatro Sociale, g. c., presenterà un dramma nuovo e veramente d'eccezione. Il titolo «Passione eroica», non dice molto. Dirà di più quando si saprà che la vicenda illustrata in «Passione eroica» ha come teatro delle... operazioni il vicino paese di San Stino di Livenza. Si tratta infatti dell'illustrazione di uno storico episodio di guerra che è avvenuto a San Stino tra il 21 e il 22 agosto 1918. Sono dunque quasi venti anni. La ricostruzione è dovuta a uno scrittore molto noto nel campo del teatro cattolico: Carlo Trabucco. Egli ha pazientemente ricostruita la vicenda, interrogato i personaggi viventi del dramma e sopratutto il protagonista: Don Michele Martina e sulla scorta dei documenti accertati ha scritto il suo lavoro.

Esso, come abbiamo detto, sarà dato nel nostro teatro Sociale la sera del giorno 8 aprile.

Sull' argomento avremo ancora tempo e di ritornare.

### Per i Commercianti

La Delegazione mandamentale dell'Unione Fascista Commercianti comunica che per quanto riguarda il pane fornito dalle rivendite, devono essere applicate, in relazione alla tassa scambio, le norme stabilite per le vendite periodiche su piazza di merci soggette a tassa scambio. La fatturazione può essere periodica, però la fattura cumulativa dovrà essere munita di bolli per un valore corrispondente a quello complessivo che avrebbe gravato sulle fatture, se compilate giornalmente.

La disposizione anzidetta, che ha decorrenza dal 29 novembre 1937, vale anche per tutti gli altri generi soggetti, in base alle vigenti leggi, al pagamento della tassa scambio.

### L'orario dei negozi

Per i negozi, dal 1.o corr., è andato in vigore il seguente orario:

Negozi di generi alimentari: apertura alle ore 6,30, chiusura alle ore 20; negozi di generi non alimentari: apertura alle 7, chiusura alle 19,30.

Questo orario scadrà il 15 ottobre venturo.

Nei giorni precedenti i festivi ed al sabato tutti i negozi potranno tener aperto un'ora oltre l'orario. Al giovedì, per lo svolgimento del mercato, tutti i negozi potranno aprire un'ora prima dell'orario fissato.

Le rivendite di fiori, frutta e verdura chiuderanno alle ore 20.

Le pasticcerie e le confetterie chiuderanno alle ore 21,30.

Alla domenica e nei giorni festivi le macellerie e i panifici terranno aperto fino alle ore 12: mentre i fruttivendoli, i fioristi e le pasticcerie manterranno l'orario stabilito per i giorni feriali.

## Pordenone

### La Pasqua delle Forze Armate

La feconda collaborazione che il Regime ha creato tra l'autorità militare e quella ecclesiastica, permette che ormai da parecchi anni la grande festa cristiana della Pasqua, abbia anche per i nostri baldi soldati e gli intrepidi avieri che compongono il numeroso presidio militare di Pordenone, il suo vero carattere di salutare purificazione e rigenerazione nella Grazia. Così nei tre ultimi giorni della settimana, abbiamo visto gli «azzurri» scendere dall' assolato Aeroporto della brughiera, ed i cavalleggeri e gli artiglieri lasciare le loro belle caserme di Via Montereale, per affluire in ordinati drappelli al Don Bosco, dove nelle due Cappelle del Collegio e dell'Oratorio un numeroso stuolo di sacerdoti ha atteso alle confessioni. Quindi, il centurione dr. Don Carpenè nella prima, ed il cappellano dell'Aeronautica, prof. Don Luigi Pasa nella seconda, hanno celebrato la S. Messa e distribuita la Comunione, rivolgendo affettuose parole di esortazione e di fede alle gagliarde accolte di giovinezza cristiana. Gli «azzurri» negli scorsi giorni avevano ascoltato anche la parola incitatrice e serena del Cappellano capo della zona aerea, capitano Don Fasano.

Alla Comunione dei soldati, si aggiungeranno nei prossimi giorni quelle degli studenti, dei carcerati, dei degenti negli ospedali, rinnovando quella manifestazione di pietà e di fede che sono tra le più belle e significative nella luce dell'Alleluja.

### Per gli artigiani

Il fiduciario dell'Artigianato rammenta che martedì 5 aprile scade improrogabilmente il termine per la presentezione della denuncia obbligatoria ed il ritiro della tessera sociale.

*Cassa malattie* — Gli artigiani che tengono nella propria bottega occupati operai a apprendisti, sono tenuti ad iscriverli alla Cassa Malattia, in base all'accordo provinciale.

*I Corsi di Taglio femminile e quello di perfezionamento maschile* avranno inizio nei prossimi giorni. Gli interessati sollecitino l'adesione.

*Gita a Berlino, Amburgo, Oslo* — Promossa dalla Segreteria generale, avrà luogo nel prossimo giugno la grande gita artigiana per la visita alla fiera dell'artigianato a Berlino, e la partecipazione al congresso mondiale degli artigiani ad Oslo (Norvegia). Il programma e le adesioni sono a disposizione presso l'ufficio di zona.

### Cronaca del bene

I sindaci della Banca di Pordenone in liquidazione, hanno offerto l'importo dell'emolumento loro spettante, in L. 500 al Pro Infanzia e 500 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

### L'odierna assemblea dei marinai

La presidenza della locale Associazione Marinai d'Italia invita i commilitoni alla prima assemblea dell'anno che ha luògo alle ore 9 di stamane nelle sale della Trattoria alla Catina.

### Il Comune in cifre

Durante il mese di marzo l'Ufficio dello Stato Civile in Municipio ha registrato: nati vivi 46; nati morti 2, morti 39, matrimoni 10.

### Guida cinematografica

*L'Isola del tesoro* (al Don Bosco). Per tutti.

*Napoli d'altri tempi* (al Licinio). Per tutti.

*Casta Diva* (al Garibaldi). Per adulti.

### Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroi in corso V. E. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

### Riunione delle «Lampade viventi»

Gli iscritti e le iscritte all'associazione per l'adorazione eucaristica della parrocchia di S. Giorgio sono invitati alla riunione indetta per le ore 16.45 di oggi, in Collegio. Parlerà il Direttore spirituale del Seminario.

## GORIZIA

### Regalo del Papa per la Chiesa del S. Cuore

S. S. il regnante Pontefice Pio X si è degnato di far pervenire a S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo nostro una bella pianeta bianca con ricami per l'erigendo Santuario Diocesano del S. Cuore.

### Chiese stazionali

Nella prossima settimana le Chiese, dove verranno tenute le Stazioni Quaresimali sono le seguenti:

Domenica 3 aprile: S. Silvestro di Peuma — Mercoledì 6: Grotta di Lourdes al Seminario Minore — Venerdì 8 (Festa dell'Addolorata): Montegrado sopra Merna — Domenica 10: S. Maria Consolatrice a Moncorona.

### Ritiro spirituale

La casa della Missione di Montegrado si è trasformata, in questa settimana, in un sacro cenacolo, in cui i nostri ordinandi si preparano, nel silenzio e nella preghiera, a ricevere lo Spirito Santo e la grazia dell'ordinazione. Chi li ha visti in chiesa, o nelle ore di sollievo, passeggiare raccolti e meditabondi sul sagrato, non può essere stato che edificato e ne avrà tratto i migliori auspici per il loro avvenire sacerdotale.

### Il Noviziato

delle Suore della Provvidenza, che era a Orzano, in quel di Udine, è trasferito nella nostra città, in via Don Bosco. La Cappella è stata benedetta sabato, 26 marzo, da mons. Krea, delegato arcivescovile per le Religiose, il quale subito dopo vi celebrò la prima Messa e benedisse tutti i locali della casa, che potranno accogliere fino a cento novizie. Fra breve nella Cappella si avrà l'adorazione diurna perpetua.

Alla Casa del Noviziato, che nell'anteguerra aveva già la sua sede a Gorizia e che ora vi ritorna, l'augurio di accogliere un sempre maggior numero di aspiranti alla Vita religiosa, perchè sempre più insistente e più frequente si fanno da tante parti d'Italia le domande per avere le Suore della Provvidenza.

## Echi di Cronaca

### A Budapest per il XXXIV Congresso Eucaristico Internazionale

### 24-30 Maggio 1938-XVI

Il grande PELLEGRINAGGIO VENETO presieduto da S. Em.za Rev.ma il Sig. Card. ADEODATO G. PIAZZA, PATRIARCA DI VENEZIA, e da altri Ecc.mi PRESULI delle TRE VENEZIE, partirà da Venezia (St.ª S. L.) nel pomeriggio di martedì 24 Maggio p. v. con treno speciale — via Trieste Zagabria — e giungerà nella mattinata seguente a BUDAPEST dove sosterà CINQUE INTERI GIORNI, partecipando, con speciali facilitazioni di mezzi e servizi propri, a TUTTE LE GRANDIOSE MANIFESTAZIONI del Congresso. La partenza per il ritorno sarà nel mattino di lunedì 30 Maggio.

Le quote di partecipazione sono fissate in L. 490 — 660 — 470 — 430 rispettivamente per la classe I, II, III A. III B., comprendenti: viaggio da frontiera a Budapest e ritorno, alloggio e vitto in alberghi, case pensioni e istituti religiosi della classe prescelta, trasporto agli alloggi, vapore speciale per la Processione sul Danubio, posti riservati a tutte le adunanze generali.

A tali quote, per coloro che non usufruiscono di personali riduzioni ferroviarie e di passaporto proprio, si devono aggiungere: per il tratto Venezia-frontiera e ritorno: I Cl. L. 72,60; II Cl. L. 49; III Cl. L. 31,20; per la tessera passaporto collettivo: L. 20.

Chiedere programmi completi - SOLLECITARE LE ISCRIZIONI.

Rivolgersi agli incaricati Diocesani, oppure, direttamente, alla Direzione del Pellegrinaggio: VENEZIA - S. ZACCARIA N. 4693 - Tel. 23-405; 22-908, e alle Agenzie della WAGONS-LITS-COOK.

## Bollettino del tempo

ROMA — Massima 20, min. 9.
BOLOGNA — Massima 22, min. 13.
TORINO — Massima 23, min. 9.
MILANO — Massima 23, min. 10.
GENOVA — Massima 15, min. 13.
FIRENZE — Massima 18, min. 12.
ANCONA — Massima 18, min. 13.
FOGGIA — Massima 23, min. 9.
NAPOLI — Massima 19, min. 13.
CAGLIARI — Massima 21, min. 10.
PALERMO — Massima 17, min. 6.
BARI — Massima 19, min. 11.
CATANIA — Masima 18, min. 9.
MESSINA — Massima 18, min. 13.
TRIESTE — Massima 17, min. 9.
TRENTO — Massima 26, min. 6.
TRIPOLI — Massima 16, min. 9.
BENGASI — Massima 18, min. 7.
RIMINI — Massima 18, min. 10.
RODI — Massima 14, min. 13.

Dr. TOMADONI
Cura
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) - Feletto Umberto - (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 14-17

SIAMO ATTREZZATI
per l'esecuzione di qualsiasi lavoro, o decorazione, in fiori freschi, comprese ARTISTICHE CORONE a prezzi di concorrenza e per qualsiasi impianto di giardini e viali.
IL MIGLIORE PERSONALE specializzato della piazza, è alle nostre dipendenze, tecnicamente diretto.
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia,,

TERZA EDIZIONE

Volete vestire bene, con articoli garantiti, ed a buon prezzo?
Acquistate soltanto da
CAVAZZINI
"AL RIBASSO,,
UDINE: Via Savorgnana 5 - Tel. 904
Il più importante magazzino tessuti esistente nel Friuli, sia per l'assortimento delle merci che per la loro qualità.
N. B. - Si riceve, sempre di ritorno la merce, che non fosse di pieno gradimento.

ALBERGHI - ISTITUTI
PENSIONI - SCUOLE
FIACCADORI & C.
VICENZA
Termosifoni - Impianti sanitari - Luce

# Il Duca d'Aosta visita le concessioni agricole dell'Uebi Scebeli

## Premi in denaro agli agricoltori somali - Le fantasie di Uerca e il ricevimento di Mogadiscio

MOGADISCIO, 2 sera

Una nuova giornata di alto entusiasmo per le popolazioni somale è stata quella che il Vicerè ha dedicato alla visita di una delle più belle zone del basso Uebi Scebeli. Accompagnavano il Duca d'Aosta il Governatore Caroselli, i generali Grazioli e Tedeschini, Lalli ed altre autorità. Partito da Mogadiscio alle otto, il Principe giungeva alle dieci all'azienda agraria governativa di Genale, salutato da continue manifestazioni di esultanza dalle popolazioni somale schierate sul percorso.

A Genale attendevano l'Augusto visitatore tutti i concessionari della regione con i quali il Vicerè si è intrattenuto affabilmente, interessandosi ai problemi del comprensorio.

Il Principe ha proceduto alla distribuzione di cento premi in denaro assegnati ad agricoltori somali distintisi ed ha compiuto poi un lungo giro interessandosi alle piantagioni e alle lavorazioni agrarie, compiacendosi vivamente per il mirabile e crescente sviluppo raggiunto da questo centro sperimentale.

Nel pomeriggio l'augusto Principe ha visitato la Casa del Fascio e lo sgranatoio governativo del cotone di «Vittorio d'Africa», ove le maestranze di colore gli hanno improvvisato, dai loro posti di lavoro, una vibrantissima manifestazione.

Il Vicerè ha concluso l'attivissima giornata recandosi a Merca, tutta festosamente imbandierata, accolto con grandiose fantasie da parte delle cabile locali e da quelle convenute dall'interno. Rientrando a tarda sera a Mogadiscio, S. A. R. Amedeo d'Aosta si è incontrato col Ministro delle Finanze, Thaon de Revel, che prosegue il suo viaggio attraverso l'Impero.

In serata, in onore del Vicerè, nel giardino del Palazzo del Governatore, ha avuto luogo un ricevimento.

## La solenne commemorazione della battaglia di Mai Ceu

### *Una stele inaugurata a ricordo della conquista di Gondar*

GONDAR, 2 sera

Ha avuto luogo oggi la solenne rievocazione della conquista di Gondar da parte della colonna celere Starace.

L'Ispettore del Partito in A. O., giunto in aereo da Addis Abeba, si è recato sul luogo dove due anni fa fu alzata la bandiera vittoriosa. Ivi erano riunite, inquadrate, tutte le Forze militari e i reparti fascisti.

L'alza bandiera si è ripetuto fra l'intensa commozione dei convenuti. E' seguito l'appello dei Caduti, quindi sono stati letti i bollettini di Badoglio e di Starace annunzianti la vittoriosa azione della colonna celere. Ha poi avuto luogo l'inaugurazione di una stele ricordo della conquista, costruita a cura della Federazione dei Fasci dell'Asmara.

Successivamente si è tenuto il rapporto del Fascio. L'Ispettore del Partito e del lavoro ha parlato al grande raduno rievocando la conquista e indicando i doveri degli italiani dell'Impero.

La popolazione indigena ha partecipato totalitariamente alla manifestazione. La Federazione fascista ha offerto un rancio ai reduci della colonna celere cui hanno partecipato anche tutte le autorità.

Nel pomeriggio si sono svolte manifestazioni sportive e riunioni varie. A sera la città straordinariamente illuminata è stata affollatissima fino a tarda ora.

Nel secondo anniversario della battaglia di Mai Ceu è stato inaugurato sul luogo della battaglia il monumento dedicato ai Caduti della 2.a Divisione Eritrea che tanta parte ebbe nella battaglia che apriva alle nostre truppe la via per Dessiè ed Addis Abeba. Sopra il monumento sono segnati i nomi degli ufficiali Caduti a Mai-Ceu.

La cerimonia ha avuto luogo alla presenza del generale Tessitore, in rappresentanza di S. A. R. il Vicerè, e dei rappresentanti del Governatore dell'Eritrea e del Federale.

Dinanzi al monumento erano schierati reparti di Camicie nere e una Compagnia d'onore di ascari della 2.a Divisione Eritrea, tutti decorati al valore.

Erano presenti anche alla cerimonia inaugurale i congiunti delle medaglie d'oro Dialma, Tarantini, Lapucci e di altri valorosi ufficiali Caduti a Mai-Ceu.

Appena scoperto il monumento ai piedi di esso è stata deposta una corona del Duce.

Quindi il generale Dalmazzo che comandò la 2.a Divisione Eritrea ha rievocato l'epico momento della battaglia, esaltando il sacrificio di coloro che sono Caduti per dare l'Impero all'Italia.

### PER L'AUTARCHIA

## La produzione della cellulosa a Castelraimondo di Macerata

ANCONA, 2 sera

Il movimento per l'autarchia impresso dal Regime in ogni branca dell'attività nazionale, non poteva non essere sentito anche nella fabbricazione della carta, compito delicato ed importante della nostra produzione.

Pertanto le Cartiere Miliani di Fabriano hanno rivolto da tempo la loro attenzione alla soluzione di due problemi importantissimi della nostra industria: la cellulosa ed il combustibile.

Per la cellulosa sono stati rivolti gli studi alla utilizzazione di piante annuali di cui si ha disponibilità nella zona anconetana: la paglia e la ginestra. Dagli esperimenti fatti su questa ultima si ebbero risultati pratici molto lusinghieri sia per ciò che riguarda la qualità come per il costo.

L'azienda ha già deliberato e progettato la fondazione di una fabbrica in Comune di Castelraimondo (Macerata), per la lavorazione della paglia di grano e della ginestra. L'impianto sarà adatto anche per la lavorazione di altre piante annuali come i canapuli, il sorgo zuccherino e lo sparto tibico, e produrrà 180 quintali circa di cellulosa al giorno, più che sufficienti per l'alimentazione degli stabilimenti di Fabriano e di Pioraco.

Per i combustibili è stato ridotto del 65 per cento l'approvvigionamento dall'estero di carbone perchè, dei tre stabilimenti della cartiera, uno è stato messo in condizioni di funzionare con il carbone dell'Arsa, ed un altro funziona con caldaie elettriche.

Per il costruendo impianto di Castelraimondo sarà pure utilizzato il carbone dell'Arsa, e la corrente elettrica verrà prodotta da una centrale di 2900 HP alimentata dal fiume Potenza e costruita fra Castelraimondo e Pioraco.

## Badoglio a Tripoli

NAPOLI, 2 sera

Stamane con lo «yocht» *Ciprus* è partito per Tripoli il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

## L'addestramento delle truppe durante il periodo estivo

### Le varie disposizioni

ROMA, 2 sera

Il giornale «Le Forze Armate» pubblica: L'addestramento delle truppe, durante il ciclo estivo, sarà svolto, in base alle direttive contenute nel regolamento d'istruzione ed alle prescrizioni particolari che daranno i Comandi di Corpo d'Armata, in relazione alle condizioni d'ambiente e al tempo disponibile.

I Reggimenti alpini saranno inviati in sede estiva per un periodo di quattro settimane. Le altre unità, previste dal nuovo 141.o del citato regolamento potranno iniziare il periodo di sede estiva non prima del 1.o luglio.

Per i Corpi d'Armata dislocati nella madre Patria, e salvo le eccezioni di cui, in seguito, i campi d'arma, escursioni delle truppe alpine, scuole di tiro, avranno la durata di 30 giorni inclusi i trasferimenti con inizio il 15 luglio e termine il 13 agosto.

L'organizzazione dei campi dovrà consentire lo svolgimento di forme addestrative aderenti alla guerra di rapida decisione.

Le scuole di tiro per l'Artiglieria D.A.F. avranno la durata di 40 giorni, inclusi i trasferimenti: dal 5 luglio al 13 agosto.

Verranno svolte: nei primi 20 giorni a Reggimento riunito e nei successivi 20 giorni da ciascun Gruppo nel rispettivo settore.

Le scuole di tiro per l'Artiglieria alpina avranno anche esse durata di 40 giorni. Saranno svolte per l'intero periodo a Reggimento riunito e avranno inizio con l'anticipo necessario per consentire ai reparti di partecipare alle escursioni di Battaglione.

Le unità carriste e le unità chimiche nei primi 20 giorni svolgeranno campi di specialità, negli ultimi 10 giorni passeranno a disposizione dei rispettivi Corpi d'Armata per lo addestramento in cooperazione con le altre armi.

Durante quest'ultimo periodo le compagnie chimiche saranno assegnate a turno e al completo alle divisioni di fanteria.

I campi di specialità delle unità carriste saranno organizzati per Reggimento escludendo i battaglioni delle D. C. E. D. M. e i reparti delle isole, quelli delle unità chimiche, secondo disposizioni particolari della direzione del servizio chimico militare.

Le batterie di accompagnamento effettueranno i primi 15 giorni di campo con i Reggimenti di Artiglieria divisionale presso i quali eseguiranno i tiri preparatori e parte di quelli tattici, ultimeranno i tiri col proprio Reggimento nel restante periodo del campo d'arma.

Le Batterie contraerei da 20 eseguiranno i tiri contraerei con i Reggimenti contraerei autocampali e i tiri anticarro con i rispettivi reggimenti.

Dette batterie saranno avviate presso i Reggimenti contraerei autocampali una quindicina di giorni prima dell'inizio dei campi affichè possano avvantaggiarsi nell'addestramento dell'ambiente più consono alle proprie esigenze.

Le unità del Genio delle divisioni Alpi e celeri e motorizzate, dal 15 al 31 luglio, rimarranno presso i Reggimenti dell'Arma e le Compagnie miste per D. A. compiranno, fra l'altro, un breve periodo di allenamento alle marcie in regione montana.

Dal 1.o agosto in poi saranno a disposizione delle rispettive G. U.

Per quanto riguarda il personale della G. A F. è stato disposto che il personale del Genio rimanga fino al 15 luglio presso i Reggimenti dell'arma in considerazione dello speciale addestramento da svolgere, mentre il restante personale a giudizio dei comandanti di Corpo d'Armata, e tenuto conto delle limitazioni imposte dal clima, dalle quote e dalle condizioni di accasermamento, potrà essere incorporato dai rispettivi settori anche subito dopo la presentazione.

## La redazione di "Vent'anni,, ricevuta dal Duce

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto la redazione del quindicinale fascista «*Vent'anni*» composta dai camerati Guido Pallotta, Alberto Barrati, Emilio Bravetta, Nicola Giua, Carlo Pallotta, Ferdinando Bonazzi che gli hanno fatto omaggio della collezione del giornale e di alcune pubblicazioni.

## Convegno regionale del Terz'Ordine Domenicano *nelle Marche*

ANCONA, 2 sera

Come abbiamo annunciato la prima domenica di maggio si terrà in Ancona il primo convegno regionale del Terz'Ordine domenicano. Per gli incoraggiamenti e le adesioni pervenute ai promotori e dato anche il notevole numero dei Terziari nella nostra regione, la manifestazione assumerà speciale importanza e segnerà l'inizio di una più vasta ed organica azione da parte di tutte le Fraternite marchigiane.

### Gli scopi del convegno

Risvegliare le belle tradizioni domenicane nella regione in quest'ora di rinascita dell'Ordine. Richiamare i Terziari al compito che loro spetta nelle file dell'Azione Cattolica voluta dal S. Padre, secondo lo spirito di apostolato della loro Regola che corrisponde perfettamente ai compiti cui sono chiamati i militi dell'Azione Cattolica, così da rendere i Terziari i più preparati ed i più pronti per tutti i campi dell'Azione sociale cristiana.

Ricordare infine — così conclude l'appello lanciato dal Terz'Ordine domenicano di Ancona — ai fratelli di S. Caterina da Siena, la Santa Italiana per eccellenza, di Guido Negri, il Capitano Santo, e di Giorgio Frassati il compito che hanno di contribuire con tutte le forze e con tutti i mezzi perchè la vita pubblica della Patria, riconciliata oggi felicemente con la Chiesa, sia tutta pervasa ed ispirata alla pienezza della Verità di Cristo, collaborando con le Autorità pubbliche e con le forze del Regime, secondo la propria condizione sociale e la propria possibilità.

### Il programma

Ore 8,30 S. Messa e Comunione generale in S. Domenico celebrata da S. E. Mons. Mario Giardini, Arcivescovo di Ancona. — Ore 10 prima adunanza presieduta dal M. R. P. Commissario generale del T. O. D. in Italia P. Marco Righi priore di Milano. Preci rituali, discorso del Dott. Cav. Raffaele Elia, Priore del T. O. di Ancona sul tema: *Fate che le glorie domenicane del passato nelle Marche, siano superate da quelle dell'avvenire.*

Seguirà la relazione: *Il T.O.D. Seminario di Azione Cattolica.* Discussione libera; Canto dell' « O spem miram » — Ore 11,30 S. Messa solenne di rito domenicano — Ore 12,30 Tempo libero (pranzo; visita alla Madonna di S. Ciriaco) — Ore 15 Seconda Adunanza — Relazione: *Il T. O. D. e la vita interiore* — Breve discorso di chiusura: *La modernità di S. Domenico, sprone al rifiorimento della Fraternita* — Ore 16,30 chiusura in S. Domenico con « Te Deum » e Benedizione Eucaristica, seguita dall'Assoluzione Generale con Indulgenza plenaria — Ore 18 Conferenza di P. Marco Righi O. P. sul tema: *S. Caterina, auspicata Patrona d'Italia, e la Conciliazione.* Intervento delle Autorità.

Al convegno potranno partecipare anche gli iscritti alle Confraternite Domenicane, del Rosario, del SS. Nome, della Milizia angelica ed i simpatizzanti delle Opere Domenicane.

Per chiarimenti, informazioni, indirizzare la corrispondenza presso la Chiesa di S. Domenico, Ancona.

## Insurrezione fallita in Bolivia

LA PLAZ, 2

Un comunicato ufficiale dichiara che un movimento diretto dall'ex Presidente Toro è fallito. Parecchi ufficiali sono stati arrestati. Il Colonello Toro si è rifugiato nel Chaco argentino.

## IN PALCOSCENICO

### TEATRO DEL CORSO

## "Re Tabor,, di C. G. Viola

Re Tabor adombra evidentemente il destino di tanti monarchi di piccoli Stati, specie dopo la grande guerra. (I paesi balcanici ce ne hanno forniti vari esempi). Hanno combattuto, si sono ritirati in esilio e qualche volta hanno tentato la riscossa. Re Tabor s'è rifugiato per vent'anni in un suo castello: aveva voluto la sua guerra, aveva perduto, ora vorrebbe ritentare le sorti. Di questo lungo eremitaggio s'è stancato il suo figlio maggiore, l'erede, che ha sposato a modo suo e parte per l'America. Diverse le idee, le concezioni.

Il Re vede soltanto la tradizione dinastica da salvaguardare. il figlio vuole evadere in una vita più moderna. L'eredità monarchica passa al figlio minore. Re Tabor ritenta l'alea della lotta: è una grande avventura che molti gli sconsigliano, ma egli persegue lo scopo, sebbene non sia chiara la volontà popolare. Il primogenito ritorna per combattere; il figlio minore cade in guerra. Avremo forse un dualismo fra Re Tabor e il primogenito, fra un re vecchio, legato alla tradizione, e il re nuovo più aderente alle moderne esigenze sociali? Niente di tutto questo. Vediamo un re sopraffatto per un momento dalla sventura, per la perdita del figlio e che vorrebbe abbandonare il trono, vivere per conto suo una vita propria e libera come quella del suo servente. Ma la Regina interviene: il Re, in virtù stessa del sacrificio compiuto, deve restare al suo posto e Re Tabor accetta.

E' lodevole che il Viola sia uscito dai suoi temi passionali, esasperanti e degeneranti spesso nella rissa morale; ma si vede che, uscendo da quel torbido clima, non ha saputo ritrovare la sua forte vena. Gli avvenimenti sono detti e poco vissuti, prevalentemente monologati, discorsivi. I primi due atti hanno anche dell'oleografico. Manca il vero elemento del conflitto, il motivo drammatico, le ragioni del contrasto. In un primo tempo sembra profilarsi un conflitto fra il padre e il figlio; in un secondo, invece, parrebbe prevalere un contrasto fra il Re e il suo popolo; infine il tutto si risolve in una nota di evasione sentimentale.

Il Viola ha soltanto saputo conservare una certa abilità di costruzione scenica ed esteriore, per cui, anche mercè la impegnativa interpetrazione, la commedia si fa ascoltare. Memo Benassi ha dato a Re Tabor belle vibrazioni di una risentita umanità, di una contenuta e profonda sensibilità; molto bene Rina Morelli e la Gentili; il Di Luca, il Sibaldi, il Saccenti e gli altri. Molti applausi, specie al terzo atto.

(e. f.)

## Tempeste di neve sul Baltico

### *Peschereccio estone affondato*

### *Tutto l'equipaggio scomparso*

TALLINN, 2 sera

Nevicate sono cadute sui Paesi Baltici, facendo ritornare una temperatura del tutto invernale. Un peschereccio estone, sorpreso da una tempesta nel Mar Baltico, è scomparso con tutto l'equipaggio. Un banco di ghiaccio, staccatosi dalla banchisa di Tallinn, ha trascinato nel mare aperto cinque pescatori estoni. La loro situazione è disperata. Sono stati subito organizzati soccorsi.

## *Sullo schermo*

### Il trionfo della primula rossa

Il ciclo, chiamiamolo così, delle strabilianti avventure immaginate dalla Baronessa Orczy e compiute dal di lei simpatico personaggio, sir Percy Blakeney ai danni di Robespierre son quanto di meglio si possa immaginare per una letteratura popolare cinematografica. Bisogna riconoscere che questa seconda puntata, la quale tiene dietro a quella «Primula rossa» che fu edita qualche anno fa dagli stessi produttori, non delude le speranze del pubblico. Semmai gli interpreti sono un po' al disotto, come valore e come « fisique du role». Ma la vicenda è ben condotta e si giova ottimamente di buoni movimenti di massa. La generosità del baronetto inglese comporta notevoli valori morali ed educativi, i quali anche si deducono da molti scorci e notazioni saporite sulle aberrazioni del Terrore. La pellicola è pertanto visibile a tutti e rappresenta anche, nei suoi limiti, un bel lavoro.

### La bella brigata

E' la storia di un esperimento collettivista fallito, nel quale vengono a naufragare, con i sogni e le speranze del suo promotore, anche la nostra ingenua speranza che la cinematografia d'oltre Alpe finisce con il darci — almeno una volta — qualche cosa di meno sensuale, o torbido e amaro, di quanto non abbia saputo fare dalla *Kermesse eroica* al *Bandito della Casbah* e al *Carnet di ballo*. Qui siamo una volta ancora di fronte al nero pessimismo ed al senso amaro della vita che ha guidato il Duvivier attraverso i frammentari episodi dell'ultima sua fatica, lo scenario si è fatto più ampio e al contenuto si è dato o si è creduto di dare, un più vasto contenuto sociale. Cinque disoccupati, amici ed associati nella vita di miseria bohemienne che da anni conducono, si vedono piovere dal cielo — sotto forma di una vincita collettiva alla lotteria nazionale — un bel numero di biglietti da mille. La ricchezza, con la possibilità offerta di realizzare ad ognuno il proprio sogno, sta per frantumare la vecchia vita in comune, quando Jean — il poeta e l'organizzatore del gruppo — propone la realizzazione di un suo ideale rimanere uniti e, forti così di una maggiore ricchezza, farsi un unico, «collettivo» avvenire. La proposta è accettata, si acquista una vecchia casa in rovina lungo le rive di un fiume e con il lavoro di tutti — la sorte ha avuto il buon gusto di associare muratori e falegnami, pittori e mobilieri... — la si trasforma in un accogliente alberghetto. Ma il giorno tanto atteso dell'inaugurazione vede la lieta brigata ridotta a due sole persone: uno è partito finendo di preferire il «suo» sogno a quello di tutti, un altro è stato espulso dalla polizia ed è partita con lui la ragazza che è stata un poco la mascotte del gruppo, il terzo ha trovato la morte cadendo dal tetto in un momento di troppo entusiasmo per il lavoro a tre quarti compiuto. E anche tra i due non vi è più la fraterna e sicura amicizia di un tempo: una donna li ha divisi, li ha aizzati l'uno contro l'altro, li ha intossicati. Così la festa dell'inaugurazione finirà in un delitto, che Jean uccide l'amico forse più per l'amarezza della propria disillusione che per il dolore di ritrovarlo assieme alla donna da cui aveva promesso di stare per sempre lontano.

Questo finale almeno, era stato risparmiato alle platee francesi che la irritazione del pubblico aveva persuaso i produttori a ripresentare il lavoro in una seconda edizione purgata; i nostri importatori invece, hanno temuto di perdere anche una sola bricciola di questo torbido banchetto e non ci hanno risparmiata una sola battuta volgare della prolissa narrazione o un'unica delle sconcie inquadrature che la commentano. E con questo crediamo, da un punto di vista morale, di aver detto abbastanza.

## Il Governo polacco rimane al suo posto

VARSAVIA, 2

Si comunica ufficialmente: « In occasione della chiusura della sessione parlamentare ordinaria il presidente della repubblica, Moscicki, ha ricevuto il presidente del Consiglio generale Slawoj-Skladkowki, il quale ha posto al Capo dello Stato la questione, se il Governo deve continuare la sua opera ovvero dare le dimissioni.

Il presidente Moscicki ha deciso che il Governo rimanga al suo posto ».

## Un'altra vittima del volo stratosferico

BRUXELLES, 2

Il nuovo aeroplano stratosferico dell'ing. Renard si è abbattuto oggi durante un volo di prova. L'apparecchio che era pilotato dal suo costruttore, si è sollevato ad una altezza di circa 50 metri, cadendo poi improvvisamente. L'apparecchio è rimasto distrutto e il pilota è morto.

## Innondazioni in Slovacchia

### 30 milioni di corone di danni

PRAGA, 2

Gravi innondazioni sono segnalate dalla Slovacchia del sud, dove circa 2000 acri di terreno assai fruttifero si trovano completamente coperti dalle acque. I danni sono valutati a circa 30 milioni di corone.

## CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AMORE IN CORSA (con correz.).
ARDENTE FIAMMA (con correzioni).
I CANDELABRI DELLO ZAR (c. corr.)
CAPITANI CORAGGIOSI.
CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI (c. correzioni).
IL CONTE DI BRECHARD (c. corr.).
CUPO TRAMONTO.
LA DANZA DEGLI ELEFANTI.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA (con correzioni).
CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA.
DOLCE INGANNO.
E' SCOMPARSA UNA DONNA.
I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.).
LA FRECCIA AVVELENATA.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (c. c.).
LA GALLERIA DELLA MORTE
UN GIORNO ALLE CORSE (c. corr.).
* LA GRANDE CITTA'.
L'IRRESISTIBILE.
LA LEGGE DELLA FORESTA (c. c.).
IL MAGGIORDOMO.
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA (con correzioni).
IL PRINCIPE E IL POVERO (c. corr.).
PICCOLI G-MEN.
PRIGIONIERO VOLONTARIO.
PUGNO DI FERRO (con correzioni).
LA REGINA DI PICCHE (c. correz.).
SCIPIONE L'AFRICANO (con corr.).
SENTINELLE DI BRONZO (c. corr.).
IL SIGNOR MAX (con correz.).
SORGENTI D'ORO (con correz.).
SOTTOMARINO D-I (con correzioni).
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (c. c.)
* IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
LA VALLE DELLA SETE (c. corr.).
LA VITTIMA SOMMERSA (c. corr.).
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA (c. c.).

*Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.*

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALLEGRO POSTIGLIONE.
L'AMORE E' NOVITA'.
* AMORE IN VOLO.
ARDENTE FIAMMA
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
CAFFE' METROPOLE.
I CANDELABRI DELLO ZAR.
LA CANZONE DEL CUORE.
CAPPELLO A CILINDRO.
CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI.
IL CONTE DI BRECHARD.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA.
IL DISCO 413.
DOTTOR ANTONIO.
IL FANTASMA CANTANTE.
FIGLIA PERDUTA.
LA FOSSA DEGLI ANGELI.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA.
HOLLYWOOD.
LA LEGGE DELLA FORESTA.
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA.
IL PRINCIPE E IL POVERO.
PUGNO DI FERRO.
QUARTIERI DI LUSSO.
SCANDALO AL GRAND HOTEL.
SCIPIONE L'AFRICANO.
IL SIGNOR MAX.
S.O.S. - APPARECCHIO 107.
SOTTOMARINO D-I.
TOVARICH.
TRE RAGAZZE IN GAMBA.
* IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
TURBINE BIANCO.
LA VALLE DELLA SETE.
* VIAGGIO DI NOZZE.
LA VITTIMA SOMMERSA.
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA.

Pellicole visibili solo da adulti:

AMANTI DI DOMANI
L'ATTERRAGGIO FORZATO.
BACI SOTTO ZERO.
LA BUONA TERRA.
CAPPELLI IN ARIA.
CHI E' PIU' FELICE DI ME?
UN COLPO DI FORTUNA.
LA CONTESSA ALESSANDRA.
I DUE MISANTROPI
ELISABETTA D'INGHILTERRA.
I FANCIULLI DEL WEST.
FOLLIE DI BROADWAY 1938.
I FRATELLI CASTIGLIONI.
FUOCO LIQUIDO.
GRANDE E PICCOLO MONDO.
UN GIORNO ALLE CORSE.
INCONTRO A PARIGI
* L'ISOLA DELLE PERLE.
JANOSIK IL BANDITO
KNOCK-OUT, COME DIVENNI CAMPIONE.
LA FINE DELLA SIGNORA CHEYNEY.
LA LUCCIOLA.
LA FORZA DELL'AMORE.
LA MAZURKA DI PAPA'.
LA GELOSIA NON E' DI MODA.
MILIONARIO SU MISURA.
PEL DI CAROTA.
LA PRINCIPESSA TARAKANOVA.
IL RE E LA BALLERINA.
LA RIVINCITA DI CLEM.
SANGUE GITANO.
SENTINELLE DI BRONZO.
SOTTO I PONTI DI NEW YORK.
LE TRE SPIE.
TRE STRANI AMICI.
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.
URAGANO.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

Dato lo stato attuale del cinematografo è raccomandabile a tutti frequentare sale solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

Sono da sconsigliarsi in ogni caso i locali dove si presentino anche avanspettacoli di varietà

* Pellicole nuove della settimana.

**Il gran secco**

manda in malora i Vostri nuovi impianti.

Inaffiateli subito se non li volete perdere e venite da noi a ritirare i completamenti che Vi possono necessitare.

Abbiamo ancora disponibili ottime piante ben conservate di quasi tutte le specie.

Stab. Forestale Ansaloni - Bologna
Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Via Pignattari, 3 - Telef. 25952

**Vini scarsi di colore**
**Vini scarsi di grado alcoolico**
**Vini torbidi o filanti**
**Vini spunti o flacchi**
**Vini con odore di muffa**
o comunque scadenti

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:

Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo

**Dott. R. Tommasi - Schio**

oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

IL **FOSFOIODARSIN** "SIMONI,,
costituisce il ricostituente più indicato della stagione
elimina dal corpo le sostanze tossiche, e rinvigorisce l'organismo.
Attenti alle imitazioni
Chiedetelo nelle buone Farmacie
*Guardatevi dalle imitazioni*
D. P. Padova 2082-1

Società Anonima Tipografica VICENZA

*PER LE SETTIMANE DELLA GIOVANE: DIFFONDETE!*

M. Beltrame Quattrocchi

IL LIBRO DELLA GIOVANE

Un prezioso manuale di formazi... e e di pietà che arricchisce la nostra serie di opere liturgiche.

Prefazione di P. EMANUELE CARONTI Abate Generale della Congregazione Cassinese P. O. Splendida Edizione in rosso nero su carta indiana con artistiche illustrazioni.

Legato in tela f. rossi busta L. 8
Legato in tela f. oro busta » 10
Legato in pelle fless. f. oro » 15
Legato in pelle cuscinetto » » 17

*Richiedere catalogo per i prezzi di tutte le altre legature comuni e di lusso.*

Casella Postale 159 - Vicenza

**Pubblicità Economica**

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni*

**ORO**, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

**TEDESCA LAUREATA** dà lezioni, conversazioni, ripetizioni. Scrivere Cassetta 227 « Avvenire d'Italia » Bologna.

**Raselet**
RASOIO ELETTRICO A PETTINI TAGLIENTI
L. 235
NON È SOLTANTO UN MODERNISSIMO RASOIO, MA UN NUOVO SORPRENDENTE METODO DI RASATURA:
A SECCO - SENZ'ACQUA - SENZA SAPONE - SENZA LAME
OPUSCOLI E INFORMAZIONI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI O DIRETTAMENTE PRESSO "RASELET" CASELLA POSTALE 306 - BOLOGNA

*nel pacco regalo della Società Anonima ALPESTRE:*

1) Mezza bottiglia di ALPESTRE, il celebre Arquebuse dei Rev. Padri Maristi, liquore ricavato dalla distillazione di erbe dalle cento proprietà. 2) Mezza bottiglia di HERMITE, il liquore per tutti, il re di fine tavola, il lume gentile delle solennità; l'album «I vent'anni del mio bambino» elegante documentario della vita nei vostri figli; lo stillagoccie ALPESTRE per viaggi e gite; un temperino; imballo.

**Il tutto per un valore di L. 78 per sole L. 44.**

*Tagliate il seguente talloncino, incollatelo su una cartolina e indirizzatelo alla Soc. An. Alpestre - Milano Piazza Duca d'Aosta 14*

**BUONO** *per un pacco propaganda a* **L. 44**

*Indicare se l'album è destinato a un bambino o a una bambina.*

DOMENICA 3 APRILE 1938-XV

# L'AVVENIRE D'ITALIA

## ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANNO XLIII - NUMERO 77

## Londra e Roma

### I punti dell'accordo secondo informazioni inglesi

LONDRA, 2 sera

Si dice insistentemente a Londra che le negoziazioni anglo-italiane si chiuderanno coronate da successo entro i prossimi dieci giorni. Questa voce era già contenuta ieri nel pomeriggio in un messaggio dell'Agenzia *Exchange* da Roma nel quale si diceva che le consultazioni tecniche fra l'esperto Rendel e i funzionari del Ministero italiano degli esteri erano procedute non meno soddisfacentemente dei colloqui fra il Conte Ciano e Lord Perth, che il nostro Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore britannico avranno probabilmente un altro colloquio questo pomeriggio; e che verso la fine dell'entrante settimana verrà iniziata la stesura del Trattato il quale dovrà poi essere sottoposto al Duce e al Gabinetto di Londra, e infine firmato in tempo per Pasqua.

Oggi questa previsione di Agenzia viene ripetuta da parecchi giornali nelle loro informazioni londinesi e così il *Daily Mail* sotto un grande titolo «Una nuova e ferma amicizia» afferma che «l'accordo è già stato raggiunto senza difficoltà su tutti i punti, e come risultato vi sarà uno scambio di note dichiaranti una netta e ferma amicizia fra i due Paesi, dopo di che la Gran Bretagna intrapprenderà passi attraverso la Società delle Nazioni per riconoscere la conquista italiana dell'Abissinia.

Secondo il *Daily Express* per quanto riguarda il Mediterraneo la Gran Bretagna riconoscerà gli interessi «vitali» dell'Italia e l'Italia gli interessi «essenziali» della Gran Bretagna; nel gennaio di ogni anno i due Paesi si scambieranno informazioni sui loro progetti di difesa, ma ognuno resterà libero di fortificare i propri territori.

Per ciò che concerne la Palestina i diritti italiani saranno salvaguardati in qualsiasi mutamento di governo.

Per Suez l'accordo confermerebbe dei presenti diritti di qualunque nazione di usare il Canale in tempo di pace e di guerra.

Nel Mar Rosso l'Italia riconoscerà l'Arabia meridionale come una sfera di influenza inglese e si impegnerà a non interferire nel territorio sulle coste orientali.

Riguardo al Lago Tana l'Italia acconsentirà a non interferire nel defluvio delle acque per l'irrigazione delle piantagioni di cotone del Sudan.

In Abissinia una Commissione delimiterà le frontiere fra l'Abissinia e gli adiacenti possedimenti inglesi e si regolerà un accordo per i commerci fra questi territori italiani e britannici.

Verrà cessata la propaganda radio.

Per quanto riguarda la Spagna l'Italia ripeterà i suoi impegni di rispettare l'integrità territoriale della Spagna e prometterà di ritirare le sue truppe quando la guerra sia finita.

Per quel che riguarda la Spagna il *Daily Mail* in una corrispondenza da Roma dice che l'Italia ha dato nuove assicurazioni circa lo *statu quo* delle Isole Baleari e del Marocco spagnuolo assicurando che l'Italia non cercherà di avere speciali facilitazioni navali o privilegi in quelle zone dopo la conclusione della guerra.

### Le minoranze in Cecoslovacchia

## Le elezioni comunali

PRAGA, 2 sera

Sebbene non sia ancora fissata la data delle elezioni comunali — per le quali sembra che il Governo si sia deciso in linea di massima — nei circoli bene informati si ritiene tuttavia che esse potranno svolgersi prima dell'estate. Poichè il partito di Henlein comprende oggi circa il 90 per cento degli elettori tedeschi, si può calcolare che approssimativamente 30.000 henleiniani entrerebbero nelle amministrazioni comunali.

Le conversazioni fra Hodza e il rappresentante del partito dei tedeschi dei Sudeti sono oggetto di vivo interesse nella stampa cecoslovacca. Quella socialista tenta creare difficoltà al buon esito delle trattative affermando che con gli henleiniani è inutile parlare, ma contro questa argomentazione insorge l'organo agrario *Vecer* il quale spiega che è invece nell'interesse dello Stato parlare con chiunque, sempre e ad ogni occasione.

Anche le ufficiose *Lidovi Novni* scrivono che è necessario arrivare ad una ragionevole intesa minoritaria specialmente con i tedeschi ed aggiungono che tale necessità è riconosciuta sia dall'ala destra che da quella sinistra della coalizione.

## Negoziati economici

### fra l'Ungheria e la Germania

BUDAPEST, 2 sera

E' partita oggi per la Germania la delegazione ungherese capeggiata dal Ministro plenipotenziario Nickl, che si fermerà a Berlino circa una settimana per svolgere i nuovi negoziati economici ungaro-tedeschi sui quali ha anche riferito questa notte nel Consiglio dei Ministri il Ministro Imredy.

## Uccide il padre a colpi di bastone

CREMONA, 2 sera

In una cascina a Riglio certo Aurelio Bergamaschi di anni 31 ha ucciso a colpi di bastone al capo il proprio padre Giuseppe di anni 61 per ragioni di interesse. Datosi quindi alla fuga è stato investito e ucciso da un autocarro.

## Blum ricatta Daladier per restare al potere

PARIGI, 2 sera

Fra i vari ultimi appelli che sono stati rivolti al Presidente della Repubblica perchè si faccia promotore di un Governo di unione nazionale vi è quello firmato da un migliaio di professori dell'insegnamento superiore e da parecchie altre migliaia di insegnanti inferiori. L'appello dice che in quest'ora di angoscia nazionale, gli educatori della gioventù francese tengono a dichiarare al Capo dello Stato che il Paese può contare su di essi. Tutto bisogna subordinare oggi alla salvezza della Francia.

Nonostante il numero e il tono di questi appelli, la probabilità della formazione di un Gabinetto di unione rimane molto incerta.

Il settarismo dei partiti e gli odiosi personalismi predominano in mezzo alla confusione generale.

L'*Epoque*, ponendo in rilievo che Blum non se ne vuole andare, assicura per esempio che il Capo del Governo ha fatto sapere a Daladier che se i radicali faranno naufragare i progetti finanziari del governo il prossimo Gabinetto non dovrà assolutamente contare sui socialisti. Come si vede è un ricatto sistematico fra i tre partiti che formano il Fronte popolare.

Intanto qui e là il movimento scioperaiolo serpeggia in maniera preoccupante. In alcuni casi si tratta di scioperi a sfondo politico, perchè mirano a provocare l'intervento in Spagna.

L'inquietudine in rapporto alla politica estera è sempre viva.

Sotto il titolo «La Francia deve partecipare all'accordo anglo-italiano», il *Jour*, dopo avere rilevato l'odiosa campagna contro Chamberlain, scrive che per fortuna il Primo Ministro britannico, conservando il suo sangue freddo, intende far partecipare anche la Francia ad una distensione nel Mediterraneo. Aggiunge che vi sono però ancora parecchie condizioni cui far fronte prima che sia possibile l'invio di un ambasciatore francese a Roma e nota che non sarà certamente il governo di Blum che colmerà queste lacune.

Il giornale conclude:

« D'altra parte i negoziati con Roma, se venissero intrapresi, dovrebbero essere acccettati e condotti con buona grazia e con la segreta speranza di una dimostrazione ad uso interno, che nulla è possibile con il fascismo. Il momento è favorevole per la Francia per intavolare trattative con Roma, sarà forse ancora tale entro un mese, ma non più tardi ».

Da quando il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo credito a favore della difesa antiaerea nella regione parigina la stampa si sbizzarisce a terrorizzare i parigini con visioni apocalittiche sulle future guerre aeronautiche. Un grido di allarme è lanciato sulla preparazione di questa difesa.

Per la popolazione della sola capitale occorrerebbero 5 milioni di maschere antigas, ma per il momento si è arrivati solo all'approvazione da parte dei servizi competenti della difesa nazionale di un modello nazionale di maschera la cui fabbricazione sarà iniziata, si dice, fra due o tre mesi; ma non esistono a Parigi ricoveri veri e proprii e non se ne costruiranno perchè il prezzo di 20 mila marchi ciascuno è considerato troppo alto.

Bisognerà accontentarsi delle cantine, le quali, secondo dati comunali, sommano a 27256 nella capitale ed a 7232 nei dintorni. Ma da una recentissima ispezione risulta che una parte di queste cantine non è affatto indicata come ricovero.

## Un radio-appello di Padre Gemelli

ROMA, 2 sera

*Questa sera alle ore 20.30, per mezzo delle stazioni radio Roma I e II, Padre Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università del Sacro Cuore, ha fatto divulgare un appello al popolo italiano perchè tutti concorrano al successo della Giornata Universitaria che sarà celebrata domani 3 Aprile.*

*Fra l'altro P. Gemelli, ha ricordato che poche settimane or sono, in una storica adunata di oltre 60 vescovi e di duemila parroci e sacerdoti convenuti a Roma, il Duce inneggiava alla vittoria che coronò la battaglia del grano e soggiungeva che l'Italia, nazione cattolica, ha il dovere di essere il baluardo della civiltà cristiana. La Giornata Universitaria deve essere nel campo dello spirito una battaglia per realizzare questo programma e l'Italia di Dante, l'Italia di Tomaso d'Aquino, l'Italia di Alessandro Volta e di Guglielmo Marconi, l'Italia della Conciliazione e di Benito Mussolini, vuole rispondere a questo dovere, a questo appello portando il suo contributo all'opera santa per la scienza, per la Patria, per la Fede.*

*La Giornata Universitaria è riuscita magnificamente — ha ricordato P. Gemelli — anche nell'anno delle sanzioni. Tanto più è da ritenere certo il più brillante successo per il 1938.*

### IN PALESTINA

## Inquisizioni inutili e assalti proditorii

### Tensione in Transgiordania

CAIRO, 2 sera

*L'Ahran pubblica la notizia di altri gravi disordini in Palestina.*

*A Carmel un gruppo di ebrei è stato assalito e malmenato dagli arabi presso Tulkarem.*

*Gli insorti hanno tentato di far saltare un treno; in varie località sono avvenute tumultuose manifestazioni contro gli ebrei.*

*I villaggi di Marw e di Amer, nei quali sembra ci fossero nascosti alcuni insorti, ricercati dalla polizia, sono stati condannati a pagare grosse multe.*

*Le ricerche, effettuate nella zona settentrionale della Palestina, dello sceicco e di altri capi della insurrezione sono risultati inutili.*

*La tensione interna in Transgiordania diviene ogni giorno più pericolosa. E' stata lanciata una bomba che non ha causato gravi danni nel giardino del Presidente del Consiglio Ibraim Pascià Hachen.*

*L'opposizione contro il Governo diviene sempre più forte dopo la messa a riposo di Mohamed Ali Bey Dajlouni che era finora aiutante di campo del comandante britannico della regione della Transgiordania e che veniva rimproverato di aver favorito gli attivisti arabi. Egli era fuggito recentemente a Damasco.*

*Il Governo Siriano non ha dato seguito ad una domanda di estradizione dato che Dajlouni è un rifugiato politico.*

## Gravissimi incendi in Romania

### Due villaggi interamente distrutti Vittime e danni ingenti

BUCAREST, 2 sera

*Una serie di gravissimi incendi si sono verificati in varie località della Romania. Il villaggio Leontinesti, del dipartimento di Bacau, è stato quasi completamente distrutto. Le fiamme, nonostante gli sforzi dei pompieri accorsi da tutti i centri vicini, non sono state ancora domate. Si teme vi siano da deplorare vittime umane.*

*Da ulteriori notizie si apprende che il violento incendio scoppiato nel Comune di Diodji ha completamente distrutto trecento case, sulle 450 che costituiscono l'intero villaggio. Il fuoco, sprigionatosi da un deposito di fieno, dove un bambino di otto anni aveva acceso un piccolo falò, è stato alimentato da un fortissimo vento che spira in Romania da due giorni e che ha una velocità di 80 Km. all'ora e si è immediatamente esteso a tutto il paese. La mancanza d'acqua ha impedito poi ogni opera di isolamento dell'incendio. I due mila abitanti di Diodji sono ora accampati nei prati, ove sono fuggiti in preda al panico.*

*Da altri centri della Romania si segnalano gravi danni prodotti dalla furia del vento, che ha scoperchiato molte case facendo anche alcune vittime umane. Finora i danni materiali si calcolano complessivamente di oltre 100 milioni di lei.*

## I tentacoli del Comintern

### Praga quartier generale del sovversivismo?

VARSAVIA, 2 sera

*Col titolo:* «La succursale ceca del Comintern», *l'ufficiosa* «Gazeta Polsca» *pubblica oggi interesantistime rivelazioni documentate sulla attività comunista che ha il suo centro di irradiazione europea in Cecoslovacchia.*

*Il giornale scrive fra l'altro che l'arrivo al potere del nazional-socialismo in Germania diede un colpo mortale all'organizzazione del Comintern in Europa centrale e, parzialmente, anche in Europa occidentale.*

*Mosca fu obbligata a trasferire altrove la sede del Comintern che esisteva a Berlino e che svolgeva la sua attività sovversiva con il nome di* «West Europaisches Buro des Kominterm».

*Negli anni* 1933-35 *Mosca cercò invano di installare la sede del* «W. E. B.» *successivamente ad Amsterdam, Kopenaghen, Basilea, Zurigo e Vienna; finalmente nel* 1935 *il* «W. E. B.» *trovò asilo a Praga in condizioni veramente ideali, essendo la Cecoslovacchia legata all'U. R. S. S. con un patto di mutua assistenza, patto per il quale Praga si sarebbe impegnata a facilitare anche le mene sotterranee del Komintern nel Paesi confinanti con la Cecoslovacchia.*

### Le due sezioni del "W.E.B.,,

*E' molto probabile che un simile impegno sia stato effettivamente assunto dal Governo di Praga all'atto della conclusione dell'accordo di mutua assistenza.*

*C'è da sospettare, ad esempio, che la tolleranza benevola del Governo di Praga, per il passaggio clandestino in Polonia di agenti comunisti e per il contrabbando di letteratura sovversiva, sia una condizione assoluta posta dal partito comunista per dare il suo appoggio all'attuale Governo di Praga.*

*Il settimo congresso del Comintern tenuto a Mosca nell'agosto 1935 decise di dividere il « Web » in due sezioni: 1) L'ufficio per l'Europa occidentale, con sede a Parigi, la cui attività si estende nei seguenti paesi: Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e Germania occidentale; 2) L'ufficio per l'Europa centrale con sede a Praga e con la seguente zona di attività: Cecoslovacchoa, Polonia, Austria, Ungheria, Romania, Bulgaria, Jugoslavia e Germania meridionale.*

*L'Ufficio di Praga del Comintern dirige l'azione su otto paesi europei.*

*A capo dell'ufficio di Praga si trova il segretario capo del partito comunista cecoslovacco, Cottwald, deputato al Parlamento di Praga il quale parlando al settimo congresso del Comintern a Mosca, ebbe a definire la Cecoslovacchia come il bastione dell'antifascismo piantato in mezzo ai Paesi fascisti. Il sostituto di Gottwalt è un'altro deputato al Parlamento di Praga, Sziroky. Per le sue benemerenze comuniste Cottwalt è stato nominato segretario alla presidenza dell'esecutivo del Comintern assieme a Dimitroff, Munuilsii, Florian ed Ercole.*

*Gottwalt è in contatto permanente con Mosca dove si è recato moltissime volte nel corso dell'anno 1937.*

*Dall'epoca dello impianto in Praga dell'ufficio del Comintern l'influenza del partito comunista è aumentato grandemente in seno alla terza internazionale di cui costituisce una delle sezioni più forti.*

*Dal 1936 il partito comunista ceco ha esteso la sua attività iniziando un'azione aggressiva nei Paesi dell'Europa centrale e nei Balcani.*

*Il partito comunista ceco che è non soltanto legale in Cecoslovacchia ma è anche filo-governativo costituisce l'arma più efficace dell'ufficio del Comintern di Praga e svolge una attività speciale presso i partiti comunisti che operano clandestinamente in altri paesi, partiti i cui organi direttivi si trovano generalmente in territorio cecoslovacco.*

*Il Partito comunista ceco ha impiantato una serie di organizzazioni che raggruppa gli stranieri fuorusciti in Cecoslovacchia.*

### L'insidia alla Polonia

*Tali organizzazioni, spesso sotto l'apparenza di gruppi nazionali, costituiscono un eccellente mezzo di espansione per l'attività del Comintern negli Stati limitrofi.*

*Fra queste organizzazioni si possono citare l'Unione degli studenti ebrei di Polonia, l'Unione degli emigrati germanici, l'Unione dei nazionalisti bulgari, l'Associazione ungherese « Panazieskor », l'A. B. Jugoslava, la Società Ucraina « Oswita » ecc.*

*A Praga si è installato, da qualche tempo, l'ufficio politico del partito comunista polacco, i cui caporioni più noti, come Saul Amsterdam (pseudonimo Henny Kowsii), Adamo Landy, Isacco Zydlowski (pseudonimo Albert), Berck Bernan, Stanislao Martens ed altri soggiornano in territorio cecoslovacco.*

*L'organo ufficiale del partito comunista polacco è stato pubblicato per molto tempo in Cecoslovacchia e di là inviato clandestinamente in Polonia.*

*Il giornale ufficioso così conlude: « Essendo quasi impossibile una penetrazione diretta del comunismo in Polonia, attraverso la frontiera russa, il Comintern ha trasferito la sua base di operazione per la Polonia in Cecoslovacchia dove l'attività del Comintern ha trovato la valida collaborazione dei comunisti cechi e l'indulgenza assoluta, se non l'appoggio dei circoli ufficiali di Praga ».*

## Orologiai svizzeri che tornano dalla Russia...

BERNA, 2 sera

Alcuni operai di orologeria sono tornati in Svizzera dalla Russia sovietica.

Erano partiti in seguito alla crisi che aveva colpito l'industria della orologeria con un contratto di alcuni anni in tasca e la speranza di realizzare dei risparmi: sono ritornati, invece, dopo appena alcuni mesi, avviliti, delusi, privi di mezzi, in condizioni assai peggiori di quelle in cui si trovavano, malgrado la disoccupazione quando erano partiti.

Alle persone che li hanno interrogati essi hanno narrato che risiedevano a Penza, a circa 750 chilometri a sud di Mosca, città che pur avendo 150 mila abitanti è costituita da un ammasso di miserabili casupole e di luride baracche.

Spesso in una sola stanza di queste abitazioni alloggiavano quindici o venti persone in una vergognosa promiscuità.

Gli operai hanno aggiunto che lo stipendio loro assegnato, contrariamente a quanto avevano assicurato le persone dalle quali erano stati ingaggiati, non bastava neppure a soddisfare le più modeste esigenze della vita.

Il burro, le patate, la farina, le uova e la carne costituiscono per gli operai russi dei generi di lusso: a mezzogiorno essi si accontentavano di alcune fette di pane nero polverate di zucchero e, solo una volta al giorno, la sera, mangiavano la minestra. Fra le varie categorie vi è il più assoluto distacco. I dirigenti e gli ingegneri di una fabbrica frequentano locali dove non sono ammesse le altre categorie; così i tecnici, una categoria che segue immediatamente la precedente non ha alcun rapporto con gli operai qualificati che, a loro volta sono separati dai manovali.

## Le dichiarazioni al Senato del Sottosegretario all'Interno

ROMA, 2 sera

La seduta al Senato è aperta alle ore 16 dal Presidente on. Federzoni. Al banco del Governo sono i ministri Alfieri, Cobolli Gigli, Benni, Rossoni, i sottosegretari Buffarini Guidi e De Marsanic.

Chiusa ieri la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1 Luglio 1938 - 30 Giugno 1939 ha la parola l'on. BUFFARINI GUIDI.

Accolto da applausi S. E. Buffarini inizia il suo discorso ringraziando il relatore Mosconi e i Senatori Guaccero, Maragliano, Gatti, Conti Sinibaldi, Orsi, Gianpietro e Bonelli per avere voluto partecipare con i loro discorsi interessanti ed elevati alla discussione del bilancio.

Si associa con animo fascista all'elogio rivolto ai medici condotti che costituiscono le vigilanti insopprimibili scolte avanzate della salute pubblica sul territorio dello stato. Nega che i nuovi istituti quale la Gil e l'O. N. Maternità e infanzia, gli istituti di previdenza e di assicurazione attraverso il potenziamento degli enti per la lotta contro la tubercolosi e la malaria abbiano annullato l'opera del medico condotto. I consorzi provinciali per il reclutamento dei medici condotti hanno segnato un indiscutibile perfezionamento del sistema di reclutamento di questi militi preziosi della assistenza sanitaria. La loro nomina sottratta alle influenze locali dà più sicura garanzia che vengano assunti i migliori.

### La vaccinazione antitubercolare

Il Sen. Maragliano anche questo anno ha richiamato l'attenzione del Senato e del Governo sopra la vaccino-profilassi. Abbiamo già avuto occasione di dichiarare al Sen. Maragliano — ha detto l'oratore — che il Ministero dell'Interno, nonostante una certa tendenza dottrinale contraria e la non ancora formata coscienza dei medici al riguardo è in linea generale favorevole alla vaccinazione preventiva, specialmente nei confronti di quelle malattie infettive per le quali è stato possibile ottenere una larga e sicura esperimentazione.

Così dicasi della vaccinazione antitifoidea, dimostratasi largamente efficace nella passata e recente guerra, ove efficacemente utilizzata sopra milioni di combattenti. Anche nei confronti della difterite si è curata la diffusione della anatossina vaccinazione.

Per quanto si riferisce alle vaccinazioni antitubercolari là ove le resistenze dottrinali e pratiche sono notevolmente più forti e più diffuse, si procede altrettanto decisamente ma con criteri di ogni cautela e di sapiente gradualità. Il Sottosegretario all'interno rassicura il sen. Maragliano che da parte dei Consorzi antitubercolari non vi è stata alcuna ribellione alle direttive della Direzione generale della Sanità pubblica. La vaccinazione antitubercolare è per ora semplicemente consigliata, non imposta. Essa è resa obbligatoria solo per i bambini accolti ed assistiti negli Istituti provinciali per l'assistenza dell'infanzia, negli orfanotrofi, nei preventori e in genere per i ragazzi conviventi con malati tubercolosi.

### L'archivio di Stato di Venezia

Al sen. Conti Sinibaldi risponde che effettivamente è allo studio di una commissione tutta la legislazione riguardante l'assistenza in materia infantile.

L'oratore ringrazia vivamente il sen. Orsi che col suo discorso gli consente di dichiarare al Senato che la legge generale sugli archivi, auspicata da insigni statisti, storici e trattatisti è un fatto ormai presso che compiuto.

L'on. BUFFARINI GUIDI dichiara quindi che nei riguardi dell'archivio di Stato di Venezia, una recente ispezione ordinata dal Ministero dell'interno ha effettivamente accertate alcune deficenze nei riguardi del personale, dei locali e dei mezzi.

Il Ministero, a seguito di ciò, considerando la speciale importanza delle preziose scritture venete che testimoniano la grandezza marinara del popolo italiano e la particolare opportunità di accrescere il prestigio di un Istituto frequentato da stranieri, ha predisposto un piano da attuarsi di intesa col Ministero dei lavori pubblici.

Passando al funzionamento della polizia l'on. Buffarini Guidi dichiara che la polizia e l'Arma dei Carabinieri assolvono con alto senso di responsabilità fascista, silenziosamente, ai compiti che il Regime loro affida.

L'ordine politico e l'ordine morale instaurati dal Fascismo, se hanno ridotto a proporzioni trascurabili l'attività repressiva nei confronti della delinquenza politica e comune hanno, peraltro reso tutti gli organi di polizia partecipi appieno della opera di assistenza versoi l popolo ciò che ha nobilitato e innalzato ancora di più la loro già essenziale funzione.

Il Sottosegretario all'interno venendo alla conclusione rileva che lo spirito pubblico è come non mai elevato. Lo Stato romanamente concepito come disciplina, autorità e garanzia è penetrato nella coscienza morale del popolo italiano. Il rinnovamento politico che ormai si delinea nel mondo ripete una volta di più i suoi segni propizi dal nome augusto di Roma. In questa aula vibra ancora la parola forte e sicura del Duce che esaltava la potenza delle nostre armi invincibili e le virtù della nostra razza guerriera. Al di fuori il popolo grida il suo entusiasmo sicuro, nel convincimento che la potenza politica della patria sia in funzione della sua raggiunta efficienza militare.

L'identificazione dello spirito militare con lo spirito politico fu la grandezza e la gloria dell'Impero dei Cesari e farà la grandezza e la gloria dell'Impero fondato da Mussolini (*Vivissimi generali applausi*).

Il bilancio è quindi approvato.

### Un telegramma del Vicerè d'Etiopia

Sul bilancio delle comunicazioni parla per primo il Sen. FELICI. Quindi il Sen. RICCI Federico si occupa del traffico delle merci sulle ferrovie dello Stato e della concorrenza che alla Ferrovia fa il mezzo automobilistico.

Quindi il Presidente si alza in piedi imitato dall'assemblea e dice: *On. Camerati, dopo il nobile eloquente discorso pronunciato il* 31 *Marzo in quest'aula dal Sen. Fedele sui bilancio dell'A. I. mi feci un dovere di informare S. A. R. il Duca d'Aosta della manifestazione di affettuosa e fiduciosa ammirazione dell'assemblea e di rinnovargli l'omaggio devoto del Senato. Mi perviene ora dall'augusto Vicerè d'Etiopia il telegramma del quale dò lettura*: « Il generoso ambito consenso del Senato del Regno ravviva la mia ferma volontà di ben meritare la fiducia elargitami. Ricambio cordialmente all'assemblea il vibrante saluto ed invio a V. E. le mia particolari cordialità. Aff.mo Amedeo di Savoia ».

La lettura del telegramma è salutata da vivissimi e generali applausi. Successivamente il Sen. FLORA parla del traffico dei passeggeri e delle merci e raccomanda una revisione del sistema tariffario.

## E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte. Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

*Andando a Firenze avrete la gioia di poter vedere anche la "Casa dell'Argenteria,, e, sopratutto, i suoi magnifici oggetti da regalo che, specialmente per matrimoni, sono ricercatissimi e convenientissimi.*

*Negli stessi locali "Cavurotto,, vende anelli con brillanti, orologi da polso, orecchini ecc. Oggetti esclusivamente d'occasione. Acquistansi: oro, argento, gioielli, ecc. Unica sede: Via Cavour, 8 - Firenze - Tel. 21-195*

CONFEZIONI ECLESIASTICHE
ARREDI E PARAMENTI SACRI
ALLA NUOVA ITALIA
BOLOGNA
CATALOGHI GRATIS

1838 SCIROPPO PAGLIANO 1938
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti **PURGATIVE**. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù **DEPURATIVA** su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la **STITICHEZZA**. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai **DIABETICI** perchè non contengono zucchero. La **CURA DEPURATIVA** del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.

Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla
**Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 18 H - FIRENZE**
Aut. Pref. Firenze N. 8888 - 30-3-28

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
*Dott. B. Pittoni* SCIATICA - ARTRITI
*visite dalle ore 10 e dalle ore 16* REUMATISMI - GOTTA
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

**VARIATE LA VOSTRA CUCINA SENZA COSTOSE ESPERIENZE**

Più volte vi sarete domandata come la vostra amica, pur preparando le stesse vivande, sappia dar loro un gusto più saporito, vario e stimolante delle vostre. Eppure non è difficile emulare l'abilità della vostra amica. Basta condire le vostre pietanze col "Sugoro". È il condimento perfetto che rende gustoso e prelibato ogni alimento e piace a tutti. "Sugoro" è stato creato per rendere economicamente più facile e varia la vostra cucina.

Sugoro, utile sempre, indispensabile il venerdì

SUGORO
*d'ogni alimento fa pietanza*
SOC. AN. ALTHEA - PARMA